



Città metropolitana  
di Venezia

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO 2025**

### **NOTA INTEGRATIVA ALLEGATO A1**

(Relazione ai sensi art. 151, d.lgs 267 del 18 agosto 2000)



## Sommario

<b>1. Premessa .....</b>	<b>5</b>
<b>2. La gestione finanziaria 2025.....</b>	<b>7</b>
2.1 Le variazioni alle previsioni finanziarie .....	16
2.2 Utilizzo dell'avanzo .....	17
2.3 Utilizzo del fondo di riserva .....	19
2.4 Previsioni definitive di bilancio .....	20
2.5 Verifica dell'equilibrio corrente .....	21
2.6 Verifica dell'equilibrio in conto capitale .....	22
<b>3. Conto del bilancio.....</b>	<b>24</b>
3.1 Fondo rischi spese legali .....	44
3.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	48
3.3 Fondo pluriennale vincolato .....	57
<b>4. Il risultato della gestione .....</b>	<b>58</b>
4.1 Il risultato contabile di amministrazione .....	58
4.2 La disponibilità dell'avanzo di amministrazione .....	60
<b>5. La gestione dei residui nell'esercizio finanziario 2025 .....</b>	<b>62</b>
5.1 La gestione dei residui attivi nell'esercizio finanziario 2025 .....	63
5.2 La gestione dei residui passivi nell'esercizio finanziario 2025 .....	64
<b>6. La gestione della competenza .....</b>	<b>65</b>
6.1 Riepilogo delle spese per missione .....	69
6.2 Titolo I - Spese correnti .....	71
6.3 Titoli II e III – Spese in conto capitale e spese per incremento attività finanziaria .....	72
<b>7. Parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente     deficitario.....</b>	<b>73</b>
7.1 Indicatori finanziari ed economici generali .....	73
<b>8. Lo Stato Patrimoniale e Il Conto Economico .....</b>	<b>75</b>
<b>9. Gli enti strumentali e le partecipazioni societarie .....</b>	<b>95</b>
<b>10. La dinamica della gestione 2025. Gli indicatori finanziari e gestionali .....</b>	<b>106</b>
<b>11. La propensione all'investimento e al risparmio.....</b>	<b>110</b>
<b>12. L'incidenza dei residui passivi .....</b>	<b>112</b>
<b>13. Pareggio di bilancio 2025 .....</b>	<b>113</b>



---

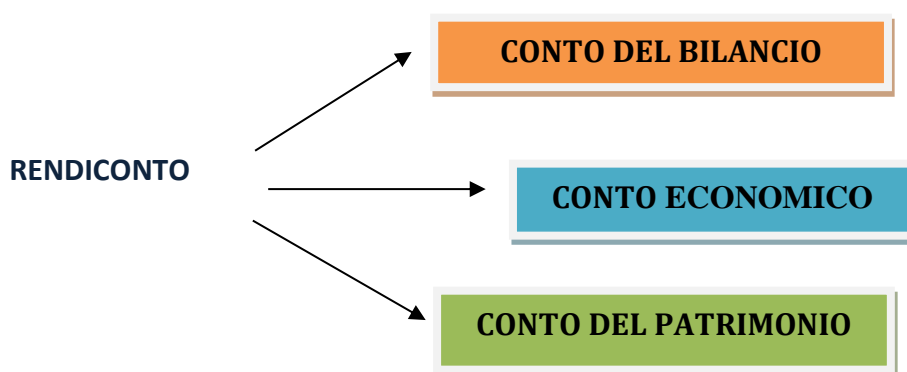
## 1. Premessa

La presente parte della relazione illustra i principali risultati conseguiti sotto l'aspetto finanziario, economico e patrimoniale.

Il rendiconto della gestione, come noto, svolge una funzione essenziale di informazione verso l'esterno ed è il documento con il quale l'ente comunica ai terzi il risultato economico conseguito nell'arco del periodo amministrativo considerato e fissa la situazione patrimoniale e finanziaria a fine esercizio.

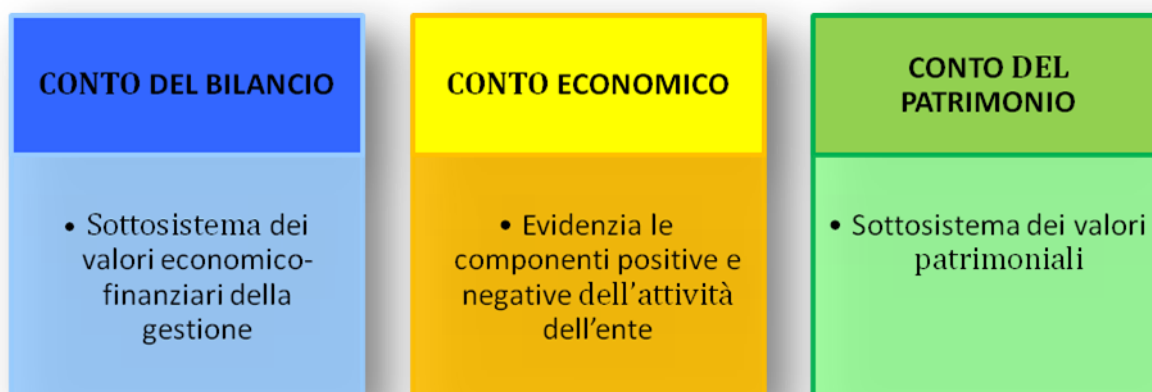
Contenuti e struttura sono regolati dalla legge (art. 227 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000) che stabilisce non solo le modalità di approvazione, ma anche i principi di redazione, i dati necessari e i criteri di valutazione dei cespiti patrimoniali.

L'art. 227, in particolare, prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante tre distinti documenti, il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.



Tali schemi contabili rappresentano il sistema dei valori aziendali, di cui il conto del bilancio espone il sottosistema dei valori economico - finanziari della gestione, il conto economico evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica e il conto del patrimonio espone il sottosistema dei valori patrimoniali.

## Sistema dei valori aziendali



Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. È lo schema tradizionale che si ricollega alla principale funzione del bilancio di previsione che è quella programmatica e autorizzativa.

Il progetto di bilancio 2025 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. lgs. 118/2011 modificato dalla legge 126/2014 del 10/08/2014 che disciplina l'introduzione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto per regioni, enti locali, enti ed organismi.

Il conto economico è conseguenza di una specifica disposizione di legge contenuta nell'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 con l'obiettivo di costruire un sistema di rappresentazione dell'attività dell'ente più consona a dare conto della dimensione finanziaria riferita alla gestione di competenza (mediante rettifica degli accertamenti e degli impegni) e a permettere l'avvio di un controllo della gestione attraverso l'applicazione delle tecniche e degli indici in uso nel sistema privato.

Con l'avvio della sperimentazione sono stati adottati i nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011, e i nuovi modelli di rappresentazione della situazione economica dell'ente (modello 10 per il rendiconto di gestione). Va rilevato che con l'adozione del principio di competenza potenziata, di fatto, si riducono le distanze tra accertamenti ed impegni con proventi e costi di esercizio, in considerazione del fatto che accertamenti ed impegni devono corrispondere ad entrate e spese effettivamente esigibili nell'esercizio considerato (2025).

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, rispetto alla consistenza iniziale. La valutazione dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi è dettata dall'art. 230 del D. Lgs. 267/2000 e dai nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 e riguarda non solo i beni immobili patrimoniali, ma anche i beni demaniali e i beni mobili. Presupposto per la redazione del conto del patrimonio è la redazione e l'aggiornamento degli inventari.

Gli adempimenti che hanno reso possibile la redazione del rendiconto della gestione secondo le previsioni del nuovo ordinamento sono stati, da un lato, il riaccertamento dei residui attivi e passivi, a seguito del quale gli uffici hanno verificato i presupposti legittimanti il loro mantenimento e, dall'altro, l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili e mobili e la ricostruzione della situazione patrimoniale secondo i nuovi modelli previsti dai citati principi contabili.

---

## 2. La gestione finanziaria 2025

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2026 è stato approvato in via definitiva con delibera del Consiglio Metropolitan n. 31 del 15/12/2023, esecutiva ai sensi di legge.

Il bilancio di previsione armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a 0 possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'ente deve essere in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a 0 alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa che, se presentano importo pari a 0, possono non essere indicati nel bilancio:

- TITOLO 1: Spese correnti
- TITOLO 2: Spese in conto capitale
- TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie
- TITOLO 4: Rimborso di prestiti

Solo per la missione 60 "Anticipazioni finanziarie" e per la missione 99 "Servizi per conto terzi", possono essere previsti anche i seguenti titoli:

- TITOLO 5: Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere
- TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, come riportato anche nel DUP (documento unico di programmazione), il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato a partire dal 2010 da rilevanti tagli:

### TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

## Trasferimenti Fondi Perequativi e risorse aggiuntive

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti, con una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi al momento già stanziati a legislazione vigente (comma 783). Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione, che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di € per l'anno 2022, 100 milioni di € per l'anno 2023, 130 milioni di € per l'anno 2024, 150 milioni di € per l'anno 2025, 200 milioni di € per l'anno 2026, 250 milioni di € per l'anno 2027, 300 milioni di € per l'anno 2028, 400 milioni di € per l'anno 2029, 500 milioni di € per l'anno 2030, 600 milioni di € a decorrere dall'anno 2031. Il contributo (iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali") è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, siano determinati con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti.

Per l'esercizio 2025 l'entrata accertata per i Fondi perequativi L. 178/2020 (legge di bilancio 2021) comma 783-785 è di € 23.668.238,92.



Al suddetto importo si aggiungono le risorse aggiuntive previste dal comma 784 della L. 178/2020 incrementate dalla legge di bilancio 2025 (art. 1 comma 773 L. 207/2024) per gli anni dal 2025 al 2030 di 50 milioni di euro.

Il comma 774 stabilisce che le risorse relative al triennio 2025-2027 sono ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, su proposta della Commissione medesima, con decreto del Ministero dell'interno da adottare entro il 31 marzo 2025, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 febbraio 2025, corredato della Nota metodologica e dell'allegato B, stabilisce le modalità di riparto, per il triennio 2025-2027, delle risorse dei fondi di cui all'articolo 1, commi 783 e 784, della legge 30 dicembre 2020, n.178, così come incrementate dall'articolo 1, comma 773, della legge n.207 del 2024, nonché del concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n.190 del 2014 e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge n.56 del 2014, nonché dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2024, n.207, il decreto è registrato alla Corte dei Conti il 19 marzo 2025 al n.891.

Allegato B)

Anno 2025 Target perequativo al 18,5% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 200 ml			Anno 2026 Target perequativo al 23% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 250 ml			Anno 2027 Target perequativo al 28% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 300 ml		
Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (A)	Risorse aggiuntive(B)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (F = D+E)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (D)	Risorse aggiuntive (E)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (F = D+E)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (G)	Risorse aggiuntive CM = 88,2 ml(H)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (I = G+H)
- 18.940.534,65	2.664.163,38	- 16.276.371,27	- 19.049.801,96	3.330.204,22	- 15.719.597,74	- 19.171.210,08	3.996.245,00	- 15.174.965,01

In previsione per il triennio 2026/2028 lo stanziamento previsto le risorse aggiuntive disposte dal comma 773 art. 1 L. 207/2024 (legge di bilancio 2025) ad incremento delle risorse comma 784 art. 1 L. 178/2020 (legge di bilancio 2021) le risorse sono parti ad € 2.664.163,38 per il 2025, € 3.330.204,22 per il 2026 ed € 3.996.245,07 per il 2027.

**Trasferimento risorse fondo art. 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213**

La legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio), prevede un meccanismo di compensazione per gli enti locali che, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno subito una diminuzione delle entrate e un aumento delle spese. In particolare, l'articolo 1, comma 508, alloca risorse specifiche per coprire questi disagi. Queste risorse sono state ripartite in base a criteri stabiliti, tenendo conto sia della riduzione delle entrate che dell'aumento delle spese degli enti locali interessati.

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 luglio 2024, sono stati definiti i criteri di riparto e assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma

508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e i versamenti risorse 'COVID-19' di cui all'articolo 2, commi 7 e 8, del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 19 giugno 2024, dal quale si evince (tabella b) l'importo a favore della Città metropolitana di Venezia di € 327.918,00 per l'annualità 2024, € 335.637,00 per l'annualità 2025, € 267.829,00 per l'annualità 2026, € 268.526,00 per l'annualità 2027.

I suddetti contributi vanno a compensazione del contributo alla finanza pubblica aggiuntivo di cui all'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per gli anni 2024/2028, pari a 200 milioni di € per i comuni e a 50 milioni di € per le province e le città metropolitane. Dalla tabella C allegata al Decreto del Ministero dell'Interno del 30 settembre 2024, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2024 al n. 4318, si evincono gli importi previsti a carico della Città metropolitana pari a: € 918.729,35 per il 2024, € 963.967,65 per il 2025, € 981.027,55 per il 2026, € 983.581,42 per il 2027 ed € 1.003.474,00 per il 2028.

### **Trasferimento Regionale per funzioni non fondamentali**

Per quanto riguarda i trasferimenti per le funzioni non fondamentali in relazione alla Legge n. 56/2014, cosiddetta Legge Delrio, la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

Successivamente è intervenuta in materia la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" la quale, all'art. 1, delinea un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale prevede la riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali individuate nell'Allegato A del Collegato, confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

A partire dall'anno 2017, è stata avviata la fase transitoria verso la definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo, che prevede l'adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016.

Durante il predetto regime transitorio, e fino al compimento del processo di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Con la L.R. n. 45 del 29.12.2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" si è proceduto al riordino normativo nei settori del Sociale, Turismo e Agriturismo.

In materia di Mercato del Lavoro (art. 54), la L.R. n. 45/2017 ha previsto una disciplina transitoria finalizzata a disciplinare il passaggio del personale provinciale addetto ai Centri per l'impiego nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro. Inoltre, con la L.R. 25 ottobre 2018, n. 36 è stata effettuata la revisione della normativa del settore del Mercato del Lavoro contenuta nella L.R. n. 3 del 13 marzo 2009.

In materia di Caccia e Pesca è stata approvata la L.R. 7 agosto 2018, n. 30 di riordino delle funzioni provinciali, prevedendone il trasferimento in Regione e contenente l'indicazione di alcune funzioni specifiche da conferire alla Provincia di Belluno e successivamente, in materia faunistico – venatoria, la L.R. 28 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Piano faunistico – venatorio regionale (2022 – 2027) e di modifica alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio”.

Inoltre, in materia di Cave è intervenuta la L.R. 16 marzo 2018, n. 13 che ha disciplinato nuovamente la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni.

Infine, in materia di Difesa del Suolo, è intervenuta la L.R. n. 43 del 14/12/2018 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2019” che ha previsto il trasferimento alla Regione delle funzioni già svolte da tutte le Province, fatta eccezione per la Provincia di Belluno.

In attuazione dell'assetto normativo così stratificatosi, ha pertanto preso avvio il percorso per la definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle predette funzioni a livello regionale, i cui principali provvedimenti di riorganizzazione adottati, che definiscono gli ambiti territoriali per l'esercizio delle funzioni, i fabbisogni di personale, la distribuzione del personale e la collocazione logistica degli uffici sono i seguenti:

per il SOCIALE: le Deliberazioni n. 819 dell'8 giugno 2018 e n. 1033 del 17 luglio 2018 che hanno disposto l'assegnazione del personale e delle necessarie risorse finanziarie alle Aziende U.L.S.S. a far data dal 1° agosto 2018;

per il TURISMO E AGRITURISMO: le deliberazioni n. 830 dell'8 giugno 2018 e n. 1997 del 21 dicembre 2018 che hanno individuato le sedi delle Camere di Commercio per l'ubicazione degli Uffici regionali per lo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione a far data dal 1° aprile 2019;

per la DIFESA DEL SUOLO: deliberazione n. 169/2019, con cui è stato dato avvio al processo di riorganizzazione, prevedendo due fasi, ossia la ricognizione delle funzioni oggetto di riordino, delle relative risorse umane e delle concrete modalità operative e organizzative (entro giugno 2019) e la successiva definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni (entro dicembre 2019); deliberazione n. 1998 del 30 dicembre 2019, con cui è stato ridefinito al 30 settembre 2020 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 1552/2020 con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2021 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 921/2021, con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019; deliberazione n. 765/2022, con cui è stato ridefinito al 31 dicembre 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019;

per la CACCIA E PESCA: provvedimento n. 1079/2019, con cui è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2019, il modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, che prevede la costituzione dei nuovi uffici regionali a cui è stato assegnato il personale già distaccato alle Province (istituzione di 2 nuove UO territoriali). Per quanto riguarda le funzioni di vigilanza, nelle more dell'istituzione del Servizio regionale di vigilanza, per i rapporti tra Regione e Province è stata predisposta apposita convenzione, approvata con provvedimento n. 1080/2019, che ha previsto la possibilità per la Regione di avvalersi del personale di polizia provinciale in servizio presso le Province. Con DGR n. 269 del 15/03/2023 avente ad oggetto “Approvazione dell'Accordo integrativo alle convenzioni stipulate tra la Regione del

Veneto, le province venete e la Città metropolitana di Venezia di cui alla DGR n.1886 del 29 dicembre 2021, relativo agli obiettivi assunzionali di nuovo personale dei Corpi Provinciali della Polizia Ittica Venatoria per il triennio 2023-2025. L.R. 23/12/2022 n. 31, art 14", si è provveduto approvare i nuovi obiettivi assunzionali degli agenti della Polizia Provinciale ittica venatoria. Con L.R. n. 32 del 23/12/2022, "Bilancio di previsione 2023-2025", sono allocate alla Missione 18 – Programma 01 – Titolo 1 – Capitolo di spesa n. 102454 denominato "Fondo per l'attuazione della L. 56/2014 di riordino delle funzioni provinciali - trasferimenti correnti (art. 6, L.R. 09/10/2015, n. 17 - art. 1, L.R. 30/12/2016, n.30), per l'anno 2023, risorse quantificate in € 1.250.000,00.

Con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 623 del 11 giugno 2025 si è provveduto a determinare per l'anno 2025, i criteri e le modalità di riparto delle risorse finanziarie per €1.200.000,00 a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, con assegnazione prioritaria delle medesime alla copertura delle funzioni relative alla Protezione Civile e, nello specifico, a garantire il servizio di reperibilità nell'area pronto intervento relativa alla Protezione Civile e si è proposto, per il riparto delle risorse per l'anno 2025, di utilizzare il criterio già adottato negli anni scorsi per il riparto del Fondo di cui all'art. 6, comma 1 della L.R. n. 2/2002 per il finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione alle Province ai sensi della L.R. 11/2001, ovvero basandosi sull'attribuzione differenziata delle risorse, ossia per il 50% in relazione al dato demografico e per il 50% sulla base del dato relativo alla superficie territoriale in kmq (dati Istat riferiti al penultimo anno rispetto a quello di riferimento).

Le suddette entrate, trasferite con DDR regionale e a seguito Rendicontazione delle spese sostenute, sono state accertate dalla Città metropolitana di Venezia nell'esercizio 2025 per l'importo di €1.297.533,64 alla voce trasferimenti per funzioni non fondamentali.

## **TRASFERIMENTI CORRENTI PER TPL**

L'architettura dei finanziamenti destinati ai contratti di servizio con le aziende di trasporto si è articolata attraverso due canali principali:

- Trasferimenti Regionali: In attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-9 della Legge Regionale n. 25/98, sono stati accertati trasferimenti per un totale di € 44.321.739,19. Tali risorse rappresentano il pilastro fondamentale per il mantenimento dei livelli essenziali di mobilità sul territorio.
- Contributi dai Comuni: Ad integrazione della quota regionale, sono affluiti € 3.053.636,56 direttamente dalle amministrazioni comunali, specificamente destinati alla copertura degli oneri derivanti dai contratti di servizio in essere.

### **Ristoro Minori Introiti Tariffari (Emergenza COVID-19)**

All'interno delle somme erogate dai Comuni, assume particolare rilevanza la quota di € 48.911,92 riferita al TPL Urbano.

Tale importo è stato stanziato a titolo di saldo e conguaglio per il ristoro dei minori introiti tariffari subiti dalle aziende di trasporto a causa dell'emergenza epidemiologica. Il complesso iter amministrativo e contabile che ha portato alla liquidazione di queste somme fa riferimento a una serie stratificata di provvedimenti normativi e direttoriali, specificamente:

- DGR 1490/24

- DDR 732/24
- DDR 39/25 e DDR 91/25

Questi fondi coprono i differenziali economici registrati nel biennio 2020/2021 e nel primo trimestre del 2022, garantendo l'equilibrio finanziario del sistema di trasporto urbano nonostante la contrazione della domanda di mobilità registrata nel periodo post-pandemico.

#### **TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTOVELOX**

Sul fronte delle entrate correnti, si registrano trasferimenti per un totale di € 1.893.759,89 derivanti dai Comuni dell'area metropolitana. Tali somme rappresentano il riversamento della quota spettante all'Ente sui proventi delle sanzioni per violazioni dei limiti di velocità, rilevate tramite dispositivi autovelox.

In un'ottica di potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale, queste risorse hanno trovato un impiego diretto nel finanziamento del piano degli investimenti. Nello specifico, l'Ente ha destinato € 1.686.382,43 alla copertura di spese in conto capitale finalizzate a interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento della viabilità territoriale.

#### **TRASFERIMENTI PER PERDITA DI GETTITO DA IPT ED RC AUTO**

Il Decreto-legge 9 agosto 2024 n. 113 recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico" convertito in Legge 7 ottobre 2024, n. 143 prevede, all'art. 17 comma 2 bis la ripartizione, nell'anno 2024 di risorse per 20 milioni di €a favore di Province e Città Metropolitane (con esclusione di Roma Capitale, che beneficia di un finanziamento specifico), assegnate a compensazione delle perdite di gettito da IPT ed RCAuto. La modifica consente per l'anno 2024 di considerare le differenze di gettito tra il 2023 e il 2019 (anno antecedente la crisi pandemica e l'insorgenza delle note difficoltà di approvvigionamento di parti elettroniche e materiali diversi), anziché confrontare il 2023 con il 2022. Il nuovo riferimento appare più congruo rispetto all'andamento dei mercati automobilistici e permette di ampliare il perimetro degli enti beneficiari.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 10 dicembre 2024 è stato ripartito il suddetto fondo che ammonta, per la Città metropolitana di Venezia, ad € 327.530,45 (allegato a), accertato nell'esercizio 2025, dato che alla data del 31.12.2024 il suddetto decreto non risultava ancora pubblicato sulla gazzetta ufficiale e pertanto non ancora efficace.

#### **ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI**

Ulteriori trasferimenti correnti di entità minore riguardano l'ambito della formazione professionale, per un importo di € 238.572,58, relativo al rimborso per l'utilizzo e i costi di funzionamento del C.F.P. di Chioggia (sede di Isola dell'Unione n. 1). Tale onere è posto a carico dell'Organismo ENAIP Veneto, secondo quanto disposto dall'art. 3 della convenzione sottoscritta per l'annualità 2025.

Per quanto attiene alla tutela del territorio e alla pubblica sicurezza, si riscontrano € 90.099,01 destinati alla Polizia metropolitana quale rimborso spese dalla Regione Veneto per il recupero della fauna selvatica, ed € 21.114,00 per attività formative della Protezione Civile. In ambito ambientale, figurano inoltre € 24.443,12 derivanti dal riversamento introiti per la fornitura gratuita di energia elettrica (L.R. 27/2020), € 63.468,00 per trasferimenti regionali legati alla promozione delle comunità energetiche rinnovabili (CER) e degli autoconsumatori (AERAC), nonché € 100.000,00 di trasferimenti dalla Regione Veneto per canoni idrici demaniali finalizzati a opere di difesa del suolo.

Il comparto della mobilità e della pianificazione urbana include € 131.483,88 per il progetto RE.MO.VE – Bando Periferie, finalizzato alla redazione del PUMS metropolitano, € 195.011,80 quale quota del trasferimento M.I.M.S (DM 05/05/2022) per la sicurezza di ponti e viadotti, ed € 2.008,80 dai comuni per il finanziamento dell’Ente di governo del TPL. Si aggiungono € 14.866,28 per contribuzioni statali sui mutui ex L. 65/87 (annualità 2019).

In ambito culturale e istituzionale, sono previsti contributi regionali per attività museali (€ 14.000,00), biblioteche (€ 25.000,00) e promozione teatrale (€ 20.000,00). È inoltre presente un contributo una tantum di € 41.666,66 per l’esercizio delle funzioni paesaggistiche in sostituzione dei Comuni dichiarati non idonei ai sensi dell’art. 45 sexies della L.R. n. 11/2004.

Particolare rilievo assumono i progetti di innovazione e cooperazione internazionale:

- Progetto CON.ME: € 377.262,32 destinati al processo di transizione digitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 7 del 19.06.2020 e successivo decreto del Sindaco metropolitano n. 47 del 26.06.2020.
- Progetto IN4SAFETY (Interreg Italia-Slovenia 2021-2027): € 55.430,12, con adesione disposta tramite decreto del Sindaco metropolitano n. 53/2023 e iscrizione a bilancio con delibera consiliare n. 21/2023.
- Progetto HORIZON EUROPE EXTRACT: € 23.775,00 per lo sviluppo di un Sistema di Rotta di Evacuazione Personalizzata (PER System), basato su dati Copernicus, Galileo, segnali 5G e sensori IoT; l'adesione al partenariato è avvenuta con Decreto del Sindaco n. 66/2022.
- Progetto CROSS ALERT: € 51.093,03 accertati per l’esercizio 2025 per lo sviluppo di piani d’azione contro gli eventi climatici estremi nell’area ITA-SLO, a seguito della conferma dell’adesione con decreto del Sindaco metropolitano n. 28/2024.

## PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione 2025 è stato presentato ed approvato secondo i dati riassunti nella successiva tabella:

ENTRATA	Cassa 2025	Competenza 2025
Fondo cassa inizio esercizio	130.775.909,17	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	-
Fondo Pluriennale Vincolato	-	13.133.636,55
TITOLO 1 – Tributarie	68.875.928,44	62.020.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	85.436.789,34	72.064.344,14
TITOLO 3 - Extratributarie	16.170.015,78	5.722.323,66
TITOLO 4 - C/Capitale	93.324.821,15	25.990.226,99
TITOLO 5 - Riduzione attività finanziarie	-	-
TITOLO 6 - Accensione prestiti	-	-
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e Partite di giro	47.906.965,73	19.280.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>338.714.520,44</b>	<b>212.076.894,79</b>
<b>Totale Complessivo delle Entrate</b>	<b>469.490.429,61</b>	<b>225.210.531,34</b>
<b>Fondo cassa finale presunto</b>	<b>103.158.112,59</b>	

SPESA	Cassa 2025	Competenza 2025
Disavanzo di amministrazione	-	-
TITOLO 1 - Spese correnti	175.130.541,61	136.813.975,00
<i>di cui FPV</i>	-	-
TITOLO 2 - Spesa in conto capitale	115.469.975,32	42.116.556,34
<i>di cui FPV</i>	-	1.127.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	-	-
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	-	-
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	48.731.800,09	19.280.000,00
<b>Totale Complessivo delle Spese</b>	<b>366.332.317,02</b>	<b>225.210.531,34</b>

### 2.1 Le variazioni alle previsioni finanziarie



Nel seguente elenco sono riportati gli estremi identificativi degli atti in argomento in ordine cronologico:

Atto	Organo competente	Tipologia	Data
2	Consiglio Metropolitano	VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027, ANNUALITA' 2025 - PROGR. 001.	14/01/2025
16	Sindaco Metropolitano	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2024	31/03/2025
7	Consiglio Metropolitano	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E RELATIVI ALLEGATI	09/05/2025
8	Consiglio Metropolitano	BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027: ASSESTAMENTO GENERALE - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI 2025/2027, PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI 2025/2027, AGGIORNAMENTO PIANO VALORIZZAZIONI E DISMISSIONI IMMOBILIARI 2025-2027, AGGIORNAMENTO AL DUP 2025/2027.	09/05/2025
16	Consiglio Metropolitano	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLE SENTENZE: DEL GIUDICE DI PACE DI VENEZIA N. 1053/2024; N. 75/2023; DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI VENEZIA N. 381/2025; DEL CONSIGLIO DI STATO N. 09398/2024; DEL TRIBUNALE DI PALERMO N. 1676/2025; DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA N. 339/2025.	18/07/2025
17	Consiglio Metropolitano	BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027: ASSESTAMENTO GENERALE - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PROGR. 002. AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI 2025/2027, PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI 2025/2027.	18/07/2025
23	Consiglio Metropolitano	BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027: VARIAZIONE PROGR. 003	26/09/2025

Si evidenziano nel dettaglio le variazioni intervenute al bilancio 2025:

- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 16/2025**, con il quale è stato approvato il riaccertamento dei residui 2024 ed approvata la conseguente variazione degli stanziamenti del Bilancio 2025/2027, in entrata e in uscita;
- **Delibera del Consiglio Metropolitano n. 7/2025**, con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione per l'anno 2024;
- **Delibera del Consiglio Metropolitano n. 8/2025**, con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2025/2027 e l'assestamento generale ai sensi dell'art. 175, c.8, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, di salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 147 – quinquies e 193 c. 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Aggiornamento programma triennale dei lavori 2025/2027, aggiornamento triennale acquisti di beni e servizi 2025/2027, aggiornamento piano valorizzazioni e dismissioni immobiliari 2025/2027 e variazioni al D.U.P. 2025/2027.
- **Delibera del Consiglio Metropolitano n. 16/2025**, con la quale è stato riconosciuto un debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive;
- **Delibera del Consiglio Metropolitano n. 17/2025**, con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2025/2027 e l'assestamento generale ai sensi dell'art. 175, c.8, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, di salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 147 – quinquies e 193 c. 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Aggiornamento programma triennale dei lavori 2025/2027, aggiornamento triennale acquisti di beni e servizi 2025/2027.;
- **Delibera del Consiglio Metropolitano n. 23/2025**, con la quale è stata approvata la variazione progr. 003 al bilancio di previsione 2025-2027.



## 2.2 Utilizzo dell'avanzo

Al Bilancio 2025 è stato applicato l'avanzo di amministrazione. Le tabelle sotto riportate evidenziano nello specifico tale utilizzo.

### ➤ Delibera del Consiglio metropolitano n. 8/2025

Con tale atto si è stato applicato avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto per l'importo complessivo di € 28.534.537,20 di cui € 26.194.132,30 di Avanzo libero ed € 2.340.404,90 di Avanzo vincolato. Nel dettaglio l'avanzo è stato applicato a valere sulle Missioni e Programmi riportati nella tabella che segue:

MISSIONE	Descrizione Missione	PROGRAMMA	Descrizione Programma	Importo
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6	Ufficio tecnico	1.450.000,00
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8	Statistica e sistemi informativi	50.000,00
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	Altri servizi generali	238.935,51
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	29.828,20
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	12.655.000,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3	Rifiuti	1.500.000,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	5	Viabilità e infrastrutture stradali	11.631.051,49
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	3	Sostegno all'occupazione	27.448,00
VARI	MISSIONI E PROGRAMMI VARI	VARI		373.080,81
VARI	MISSIONI E PROGRAMMI VARI	VARI		579.193,19
Totale Complessivo				28.534.537,20

➤ **Delibera del Consiglio metropolitano n. 16/2025**

Con tale atto si è stato applicato avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto per l'importo complessivo di € 4.628.251,99 di cui € 2.100.065,60 di Avanzo libero ed € 2.528.186,39 di Avanzo vincolato. Nel dettaglio l'avanzo è stato applicato a valere sulle Missioni e Programmi riportati nella tabella che segue:

MISSIONE	Descrizione Missione	PROGRAMMA	Descrizione Programma	Importo
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	5	Viabilità e infrastrutture stradali	2.478.186,39
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	5	Viabilità e infrastrutture stradali	2.401.663,97
11	SOCCORSO CIVILE	1	Sistema di protezione civile	50.000,00
<b>Totale Complessivo</b>				<b>4.997.990,09</b>

**Delibera del Consiglio Metropolitano n. 23/2025**

Con tale atto si è stato applicato avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto per l'importo complessivo di € 15.205.273,84 di Avanzo libero come di seguito evidenziato:

MISSIONE	Descrizione Missione	PROGRAMMA	Descrizione Programma	Importo
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6	Ufficio tecnico	3.115.273,84
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	10.300.000,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.290.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	1	Sistema di protezione civile	500.000,00
<b>Totale Complessivo</b>				<b>15.205.273,84</b>

In conclusione, l'importo complessivo dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2025 è pari ad € 48.737.801,13 e gli atti con cui è stato applicato sono riepilogati nella tabella che segue:

Atto	Organo competente	Tipologia	Importo avanzo applicato
8	Consiglio Metropolitano	BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027: ASSESTAMENTO GENERALE - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI 2025/2027, PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI 2025/2027, AGGIORNAMENTO PIANO VALORIZZAZIONI E DISMISSIONI IMMOBILIARI 2025-2027, AGGIORNAMENTO AL DUP 2025/2027.	28.534.537,20
16	Consiglio Metropolitano	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLE SENTENZE: DEL GIUDICE DI PACE DI VENEZIA N. 1053/2024; N. 75/2023; DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI VENEZIA N. 381/2025; DEL CONSIGLIO DI STATO N. 09398/2024; DEL TRIBUNALE DI PALERMO N. 1676/2025; DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA N. 339/2025.	4.997.990,09
23	Consiglio Metropolitano	BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027: VARIAZIONE PROGR. 003	15.205.273,84
Totale Complessivo			48.737.801,13

## 2.3 Utilizzo del fondo di riserva

Nel corso del 2025 con n. 2 provvedimenti che hanno movimentato il Fondo di Riserva come di seguito evidenziato nei provvedimenti di seguito elencati:

➤ **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 10/2025 avente ad oggetto: “partecipazione Città metropolitana di Venezia a expo 2025 Osaka e contestuale prelievo dal fondo di riserva”** con il quale è stato approvato il prelievo dal fondo di riserva per € 61.000,00 per la partecipazione della Città metropolitana di Venezia a EXPO 2025 Osaka.

➤ **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 90/2025 avente ad oggetto: “prelievo fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 comma 2 tuel. progr. 002”** con il quale è stato disposto l'utilizzo del Fondo di riserva per € 668.413,03 per le seguenti finalità:

- concorso finanza pubblica art. 1, comma 418, L. 190/2014 e art. 1 comma 150-bis, L. 56/2014
- per l'importo di € 187.792,35;
- riduzione Fondo mobilità ex Ages (art. 7, c. 31 sexies, dl 78/10) per l'importo di € 1.620,68;
- aggi applicato dal Comune di Venezia sul TEFA per l'importo di € 30.000,00;
- acquisto beni di consumo della Protezione Civile per consentire l'acquisto di caschetti per l'importo di € 125.000,00;
- patrocinio legale esterno per l'importo di € 50.000,00;
- patrocinio legale interno per l'importo di € 70.000,00;
- Irap per l'avvocatura per l'importo di € 4.000,00;
- trasferimenti agli Istituti Scolastici per l'acquisto di attrezzature per l'importo di € 200.000,00;
- contributo alla società San Servolo S.r.l. dell'importo di € 20.000,00;
- interventi di manutenzione ordinaria stradale ed € 110.000,00.

## 2.4 Previsioni definitive di bilancio

A seguito delle variazioni esposte nel paragrafo precedente non risulta modificato il pareggio del bilancio di previsione, il quale è venuto pertanto ad assumere i dati definitivi risultanti dalla tabella di seguito riportata:

ENTRATA	Assestato 2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	48.737.801,13
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	3.416.691,85
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	46.069.302,90
TITOLO 1 – Tributarie	62.507.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	74.018.237,05
TITOLO 3 – Extratributarie	7.967.042,23
TITOLO 4 - C/Capitale	42.603.357,30
TITOLO 5 - Riduzione attività finanziarie	0
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e Partite di giro	19.280.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>233.375.636,58</b>
<b>Totale Complessivo delle Entrate</b>	<b>331.599.432,46</b>

SPESA	Assestato 2025
Disavanzo di amministrazione	-
TITOLO 1 - Spese correnti	145.737.474,01
<i>di cui FPV</i>	
TITOLO 2 - Spesa in conto capitale	139.581.958,45
<i>di cui FPV</i>	
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	0
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	27.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.280.000,00
<b>Totale Complessivo delle Spese</b>	<b>331.599.432,46</b>

## 2.5 Verifica equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è stato assicurato come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	1.523.485,71
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.416.691,85
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	160.651.961,59
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
<b>L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</b>	<b>(-)</b>	<b>3.761.607,96</b>
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	128.367.596,26
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.707.517,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3) (4)	(-)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>29.755.417,32</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 (5)	(-)	2.059.792,82
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (6)	(-)	9.771.345,42
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>17.924.279,08</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (7)	(-)	8.785.903,11
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>9.138.375,97</b>

## 2.6 Verifica equilibrio in conto capitale

Il titolo II della spesa è stato finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi, per il 2025 non si è previsto l'utilizzo di mezzi di terzi ma solo autofinanziamento:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	47.214.315,42
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	46.069.302,90
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	21.573.875,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
<b>L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</b>	<b>(+)</b>	<b>3.761.607,96</b>
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	46.257.892,31
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	63.151.928,91
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3) (4)	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>9.209.280,34</b>
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025 (5)	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio (6)	(-)	435.218,16
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>8.774.062,18</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (7)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE</b>		<b>8.774.062,18</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00

<b>W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)</b>		<b>38.964.697,66</b>
<b>W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)</b>		<b>26.698.341,26</b>
<b>W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)</b>		<b>17.912.438,15</b>

#### Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		29.755.417,32
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 (1)	(-)	2.059.792,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	8.785.903,11
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	9.771.345,42
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>9.138.375,97</b>

### 3. Il Conto del Bilancio

Il conto della gestione 2025 presenta le seguenti risultanze (accertamenti di entrata e impegni di spesa):

#### ACCERTAMENTI E IMPEGNI DI COMPETENZA SUDDIVISI PER TITOLO

ENTRATA	2023	%	2024	%	2025	%
TITOLO 1 - Tributarie	62.031.742,62	31,53	69.873.386,86	34,54	69.115.187,16	34,24%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	73.760.355,05	37,49	75.679.341,89	37,41	79.051.533,64	39,17%
TITOLO 3 - Extratributarie	11.092.090,00	5,64	9.852.107,10	4,87	12.485.240,79	6,19%
TITOLO 4 - C/Capitale	36.714.698,60	18,66	20.948.001,65	10,35	21.507.097,67	10,66%
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	-	-	-	-	66.777,61	0,03%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-	-	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	0,00%
TITOLO 9 - Conto terzi e Partite di giro	13.145.361,99	6,68	25.962.071,27	12,83	19.602.588,96	9,71%
<b>Totale Complessivo delle Entrate</b>	<b>196.744.248,26</b>	<b>100</b>	<b>202.314.908,77</b>	<b>100</b>	<b>201.828.425,83</b>	<b>100,00%</b>

SPESA	2023	%	2024	%	2025	%
TITOLO 1 - Spese correnti	131.288.643,33	72,67	133.431.297,68	69,95	128.367.596,26	66,09%
TITOLO 2 - Spesa in conto capitale	36.224.295,21	20,05	31.352.754,96	16,44	46.257.892,31	23,82%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.145.361,99	7,28	25.962.071,27	13,61	19.602.588,96	10,09%
<b>Totale Complessivo delle Spese</b>	<b>180.658.300,53</b>	<b>100</b>	<b>190.746.123,91</b>	<b>100</b>	<b>194.228.077,53</b>	<b>100,00%</b>

Il Fondo di cassa aumenta di € 7.527.661,98, mentre la giacenza di cassa complessiva al 31.12.2025 ammonta ad € 138.303.571,15.



## FLUSSI FINANZIARI

<b>Fondo di cassa al 1.1.2025</b>		<b>130.775.909,17</b>
Riscossioni in conto residui	24.071.561,90	-
Riscossioni in conto competenza	167.232.335,61	-
	Totale	191.303.897,51
Pagamenti in conto residui	18.204.345,59	-
Pagamenti in conto competenza	165.571.889,94	-
	Totale	-183.776.235,53
<b>Fondo cassa al 31.12.2024</b>		<b>138.303.571,15</b>

Di seguito si riporta il trend storico delle principali entrate correnti accertate nel corso dell'ultimo triennio:

ENTRATE CORRENTI	2023	2024	2025	Differenza
				(2025-2024)
IPT	23.547.074,50	25.710.803,92	25.230.931,42	(479.872,50)
RC AUTO	27.541.408,87	32.204.777,89	32.367.407,00	162.629,11
Addizionale Tari/Tarip	10.942.129,25	11.952.845,05	11.514.951,74	(437.893,31)
Altre entrate tributarie	1.130,00	4.960,00	1.897,00	(3.063,00)
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>62.031.742,62</b>	<b>69.873.386,86</b>	<b>69.115.187,16</b>	<b>(758.199,70)</b>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	27.149.837,13	26.175.981,75	27.337.256,74	1.161.274,99
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	46.166.354,95	49.235.386,14	51.345.731,20	2.110.345,06
Trasferimenti da altri enti	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
Trasferimenti da Imprese e istituzioni sociali private	296.831,37	191.723,32	238.572,58	46.849,26
Trasferimenti correnti da Unione Europea	147.331,60	65.891,04	129.973,12	64.082,08
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	10.359,64	-	(10.359,64)
<b>TOTALE TRASFERIMENTI</b>	<b>73.760.355,05</b>	<b>75.679.341,89</b>	<b>79.051.533,64</b>	<b>3.372.191,75</b>

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.308.882,85	3.637.263,70	3.650.145,65	12.881,95
Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti	5.481.454,73	4.451.720,72	5.532.587,49	1.080.866,77
Interessi attivi	18.764,54	23.703,24	41.872,03	18.168,79
Altre entrate da redditi di capitale	-	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	2.282.987,88	1.739.419,44	3.260.635,62	1.521.216,18
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>11.092.090,00</b>	<b>9.852.107,10</b>	<b>12.485.240,79</b>	<b>2.633.133,69</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>146.884.187,67</b>	<b>155.404.835,85</b>	<b>160.651.961,59</b>	<b>5.247.125,74</b>

Nell'esercizio 2025 l'equilibrio gestionale di parte corrente al netto dei fondi pluriennali vincolati (entrate correnti + FPV di entrata per spese correnti – Spese correnti – FPV di spesa corrente) evidenzia un risultato positivo di € 31.993.539,57 contro i 20,4 mln del 2024 e i 15,5 mln del 2023, nonostante l'incremento della spesa corrente (per l'analisi della spesa corrente si rinvia ai paragrafi che analizzano le singole voci).

L'ottimo andamento delle entrate tributarie ha permesso non solo di chiudere l'esercizio con un miglioramento del saldo di parte corrente rispetto all'esercizio 2024, ma anche di destinare parte delle entrate al finanziamento di investimenti (€ 3.761.607,96).

Va evidenziato infatti che nel corso del 2025 si registra un lieve decremento complessivo delle entrate tributarie:

- imposta IPT - € 479.872,50 rispetto al 2024
- imposta RC auto + € 162.629,11 rispetto al 2024
- addizionale TARI/TARIP - € 437.893,31 rispetto al 2024

Le entrate da trasferimenti dello Stato nel 2025 aumentano di € 1.161.274,99 rispetto all'esercizio precedente e i trasferimenti da amministrazioni locali aumentano di € 2.110.345,06.

Le entrate del Titolo III (entrate extratributarie) aumentano rispetto al 2024 di € 2.633.133,69 per effetto soprattutto di maggiori accertamenti derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti rispetto al 2024 di € 1.080.866,77 e per i rimborsi e altre entrate correnti dovuto per la maggior parte per i rimborsi da per incentivi funzioni tecniche (art. 45 del D.lgs 36/2023).

Con riferimento alla parte straordinaria delle entrate di bilancio si riporta la seguente tabella:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
CONTRIBUTI INVESTIMENTI:			
- Stato	27.809.953,42	18.906.594,64	11.900.506,92
- Regione	8.086.116,00	408.554,16	7.496.286,20
- Comuni e altri enti/imprese	705.898,82	1.584.723,43	1.849.077,57
ALIENAZIONE BENI MATERIALI E IMMATERIALI	73.000,10	5.943,00	247.812,5
RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	-	42.186,42	13.414,48
VENDITA PARTECIPAZIONI AZIONARIE	-	-	-
ASSUNZIONI PRESTITI E MUTUI E ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	-	-	-
<b>TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE</b>	<b>36.714.698,60</b>	<b>20.948.001,65</b>	<b>21.507.097,67</b>

L'analisi delle previsioni per l'anno 2025 evidenzia un lieve incremento delle entrate straordinarie ascrivibili al Titolo 4, dinamica sostenuta principalmente dai maggiori contributi agli investimenti erogati dalla Regione Veneto e dai proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali. Tale crescita compensa la vistosa diminuzione della contribuzione proveniente dallo Stato e dai Comuni.

### 1. I Trasferimenti dello Stato e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

I trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato si attestano complessivamente a € 11.900.506,92. Una parte rilevante di tali flussi è legata all'attuazione delle misure del PNRR, così ripartite:

- Ambito Sociale e Rigenerazione: Si segnalano i fondi PNRR M5 C2 I. 2.3 Pinqua per € 3.023.427,72 e i finanziamenti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali legati al PNRR M1 C1 I.1.4.2 – Citizen Inclusion per € 119.001,60.
- Sicurezza e Innovazione: Fondamentali risultano gli interventi di potenziamento della resilienza Cyber per € 1.266.349,56 afferenti ai fondi PNRR M1 C1 I.1.5 "Cybersecurity", oltre alle risorse del PNRR M2 C4 I.3.1 Decreto Mite n.198 del 19.8.2022 per € 216.403,25.
- Istruzione: Per l'edilizia scolastica sono stanziati € 847.110,42 a valere sui fondi PNRR M4 C1 I.3.3.

Sul fronte dei finanziamenti ministeriali ordinari e straordinari, spiccano le risorse del M.I.M.S. destinate alla rete viaria e alla sicurezza di ponti e viadotti per € 3.947.262,42, seguite dai fondi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nell'ambito del PSNMS per € 1.637.430,10. Si registrano inoltre i trasferimenti per il Bando Periferie Viabilità (€ 521.795,94), i fondi per l'Edilizia Patrimoniale e Scolastica secondo il piano di cui all'art. 25 comma 2 lettera d) del D.Lgs 1/2018 (€ 206.020,58), i fondi 2020 per Progetti Riforestazione Urbanistica (€ 114.893,04) e una quota minima per il Fondo adeguamento prezzi viabilità (€ 812,29).

## 2. Trasferimenti dalla Regione Veneto, Comuni e Altri Enti/Imprese

La Regione Veneto assicura trasferimenti per € 7.496.286,20, con un forte focus sulla mobilità: € 4.223.111,00 derivano dai fondi regionali del PSNMS (Quinquennio 2019/2023, DGR 1115 del 19/09/2023) per il rinnovo delle flotte autobus TPL, mentre € 3.168.175,20 sono legati ad accordi di programma per investimenti in materia di trasporto pubblico locale. Si aggiungono € 105.000,00 per interventi di salvaguardia idrogeologica a sostegno di Comuni e Consorzi di Bonifica.

Per quanto riguarda i Comuni, i trasferimenti complessivi includono € 100.000,00 a carico del Comune di Venezia per l'adeguamento della nuova sede del Centro per l'impiego in Corso del Popolo 146/D (PNRR M5C1 - I1.1 CUP B72H23010530004), oltre a € 1.122.630,77 per interventi in materia di viabilità.

Tra le entrate da altri soggetti, figurano ulteriori € 622.978,97 erogati da Veneto Lavoro per il medesimo progetto del Centro per l'impiego (PNRR M5C1 - I1.1) e un contributo di Veritas (€ 3.467,83) per gli incentivi tecnici relativi al percorso ciclopedonale della SP 83 nel Comune di Noventa di Piave.

## 3. Alienazioni Patrimoniali e Altre Entrate

Le operazioni di alienazione hanno generato accertamenti per la vendita dell'ex sede APT Bibione in Via Maja 3 (€ 213.300,00), dell'area residua dalla realizzazione della SP 23 Fusina in Via Moranzani (€ 25.112,50), di un Fiat Doblò Work-Up (€ 6.900,00) e di una macchina tagliaerba usata (€ 2.500,00).

Si rileva infine un'entrata di € 13.414,48 quale restituzione di quota parte dell'anticipazione prezzi per i lavori di adeguamento sismico di Palazzo Savorgnan (sede Istituto Algarotti), finanziati dal PNRR M4 C1 I.3.3.

La solidità finanziaria dell'Ente è confermata dall'assenza di nuovi mutui passivi e dalla mancata necessità di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria, grazie a un Fondo cassa capiente che garantisce piena operatività senza gravare sugli oneri finanziari.

Sotto il profilo degli impieghi, si osserva una crescita generalizzata della spesa rispetto all'esercizio precedente. Nello specifico, la spesa corrente registra un incremento di € 5.063.704,42, mentre la spesa in conto capitale evidenzia un aumento più consistente, pari a € 14.905.137,35. L'andamento dettagliato dei flussi è analiticamente esposto nelle tabelle che seguono:

Spesa corrente	2023	2024	2025
Redditi da lavoro dipendente	11.559.196,38	11.940.042,50	13.329.779,02
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.720.398,38	1.735.209,46	1.657.537,98
Acquisto di beni e servizi	73.033.642,18	72.323.393,62	65.952.655,47
Trasferimenti correnti	44.152.459,62	46.341.491,16	46.492.291,39
Interessi passivi	-	-	-
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-

Rimborsi e poste correttive delle entrate	151.566,25	146.614,02	125.404,40
Altre spese correnti	671.380,52	944.546,92	809.928,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>131.288.643,33</b>	<b>133.431.297,68</b>	<b>128.367.596,26</b>

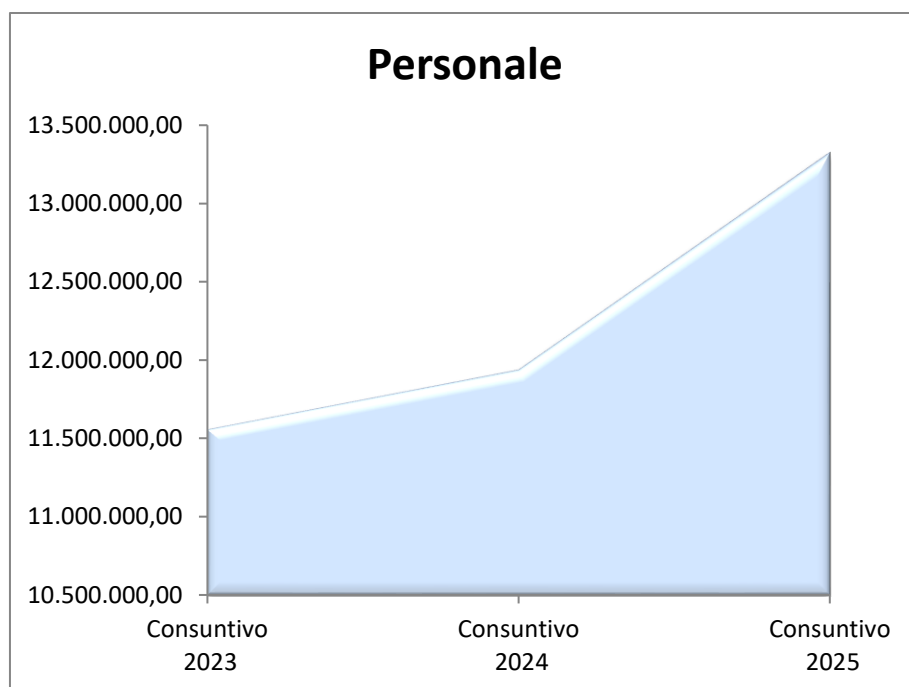
<b>Spesa in conto capitale</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	25.442.166,04	22.936.989,11	33.814.830,92
Contributi agli investimenti	10.782.129,17	8.415.765,85	12.443.061,39
Altre spese in conto capitale	-	-	-
<b>Totale Titolo II</b>	<b>36.224.295,21</b>	<b>31.352.754,96</b>	<b>46.257.892,31</b>

<b>Incremento attività finanziarie</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-
<b>Totale Titolo III</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Rimborso di prestiti	-	-	-
<b>Totale titolo IV</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE SPESA AL NETTO PARTITE DI GIRO</b>	<b>167.512.938,54</b>	<b>164.784.052,64</b>	<b>174.625.488,57</b>

Più in dettaglio, gli impegni di parte corrente ammontano a € 128.367.596,26 (contro € 133.431.297,68 del 2024) e sommati alla quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui pari a 0 grazie all'azzeramento del debito avvenuto nel 2019, si mantengono molto al di sotto dell'ammontare delle entrate correnti pari ad € 160.651.961,59.

In tale situazione è interessante analizzare l'andamento della spesa per fattori produttivi (cioè per macroaggregati, come prevista dall'attuale struttura del bilancio) dell'ultimo triennio.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il trend della spesa per consumi intermedi e per interessi passivi dal 31/12/2023 al 31/12/2025.



Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
11.559.196,38	11.940.042,50	13.329.779,02

L'analisi della spesa per il personale (comprensiva di retribuzioni lorde e oneri riflessi) evidenzia per l'esercizio 2025 un incremento dell'impegnato pari a € 1.389.736,52 rispetto ai valori registrati nel 2024. Tale dinamica riflette non solo l'assetto organizzativo dell'Ente, ma anche la precisa applicazione dei vincoli contabili relativi ai fondi per la produttività.

In linea con la programmazione finanziaria, nel corso del 2025 sono stati applicati agli stanziamenti delle retribuzioni lorde i vincoli derivanti dalle economie del Fondo produttività del comparto risultanti a fine 2024. Questa operazione ha permesso di alimentare correttamente il Fondo Risorse Decentrate 2025, garantendo la copertura per le politiche di sviluppo delle risorse umane.

Le previsioni assestate di competenza includevano € 1.987.257,94 di impegni finanziati tramite il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di entrata. Tali somme erano destinate alla liquidazione, nel corso del 2025, dei premi per la performance (organizzativa e individuale) del personale del comparto, nonché della retribuzione di risultato della Dirigenza e del Segretario Generale riferite all'annualità precedente.

Al termine dell'esercizio, si registrano economie di impegno complessive per circa € 1.920.705,82 (di cui € 765.517,70 relativi a impegni finanziati da FPV). In base alle risultanze di gestione, si è proceduto ai seguenti vincoli e accantonamenti:

- € 1.519.595,85 come economie del fondo produttività, destinate ad alimentare il Fondo risorse decentrate per l'annualità 2026;
- € 108.332,01 derivanti da economie sul lavoro straordinario destinate ad alimentare il Fondo per il trattamento accessorio;

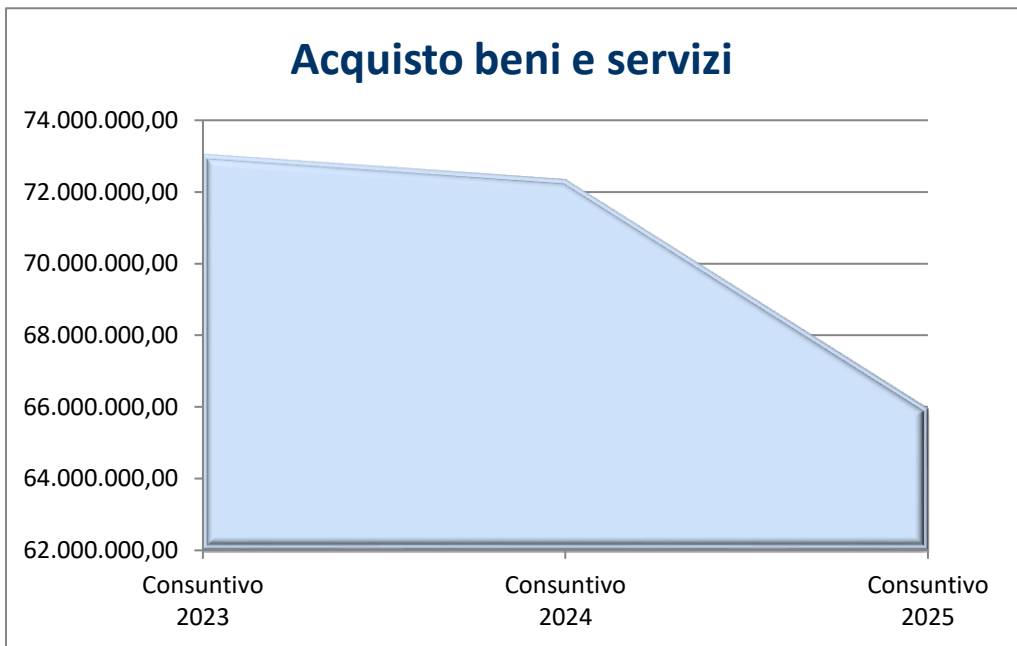
In stretta osservanza del principio contabile applicato, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane è interamente stanziata nell'esercizio di costituzione del fondo stesso.

Per garantire la corretta imputazione temporale, la quota relativa alla premialità e al trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo è stata fatta confluire nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa, per un importo pari a € 1.320.576,70 (quota parte retribuzioni lorde). Tale meccanismo assicura la necessaria copertura finanziaria per gli impegni che, pur riferiti alla produttività del 2025, verranno materialmente esigibili e imputati all'esercizio 2026.

In sintesi sulla base delle dinamiche sopra descritte, la previsione assestata 2025, pari a € 16.463.835,90, trova la sua esatta composizione contabile nella somma tra gli impegni di competenza dell'esercizio, pari a € 13.329.779,02, la quota confluita nei vincoli dell'avanzo per un importo di € 1.627.927,86 e le economie di competenza (€ 1.506.129,02).

La differenza tra lo stanziamento definitivo e le somme complessivamente impegnate (inclusivo di quelle finanziate dal fondo pluriennale di entrata) determina le economie di gestione, le quali, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, restano in parte vincolate per alimentare il Fondo risorse decentrate delle annualità successive, garantendo così la continuità nel finanziamento delle politiche di sviluppo del capitale umano.

Infine sono state accantonate in avanzo risorse (escluso Irap) per € 950.100,00 a copertura degli aumenti contrattuali 2024 e 2025.



Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
73.033.642,18	72.323.393,62	65.952.655,47

Con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi, la spesa impegnata al 31.12.2025 è stata complessivamente di € 65.952.655,47 (contro i € 72.323.393,62 del 2024 e i € 73.033.642,18 del 2023).

L'analisi dei flussi finanziari evidenzia come l'esercizio 2025 si sia concluso con una spesa impegnata per l'acquisto di beni e servizi pari a € 65.952.655,47, registrando una sensibile diminuzione rispetto ai € 72.323.393,62 contabilizzati nel 2024. Tale scostamento non è da interpretarsi come una riduzione ordinaria dei costi di gestione, ma trova la sua origine quasi esclusivamente nelle dinamiche straordinarie che hanno interessato la Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità), con particolare riferimento al Programma 02 relativo al Trasporto Pubblico Locale.

La contrazione della spesa tra il 2024 e il 2025 è motivata dalla natura eccezionale delle risorse che avevano rimpinguato i bilanci degli anni precedenti. Gli esercizi 2023 e 2024 avevano beneficiato di ingenti trasferimenti compensativi legati alle criticità del periodo post-pandemico e della crisi energetica.

Nello specifico, la maggiore spesa del 2024 era stata alimentata dai seguenti fattori straordinari:

- Ristori per l'emergenza sanitaria: L'erogazione dei saldi relativi ai minori introiti tariffari COVID (riferiti all'annualità 2021) tramite i decreti regionali (DGR 1586/2023 e DDR 572/2024). Questi fondi statali e regionali avevano l'obiettivo di colmare il deficit di bilancio causato dalla drastica riduzione dei passeggeri durante la pandemia.
- Compensazione dei costi energetici: Il trasferimento di contributi statali straordinari volti a mitigare l'incremento dei costi dei carburanti (con particolare riferimento al secondo e terzo quadrante del 2022), necessari per sostenere l'equilibrio economico dei vettori in una fase di forte volatilità dei mercati energetici.
- Sperimentazioni tariffarie: L'attuazione di specifiche politiche regionali (DGR 1201/2022 e 1297/2022) finalizzate alla sperimentazione di agevolazioni tariffarie, i cui fondi sono stati impegnati e liquidati nel periodo di riferimento, esaurendo la propria spinta finanziaria nel corso del 2024.

### **Servizi istituzionali e generali**

L'impalcatura amministrativa dell'Ente si riflette nella Missione 01, dove la gestione dei Servizi istituzionali e generali delinea un quadro operativo complesso. Il programma dedicato agli Organi istituzionali (01) impegna complessivamente € 225.472,59, cifra che ricomprende l'essenziale supporto tecnico dell'Organo di Revisione (€ 120.000,00) e del Nucleo di Valutazione (€ 10.000,00). La continuità amministrativa è inoltre garantita dagli stanziamenti per la Segreteria generale (02), pari a € 18.441,80, e da una solida struttura di Gestione economica e finanziaria (03). Quest'ultima, con un budget di € 621.965,38, provvede non solo alle esigenze di telefonia fissa e mobile (€ 14.046,55), ma anche ai costi strutturali per pulizia, sorveglianza e acquisto vestiario, che ammontano a € 361.378,62.

L'efficienza del prelievo e del patrimonio si manifesta nei programmi 04 e 05, rispettivamente destinati alla Gestione delle entrate tributarie (€ 12.855,57 per aggi di riscossione) e dei Beni demaniali (€ 88.957,44 per prestazioni specialistiche, perizie e rimborsi condominiali). Parallelamente, l'Ufficio Tecnico (06) emerge come cardine della manutenzione, destinando € 1.394.351,43 alla cura degli edifici strumentali della Città Metropolitana e € 660.799,29 alla copertura delle relative utenze (luce, acqua e gas), oltre a € 63.501,88 per incarichi professionali vari.

L'innovazione è rappresentata dal programma Statistica e sistemi informativi (08), che con € 2.133.286,30 assicura l'integrità delle infrastrutture digitali, dalle licenze software alle linee dati. La gestione delle Risorse umane (10) richiede invece € 140.543,52, investiti in formazione, sicurezza, lavoro interinale e procedure concorsuali. A chiusura della prima missione, il programma Altri servizi generali (11) coordina voci di spesa



eterogenee ma vitali: dal patrocinio legale (€ 436.403,29) alla gestione dell'autoparco che include carburanti per € 234.655,31, manutenzione imbarcazioni per € 125.000,00 e servizi accessori per € 94.057,60 fino a un plafond di € 40.304,28 destinato a quote associative, riviste, perizie per sinistri e consulenze specialistiche per l'Avvocatura.

Politiche per l'istruzione, la cultura e il territorio

La Missione 04, dedicata all'Istruzione, si attesta come uno dei pilastri dell'azione pubblica con un totale di € 10.834.113,74. Tale impegno si concentra sulla resilienza degli edifici scolastici, con € 5.501.042,29 destinati alle manutenzioni ordinarie e impiantistiche, e € 4.672.863,49 per i costi energetici. Il supporto alla didattica si completa con i canoni di locazione passiva (€ 405.113,35) e la promozione del Salone dell'Offerta Formativa (€ 87.744,16).

L'impegno si estende alla Tutela dei beni culturali (Missione 05), che vede risorse per la gestione del Museo di Torcello (€ 27.493,03) e per il prestito interbibliotecario (€ 4.299,99), integrate dai € 20.000,00 per la promozione culturale regionale. Sul fronte dell'Assetto del territorio (Missione 08), si segnala lo stanziamento di € 4.800,00 per l'individuazione normativa delle aree agricole di pregio.

### **Tutela ambientale e sicurezza metropolitana**

Una sezione di crescente rilevanza è rappresentata dalla Missione 09, inerente allo Sviluppo sostenibile e alla tutela ambientale. I programmi 02, 05 e 08 vedono una spesa complessiva di € 285.850,45, funzionale a garantire l'equilibrio tra attività umana e biosfera. In questo contesto si inserisce l'operatività della Polizia metropolitana, con € 75.133,05 per il funzionamento del servizio, € 32.781,03 per il vestiario e € 4.696,85 per la formazione specialistica degli agenti. La missione abbraccia anche la tutela della biodiversità attraverso il recupero della fauna selvatica ferita (€ 78.080,00) e la valutazione degli impatti ambientali tramite il funzionamento della commissione V.I.A. (€ 23.629,58), cui si aggiungono ulteriori servizi in materia ambientale per € 71.529,94.

### **Trasporti e mobilità metropolitana**

Infine, la Missione 10 delinea la strategia per la mobilità con un investimento globale di € 48.163.256,89. Il Trasporto Pubblico Locale (Programma 02) assorbe la quota preponderante di € 44.418.895,60 per i contratti di servizio. La Viabilità (01) impegna € 3.479.443,26 per la cura di strade, ponti e infrastrutture; spiccano gli interventi di manutenzione e videosorveglianza (€ 2.232.983,17) e la gestione di servizi accessori per € 374.003,90, che includono il portierato dei ponti girevoli, le concessioni demaniali e la formazione del personale tecnico. Completano il quadro gli studi trasportistici per l'integrazione del PUMS (€ 70.000,00), fondamentali per una visione sistemica della rete viaria e ciclabile.

### **Soccorso Civile**

Estremamente rilevante è la Missione 11 relativa al Soccorso Civile, il cui programma sulla Protezione Civile mobilita € 287.185,69. Oltre alle spese correnti per le locazioni degli immobili (€ 87.073,22) e alla gestione delle emergenze (€ 33.822,91), l'Ente investe € 23.112,00 in formazione. Spiccano inoltre tre progetti di respiro internazionale volti a potenziare la sicurezza collettiva:

- **CROSS ALERT** (€ 51.289,66): Un sistema di allerta transfrontaliero per la gestione coordinata dei rischi naturali e antropici.
- **IN4SAFETY** (€ 55.430,12): Progetto mirato all'integrazione di sistemi informativi per migliorare la capacità di risposta rapida e la resilienza territoriale.

- **HORIZON** (€ 36.457,78): Iniziativa legata alla ricerca e all'innovazione per l'adozione di nuove tecnologie nella gestione delle crisi e nella protezione delle popolazioni.

### **Sviluppo Economico e la Sfida del PNRR**

Un tassello cruciale della programmazione corrente è rappresentato dalla Missione 14, dedicata allo Sviluppo economico e alla competitività. All'interno del programma "Reti e altri servizi di pubblica utilità" (04), è previsto uno stanziamento di € 30.951,75 specificamente destinato ai servizi di supporto per la rendicontazione e gestione dei progetti finanziati.

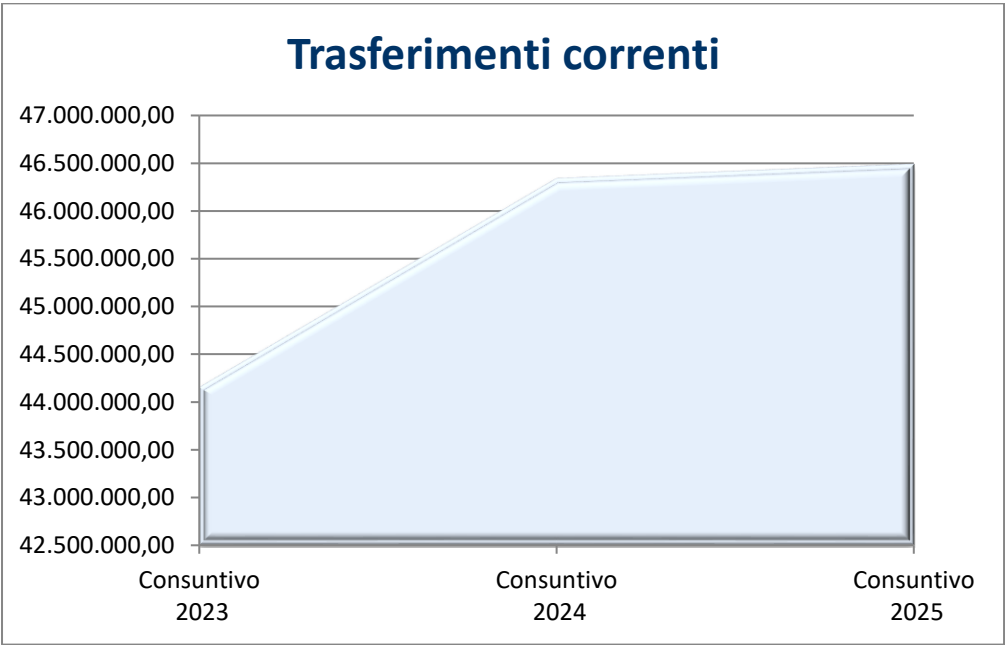
Tale investimento è strettamente connesso agli adempimenti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), oltre che ai fondi comunitari, nazionali e regionali. Si tratta di un'attività di back-office tecnico-amministrativo indispensabile per garantire il rispetto dei rigidi milestone e target imposti dall'Europa, assicurando che i flussi finanziari vengano gestiti con il massimo rigore contabile per la realizzazione delle opere pubbliche.

### **Consigliera di Parità**

In tema di diritti e occupazione, la Missione 15 (Politiche per il lavoro) prevede, nell'ambito dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, una spesa di € 4.108,25 dedicata alla Consigliera di Parità. Questa figura, istituita dal D.Lgs. 198/2006, agisce come pubblico ufficiale con il compito di intraprendere ogni iniziativa utile ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, monitorando l'equilibrio di genere nel contesto professionale metropolitano.

La **spesa per interessi passivi** nel 2025 rimane pari a 0,00, in relazione all’operazione di continua riduzione del debito residuo effettuata nel corso degli ultimi anni e che ha portato la Città metropolitana ad azzerare il debito nel primo semestre 2019 grazie all’estinzione anticipata di mutui passivi per ben 6,8 mln di euro.

Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
0,00	0,00	0,00



Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
44.152.459,62	46.341.491,16	46.492.291,39

Risulta pressoché inalterata la spesa per trasferimenti che passano da € 46.341.491,16 ad € 46.492.291,39, rispetto all’esercizio 2024.

L’analisi della spesa per trasferimenti correnti evidenzia la natura dei trasferimenti operati dall’Ente verso soggetti esterni, istituzionali e privati, riflettendo le strategie di supporto al territorio e il rispetto degli obblighi di finanza pubblica.

**Missione 01: Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione**

Nell'ambito di questa missione si concentra la quota di gran lunga più significativa dell'intero macroaggregato. Il Programma 03 (Gestione economica e finanziaria) registra infatti il versamento allo Stato degli oneri di finanza pubblica per un importo di € 44.594.181,97, assolvendo ai vincoli di comparto previsti dalla normativa vigente. Parallelamente, il programma dedicato agli Organi Istituzionali finanzia attività e

iniziative di interesse provinciale per € 44.024,54. Completano il quadro i trasferimenti per la riduzione del fondo di mobilità ex AGES (€ 24.815,75) e il versamento dei contributi obbligatori all'ANAC per i programmi 05, 06, 08, 10 e 11, per un totale complessivo di € 6.857,50.

#### **Missione 04: Istruzione e Diritto allo Studio**

Il sostegno alla funzione educativa (Programma 02) si esplica prevalentemente attraverso i trasferimenti diretti agli istituti scolastici per la copertura delle spese d'ufficio e telefoniche, che ammontano a € 263.840,90. A questi si aggiungono ulteriori € 5.360,00 destinati ai contributi ANAC legati alle procedure di gara del settore.

#### **Missione 05: Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali**

Il supporto al comparto culturale si articola in una serie di contributi mirati alla conservazione del patrimonio e alla promozione artistica:

- Sistema Bibliotecario: trasferimenti ai Comuni per € 23.700,00.
- Patrimonio Museale: trasferimento a favore di San Servolo per la gestione del Museo di Torcello per € 20.000,00.
- Grandi Istituzioni: contributi annuali alla Biennale di Venezia (€ 1.000,00) e alla Fondazione Musicale S. Cecilia di Portogruaro (€ 100.000,00), a cui si somma il sostegno straordinario alla Fondazione Teatro La Fenice per € 80.000,00.

#### **Missione 06 e Missione 07: Politiche Giovanili, Sport e Turismo**

Di notevole rilievo sono gli interventi nella Missione 06 per lo sport e il tempo libero. Spiccano i € 614.044,70 erogati al Comune di Venezia e alle associazioni sportive nell'ambito del progetto "6SPORT", iniziativa volta a promuovere l'attività fisica tra i giovani, affiancati da € 50.000,00 per l'incentivazione e l'omogeneizzazione della fruibilità dell'impiantistica sportiva metropolitana. Per quanto concerne il Turismo (Missione 07), l'Ente assicura il contributo di funzionamento all'Azienda di Promozione Turistica per un valore di € 55.000,00.

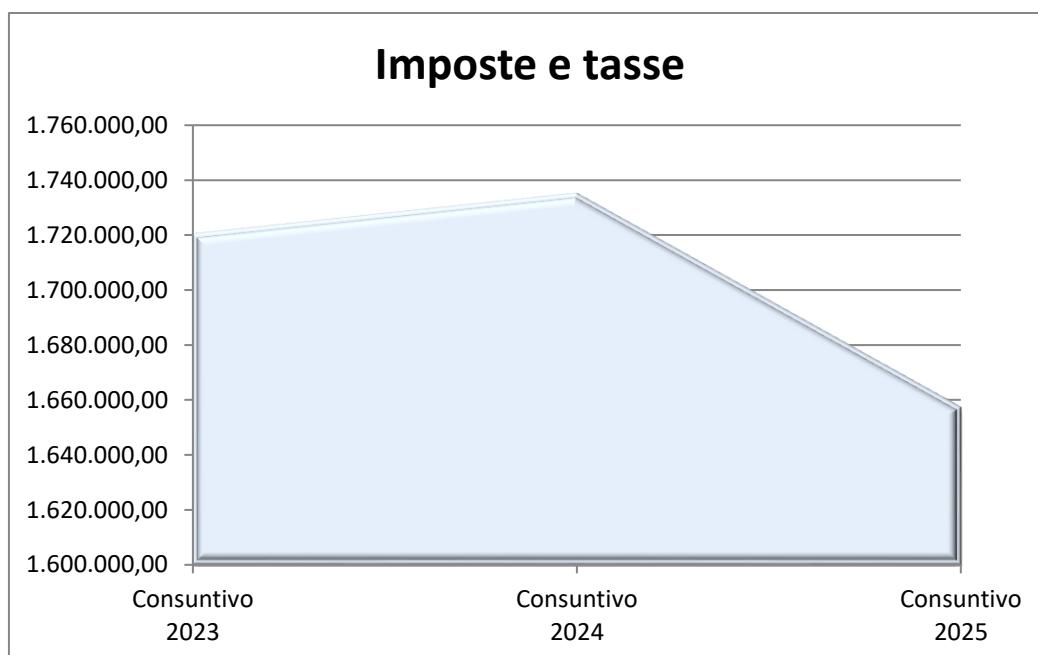
#### **Missione 09: Sviluppo Sostenibile e Tutela Ambientale**

L'impegno ambientale si concretizza nel trasferimento ad Arpav di € 241.700,00 per la gestione e manutenzione della rete di monitoraggio e delle unità mobili. Ulteriori € 41.938,78 riguardano trasferimenti verso la Regione Veneto, derivanti principalmente dal riversamento dei proventi delle sanzioni amministrative in materia ambientale.

#### **Missione 10 e Missione 11: Trasporti, Mobilità e Soccorso Civile**

Nella Missione 10, i trasferimenti per il Trasporto Pubblico Locale (Programma 02) ammontano a € 233.786,11. La voce preponderante riguarda il rimborso alle aziende di TPL delle sanzioni riscosse dagli utenti trasgressori (€ 222.786,11). Per la viabilità e le infrastrutture stradali (Programma 05) si rileva esclusivamente la spesa per contributi ANAC pari a € 6.720,00.

Infine, la Protezione Civile (Missione 11) registra una spesa contenuta di € 599,84, destinata sia ai contributi ANAC sia a rimborsi a favore di formatori e istruttori delle associazioni e dei gruppi comunali impegnati nei corsi base per i volontari del sistema di soccorso.



Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
1.720.398,38	1.735.209,46	1.657.537,98

Il capitolo relativo alle imposte e tasse riflette il complesso degli obblighi fiscali cui l'Ente è tenuto, sia in qualità di datore di lavoro sia come proprietario e gestore di un vasto patrimonio immobiliare e infrastrutturale. La gestione di tali oneri è distribuita trasversalmente tra i diversi settori, garantendo la regolarità dei pagamenti verso l'Erario e gli Enti locali.

#### **L'incidenza fiscale sul costo del lavoro**

La voce più significativa sotto il profilo finanziario è rappresentata dall'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive), che ammonta a € 802.182,94. Tale importo, calcolato sulle retribuzioni dei dipendenti, costituisce il principale onere fiscale legato alla struttura organizzativa dell'Ente e alla valorizzazione del capitale umano impegnato nei servizi istituzionali.

#### **La gestione del patrimonio e degli immobili**

Il presidio dei beni dell'Ente comporta una serie di carichi tributari legati alla proprietà e alla gestione dei rifiuti. In particolare:

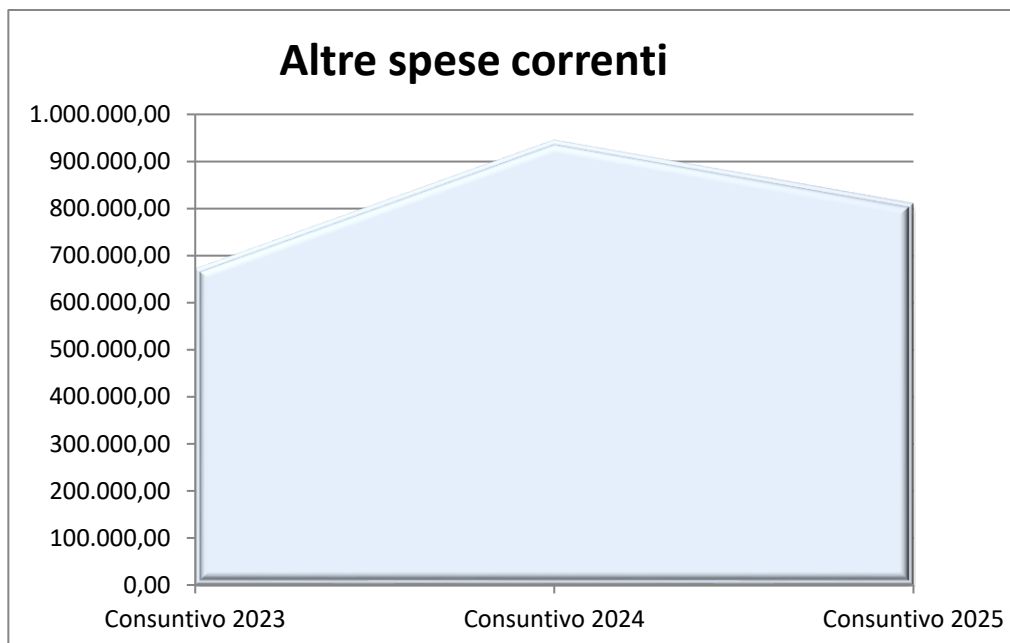
- L'imposta municipale propria (IMU) si attesta su un valore di € 196.243,00;
- La Tassa sui Rifiuti (TARI) comporta un impegno di € 270.000,00, a copertura del servizio di igiene urbana presso gli edifici strumentali e scolastici;
- I contributi ai Consorzi di Bonifica, fondamentali per la salvaguardia idraulica e la manutenzione del territorio, ammontano a € 247.998,43.

**Adempimenti burocratici e costi di registro**

Un'attenzione specifica meritano l'imposta di bollo e di registro, il cui totale è pari a € 127.113,61. Questi costi sono sostenuti prevalentemente dal Servizio Patrimonio e dall'Area Economico-Finanziaria per la regolarizzazione degli atti contrattuali e delle registrazioni d'ufficio. A queste si aggiunge l'apporto del settore Viabilità, che ha destinato € 1.502,00 all'imposta di registro necessaria per la trascrizione formale dei decreti di esproprio, atto indispensabile per l'acquisizione delle aree destinate alle infrastrutture stradali.

**Altri oneri di settore**

Infine, la gestione dei mezzi di trasporto dell'Ente richiede l'assolvimento delle tasse automobilistiche. Tali oneri, gestiti direttamente dal Servizio Autoparco, ammontano a € 14.000,00, garantendo la piena regolarità della flotta di servizio destinata alle attività sul territorio.



Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2024
671.380,52	944.546,92	809.928,00

Il quadro delle Altre spese correnti per l'esercizio 2025 si delinea come un comparto dedicato prevalentemente alla gestione dei rischi, alla tutela legale e agli oneri amministrativi residuali dei vari settori dell'Ente.

#### Gestione dei Rischi e Coperture Assicurative

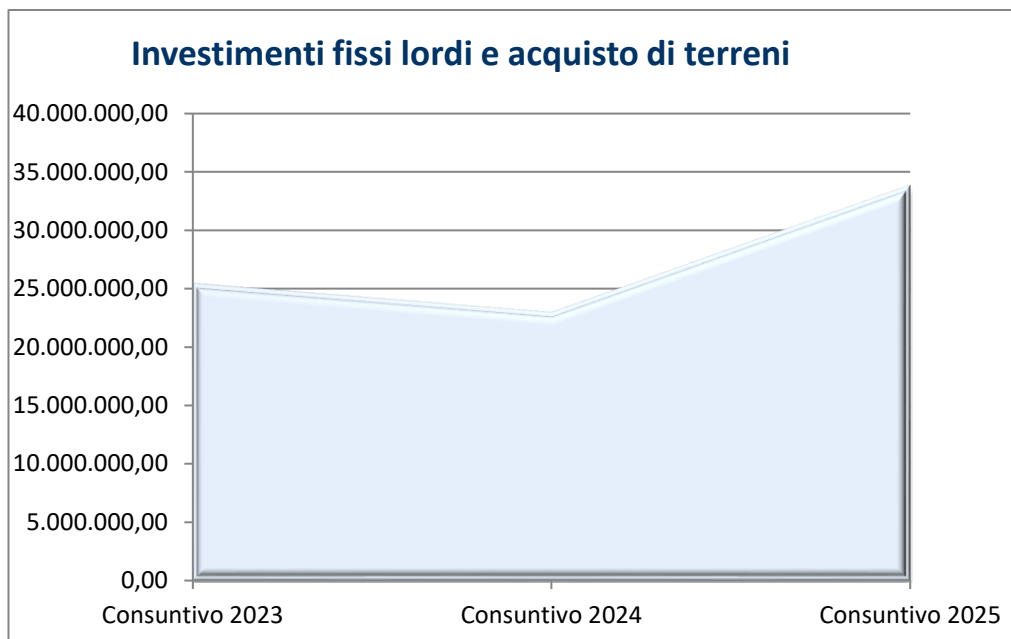
La voce di spesa più rilevante all'interno di questo macroaggregato è riconducibile alla Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione). Nell'ambito del Programma 11 (Altri servizi generali), sono stati impegnati € 808.532,22 destinati ai premi di assicurazione e al risarcimento danni. Tale stanziamento riflette la strategia dell'Ente volta a garantire una solida copertura contro i rischi patrimoniali e civili, assicurando al contempo le risorse necessarie per far fronte a eventuali responsabilità verso terzi, a tutela dell'integrità finanziaria della Città Metropolitana.

#### Oneri da Contenzioso e Spese Amministrative

La parte rimanente del macroaggregato si articola in poste di natura specifica e residuale, legate alla gestione delle controversie e alle procedure tecniche:

- Oneri da contenzioso: sono stati impegnati € 1.292,30 per la copertura di oneri derivanti da procedimenti giudiziari.
- Urbanistica: si registrano spese amministrative di settore pari a € 103,48, relative alla gestione ordinaria delle procedure afferenti al governo del territorio.

In sintesi, si tratta di spese sostenute per la sicurezza giuridica ed economica dell'azione amministrativa, assorbendo i costi legati alla protezione del patrimonio e alla gestione delle evenienze legali.



Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
25.442.166,04	22.936.989,11	33.814.830,92

L'analisi delle spese in conto capitale per l'esercizio 2025 evidenzia una fase di straordinario dinamismo infrastrutturale per la Città metropolitana di Venezia. Il volume degli investimenti lordi e degli acquisti impegnati ha raggiunto la cifra di € 33.814.830,92, segnando un incremento imponente rispetto ai € 22.936.989,11 registrati nel 2024. Questa crescita testimonia la precisa volontà dell'Amministrazione di potenziare il valore patrimoniale del territorio, con una strategia che coniuga la sicurezza strutturale alla transizione digitale e ambientale.

### 1. Servizi Istituzionali e Innovazione Tecnologica (Missione 01)

L'area dei servizi generali si conferma il motore dell'ammodernamento dell'Ente, articolandosi in tre direttrici strategiche:

- **Edilizia Patrimoniale (Programma 06):** Attraverso l'Ufficio Tecnico, sono stati impegnati € 2.959.587,15 in interventi diretti alla valorizzazione, alla messa in sicurezza e alla manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà. Di assoluto rilievo, è il finanziamento del progetto relativo ai lavori di completamento per la ristrutturazione dell'immobile ex Ufficio Tecnico, finanziato da fondi PNRR M5C1 - I1.1 (CUP B72H23010530004) per un importo di € 1.553.499,32;
- **Infrastruttura Informatica e Cybersecurity (Programma 08):** Con un investimento di € 1.508.140,94, l'Ente ha blindato la propria resilienza digitale. In questo ambito spicca l'attuazione del Progetto PNRR M1 C1 Investimento 1.5 "Cybersecurity" (CUP B79B21002230006), per un importo di € 1.266.349,56, volto a potenziare la difesa delle reti metropolitane contro le minacce informatiche.
- **Efficienza Gestionale e Autoparco (Programma 11):** Oltre al rinnovo della flotta con l'acquisto di autovetture per € 27.286,00, l'Ente ha investito € 57.083,80 in un progetto di ampio respiro per l'interoperabilità del sistema di gestione documentale. Tale somma include il canone SaaS e i servizi



di attivazione e configurazione necessari per aumentare le prestazioni dei flussi amministrativi digitali.

## **2. Edilizia Scolastica: Un Impegno Prioritario (Missione 04)**

Il futuro delle nuove generazioni resta al centro della programmazione finanziaria. Gli investimenti in materia di edilizia scolastica per gli istituti del territorio (Programma 02) ammontano a € 9.016.396,89. Si tratta di una delle voci più significative dell'intero piano, finalizzata a garantire ambienti di studio sicuri, moderni e adeguati ai più alti standard qualitativi.

## **3. Sostenibilità Ambientale e Tutela del Territorio (Missione 09)**

La tutela dell'ecosistema metropolitano (Programma 02) ha visto investimenti per complessivi € 226.970,37, con interventi puntuali e diversificati:

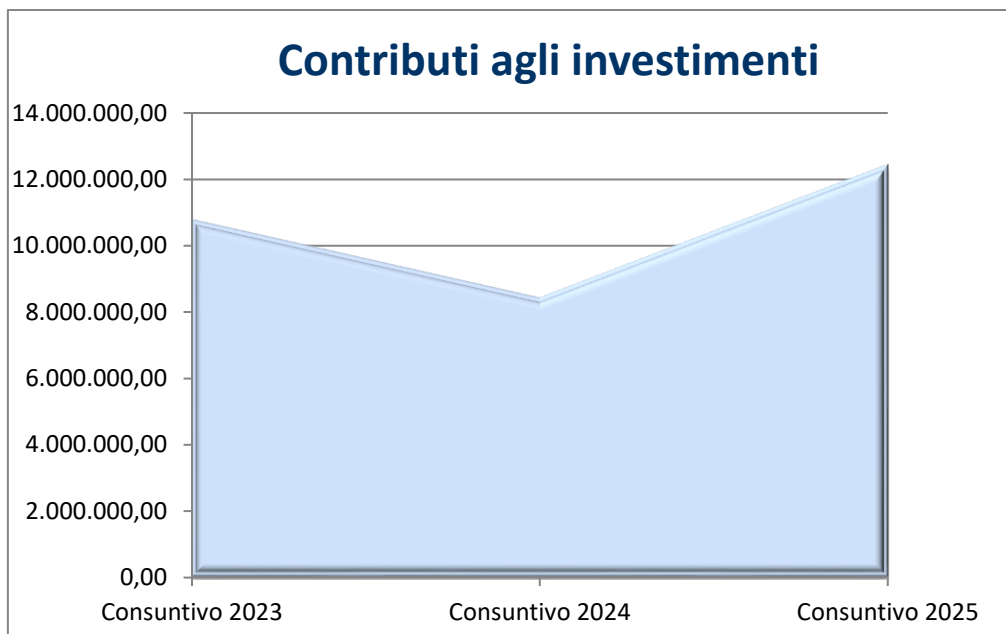
- Sicurezza e vigilanza: acquisto di automezzi e imbarcazioni per la Polizia Metropolitana (€ 73.200,00).
- Energie Rinnovabili: realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) per € 61.139,24.
- Bonifica Ambientale: messa in sicurezza del deposito ceneri di pirite a Mira (€ 26.304,27).
- Dotazioni tecniche: acquisti hardware per il servizio legalità e sanzioni (€ 7.596,94) e attrezzature specialistiche (€ 58.729,92).

## **4. Trasporti e Infrastrutture Viarie (Missione 10)**

Il comparto della Viabilità (Programma 05) rappresenta l'investimento più d'impatto dell'Ente, con uno stanziamento di € 19.858.818,65 (di cui 10 mln circa finanziati dal Mims). Queste risorse sono integralmente dedicate alla rigenerazione delle infrastrutture stradali, garantendo la sicurezza della rete e migliorando sensibilmente la connettività metropolitana.

## **5. Sicurezza e Protezione Civile (Missione 11)**

A presidio della sicurezza pubblica, la missione sulla Protezione Civile ha destinato **€ 160.547,12** all'acquisto di attrezzature operative. Un investimento fondamentale per incrementare la prontezza d'intervento in caso di emergenze territoriali.



Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
10.782.129,17	8.415.765,85	12.443.061,39

L'esercizio 2025 segna una svolta decisiva nella capacità della Città Metropolitana di veicolare risorse verso interventi strutturali. Il volume dei contributi agli investimenti è passato dai € 8.415.765,85 del 2024 ai € 12.443.061,39 del 2025.

La differenza più marcata rispetto agli anni precedenti risiede nell'ingente investimento per il rinnovo delle flotte di autobus, finanziato tramite i canali del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile.

#### 1. Istruzione e Sicurezza degli Ambienti Scolastici (Missione 04)

Nella Missione 04 (Programma 02), l'Ente coordina i trasferimenti diretti agli istituti scolastici per l'ammodernamento delle dotazioni, per un valore complessivo di € 89.426,95. Questi fondi sono stati vincolati all'acquisto di attrezzature, garantendo agli studenti ambienti di apprendimento funzionali e strumenti didattici all'avanguardia. È proprio in questo ambito che si concentra il principale sforzo di gestione diretta della Città Metropolitana (entrate correnti/avanzo), volto a garantire la qualità e la sicurezza degli spazi formativi attraverso un costante supporto alle autonomie scolastiche.

#### 2. Rigenerazione Urbana e Transizione Green (Missione 08)

L'assetto del territorio beneficia di contributi di straordinaria rilevanza strategica, sostenuti prevalentemente da risorse esterne:

- PNRR- M5 C2 INVESTIMENTO 2.3 PINQUA: Sono stati impiegati € 3.023.427,72 derivanti dal Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3). Questi fondi europei sono destinati a progetti di rigenerazione urbana ad alto impatto sociale.

- Riforestazione (Decreto MITE n. 198/2022): Un investimento di € 216.403,25 per la creazione di boschi urbani e fasce verdi, integrato da ulteriori € 114.893,04 (fondi 2020) per interventi di rimboschimento.

### **3. Sostenibilità e Prevenzione dei Rischi (Missione 09)**

Sul fronte della sicurezza territoriale, la Missione 09 evidenzia una preziosa sinergia con la Regione Veneto, che ha finanziato con € 111.000,00 la realizzazione di piani e interventi per la messa in sicurezza dal rischio idraulico. Si tratta di un investimento preventivo fondamentale per proteggere il territorio e le comunità locali dai fenomeni atmosferici estremi.

### **4. La Rivoluzione della Mobilità Sostenibile (Missione 10)**

Il cuore pulsante di questa crescita è la Missione 10, dove il Programma 02 (Trasporto Pubblico Locale) vede una spesa di € 8.366.114,49. Tale manovra è resa possibile dal supporto di:

- Fondi ministeriali e regionali PSNMS: Risorse derivanti dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, finalizzate al rinnovo radicale dei mezzi con autobus a basso impatto ambientale.
- Accordi di Programma: Sinergie istituzionali per l'acquisto di mezzi moderni, tecnologicamente avanzati e conformi ai nuovi standard ecologici.

Per la Viabilità (Programma 05), si registra l'impiego di € 521.795,94 legati al Bando Periferie (DPCM 2016). Questo fondo ministeriale, nato per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, finanzia interventi mirati alla "ricucitura" del tessuto metropolitano, migliorando la dotazione infrastrutturale e la qualità della vita nelle aree meno centrali.

### **3.1 Fondo rischi spese legali**

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tal fine, deve essere costituito un apposito fondo rischi. Nel caso, invece, in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, potranno essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, qualora il nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio imponga modifiche allo stanziamento.

Si precisa, per il 2025, quanto segue, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Avvocatura metropolitana, in ordine allo stato delle vertenze in essere, come sotto specificate:

a) **INPGI:** Si è definito con ordinanza della Corte di Cassazione il giudizio con il quale l'istituto previdenziale dei giornalisti ricorreva per vedersi riconosciuto il mancato versamento di contributi in relazione all'impiego di tre addetti stampa in una risalente consiliatura. Allo stato l'INPGI non ha ancora richiesto di dare esecuzione alla sentenza (per una somma di € 260.000,00 circa), ma è ancora in facoltà dell'Istituto potervi procedere. Alla luce di quanto sopra, con la massima prudenza dovuta, si ritiene di confermare l'accantonamento di € 300.000,00 (comprensivo delle spese), pari al 100% del valore complessivo.

b) Richieste restituzione importi relativi all'imposta addizionale sul consumo di energia elettrica. Negli scorsi esercizi il precedente dirigente dell'Area Legale propose, in via prudenziale, di incrementare il cd "Fondo contenzioso", poiché su tutto il territorio nazionale, i fornitori cominciavano ad instaurare avanti le Commissioni Tributarie (oggi Corti di Giustizia Tributaria) numerosi contenziosi al fine di ottenere il rimborso di quanto veniva asseritamente ritenuto indebitamente versato a titolo di addizionale sull'accisa dell'energia elettrica. In particolare, le istanze di rimborso traevano origine da una procedura di indagine avviata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia al fine di valutare se la normativa nazionale dell'addizionale provinciale risultasse in contrasto con la Direttiva 2008/118/CE (cd "Direttiva accise"). A conclusione della predetta indagine le addizionali provinciali sull'energia sono risultate in contrasto con il diritto comunitario (dir. 2008/118/CE) e conseguentemente abrogate per via legislativa a partire dal 2012. A seguito dell'intervenuta dichiarazione di illegittimità i consumatori di energia elettrica convenivano in giudizio i fornitori chiedendo il rimborso di quanto illegittimamente corrisposto per il 2010 e il 2011.

Ad esito dei primi contenziosi così avviati, la Corte di Cassazione a partire dal 2019 (sentenze 15198/2019; 27101/2019), cominciò a dichiarare l'incompatibilità dell'addizionale provinciale per contrasto con la citata "Direttiva Accise", sancendo il diritto di ottenere la disapplicazione dell'art. 6 del d.l. n. 511/1988. Negli anni successivi, la giurisprudenza di legittimità della Corte di Cassazione si

consolidò nel dichiarare l'illegittimità delle addizionali provinciali sull'energia, definendo altresì le modalità di ottenimento del rimborso.

I fornitori di energia elettrica condannati a restituire quanto indebitamente percepito dai consumatori presentavano, conseguentemente, istanza di rimborso alle varie Province il cui rigetto sfociava in contenziosi avanti la Commissione Tributaria con esito assolutamente incerto.

La questione è stata rimessa alla Corte di Cassazione Sezione Tributaria che con sentenza n. 947/2024 ha definitivamente confermato la legittimazione passiva nelle liti all'Agenzia delle dogane e dei monopoli sancendo il difetto di legittimazione delle Province.

Si precisa che ad oggi nonostante l'intervenuta pronuncia della Corte di Cassazione continuano a pervenire alla Città Metropolitana di Venezia istanze di rimborso e il relativo rigetto viene impugnato avanti la Corte di Giustizia Tributaria. Alla luce di quanto sopra, si ritiene prudentiale incrementare il relativo accantonamento elevandolo ad € 13.188.000,00 pari a circa il 70% del valore complessivo (comprensivo di eventuali spese) di (€ 18.800.000,00).

c) Atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo n. 402/2025 ottenuto da Arriva Veneto S.r.l. e future eventuali vertenze sull'interpretazione dell'art. 7 del contratto di servizio di trasporto pubblico locale. Ricorso ex art. 29 c.p.a. avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto – Venezia per l'annullamento della Determinazione n. 1638 del 19/6/25. Con contratto di servizio stipulato in data 03 maggio 2018, la Città Metropolitana di Venezia affidava con efficacia dal 10 giugno 2018 fino a tutto il 9 giugno 2027 (quindi per la durata di nove anni) la gestione in regime di concessione dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbani su gomma relativi al collegamento tra Chioggia e Venezia al concessionario Arriva Veneto S.r.l. È insorta una controversia tra le parti in merito alla corretta interpretazione e applicazione da attribuirsi alla clausola di indicizzazione (ISTAT-FOI) del corrispettivo chilometrico, prevista dall'art. 7, comma 4, del suddetto contratto. Tale controversia è sfociata in un contenzioso, attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Venezia (R.G. 11618/2025), a seguito dell'opposizione proposta da questa Amministrazione avverso il decreto ingiuntivo n. 402/2025, notificato su istanza di Arriva Veneto S.r.l. per il pagamento di € 482.197,27 (oltre IVA) a titolo di adeguamento ISTAT-FOI pari all'uno per cento per le annualità 2018- 2024. Arriva Veneto S.r.l. ha altresì proposto ricorso ex art. 29 c.p.a. avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto – Venezia per l'annullamento della Determinazione n. 1638 del 19/6/25 adottata dalla Città Metropolitana di Venezia, nella sua qualità di Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, avente ad oggetto "Trasporto pubblico locale. Insussistenza impegni di spesa di cui alla precedente determinazione n. 3584/2024".

La principale criticità della questione controversa è rappresentata dal divieto di sovracompensazione stabilito dal Regolamento (CE) n. 1370/2007, il quale impone che la compensazione per gli obblighi di servizio pubblico non superi l'importo necessario a coprire l'effetto finanziario netto sui costi e ricavi, tenuto conto di un "ragionevole utile". Una transazione, o comunque un riconoscimento che eccedesse tale limite esporrebbe l'Ente a un concreto rischio di danno erariale.

Il rischio di sovra-compensazione è accentuato dal fatto che il Gestore, per le medesime annualità, ha già beneficiato di altre forme di ristoro per i medesimi incrementi di costo di matrice inflattiva, quali: a) l'adeguamento delle tariffe a carico dell'utenza; b) l'erogazione di contributi straordinari da parte della Regione del Veneto; c) l'adozione di misure di razionalizzazione del servizio. Le pretese contenute nel suddetto decreto ingiuntivo vengono da controparte ritenute assolutamente parziali ed a titolo di mero acconto, a fronte di una asserita richiesta totale massima da far valer in un nuovo eventuale giudizio di merito, stimata in € 4.652.702,00 e calcolata applicando non già l'indice ISTAT-FOI all'uno per cento, ma quello effettivo e per l'intera durata contrattuale. La prospettiva di un nuovo giudizio, *rebus sic stantibus*, può definirsi altamente probabile.

Alla luce di quanto sopra, la valutazione prognostica sul rischio complessivo di eventuale soccombenza, afferente cioè sia l'attuale vertenza sull'opposizione al decreto ingiuntivo e quella futura su pretese totali di adeguamento del corrispettivo, può ritenersi **possibile** e quindi pari al 40%. Si propone conseguentemente di incrementare il fondo rischi accantonando **€ 1.861.080,80**, pari al pari a circa il **40%** (tenuto conto dell'addebito di eventuali spese) del valore complessivo di € 4.652.702,00.

d) **Ricorso presso il Tribunale di Venezia, Sezione Lavoro, presentato dalla signora Reginella Zulianello, in qualità di coniuge superstite del signor Gianfranco Fantin, all'epoca dipendente della Provincia di Venezia con la qualifica di "bidello" (ovvero inserviente scolastico), deceduto a seguito di incidente stradale occorso in data 6 giugno 1983 mentre si recava al lavoro, per il mancato riconoscimento della rendita ai superstiti di cui all'art. 85 del d.P.R. n. 2234/1965.** Con ricorso presso il Tribunale di Venezia, Sezione Lavoro, depositato in data 28.07.2025, la signora Reginella Zulianello ha convenuto in giudizio l'INAIL e la Città metropolitana di Venezia, quale ente successore dell'Amministrazione Provinciale di Venezia, al fine di ottenere, in via principale, la condanna dell'INAIL all'erogazione della rendita ai superstiti per il decesso del coniuge, signor Gianfranco Fantin, avvenuto in data 6 giugno 1983 a seguito di un sinistro stradale occorsogli mentre si recava al lavoro e la condanna dell'Amministrazione provinciale (ora Città Metropolitana) al risarcimento del danno per il ritardo in cui otterrà l'adempimento da parte dell'INAIL, nella misura delle rivalutazioni e degli interessi, e, in via subordinata, ove la condanna nei confronti dell'INAIL non venisse accolta per prescrizione ex art. 112 T.U. 1124/1965, la condanna della Città Metropolitana alla liquidazione integrale del danno conseguente, nella misura della rendita perduta dalla ricorrente per la mancata denuncia del sinistro, che l'Amministrazione provinciale aveva l'obbligo di denunciare all'INAIL.

Nella denegata ipotesi di eventuale condanna della Città Metropolitana alla liquidazione integrale del danno, lo stesso verrebbe calcolato nella misura della rendita di cui all'art. 85 del d.P.R. n. 1124/1965 eventualmente perduta dalla ricorrente per oltre quaranta anni, oltre alla rivalutazione della stessa ed interessi. Valore che prudenzialmente si può stimare in circa € 1.000.000,00. Alla luce di quanto sopra, la valutazione prognostica sul rischio di eventuale soccombenza, in caso di impugnativa, può ritenersi **possibile** e quindi pari al 40%. Si propone conseguentemente di incrementare il relativo fondo rischi accantonando **€ 400.000,00**, pari al pari a circa il **40%** del valore complessivo di circa € 1.000.000,00.

Si precisa che con sentenza n. 162/2026 del 27.02.2026 il Tribunale di Venezia, Sezione Lavoro, ha rigettato il ricorso, stante però la pendenza del termine per l'eventuale appello si ritiene opportuno mantenere il fondo rischio nei termini già determinati.

e) **Citazione presso il Tribunale di Venezia, Sezione Lavoro, presentato dalle signore De Sandre Elisabetta e Furlan Ada, in qualità rispettivamente di figlia e coniuge superstite del signor De Sandre Giuseppe, deceduto a seguito di incidente in bicicletta in data 8 maggio 2022 su strada provinciale.** Con atto di citazione notificato in data 18 febbraio 2026, le signore De Sandre e Furlan chiedono il risarcimento dei danni morali a loro derivanti dalla perdita del congiunto, rispettivamente padre e marito, a causa di un incidente in bicicletta lungo una strada provinciale in comune di Noale. Fondano la loro domanda su una causalità omissiva da mancato sfalcio della vegetazione lungo il fossato/ciglio della strada provinciale: non si sostiene, in modo puntuale, che la caduta sia stata provocata da un difetto della sede stradale; si sostiene invece che, dopo la caduta accidentale nel fossato, l'erba alta avrebbe impedito ai familiari e ai passanti di vedere in tempo il ciclista e di prestargli soccorso, con conseguente decesso per annegamento/soffocamento.

La posizione della Città Metropolitana appare prognosticamente medio-favorevole, tendente al favorevole, per una serie di motivi, tra cui: il dovere manutentivo in effetti esiste ed è il punto più debole dell'ente, ma la domanda attorea non sembra oggi sorretta, per come è allegata nel solo atto, da una dimostrazione del nesso causale tra mancato sfalcio e decesso.

Soprattutto, resta insufficientemente definita la dinamica della caduta e manca, nelle fonti disponibili, un supporto tecnico chiaro sul fatto che un avvistamento anticipato avrebbe verosimilmente evitato la morte del loro congiunto.

L'ente chiamerà in causa la propria compagnia di assicurazione per essere garantita in caso di eventuale soccombenza, a termini di polizza.

Non essendo però certa la copertura assicurativa, e alla luce di quanto sopra, la valutazione prognostica sul rischio di eventuale soccombenza può ritenersi **possibile** e quindi pari al 40%. Si propone conseguentemente di incrementare il relativo fondo rischi accantonando **€ 270.000,00**, pari al pari a circa il **40%** del valore complessivo di circa € 673.000,00.

f) Altre cause del lavoro per **€ 70.000,00**.

### **3.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In occasione della redazione del rendiconto, così come previsto dai nuovi principi contabili, si provvede alla verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede:

- a) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate individuate come di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui;
- b) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto precedente, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- c) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b.

Con riferimento alla lettera b) viene calcolata la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente non riscosso per cassa e per quanto riguarda le entrate extratributarie, alla svalutazione di quelle considerate di difficile esazione, ovvero delle entrate da proventi derivanti da O.S.A.P, C.O.S.A.P e canoni pubblicità (tipologia 100) e delle entrate da proventi per sanzioni (tipologia 200) e interessi/rimborsi di notifica correlati (tipologie 300 e 500), dal momento che le altre entrate extratributarie sono generalmente accertate per cassa o sono correlate a contratti di locazione con il Ministero dell'Interno (fitti attivi per immobili in uso allo Stato) che comunque si riscuotono regolarmente anche se in ritardo rispetto alla scadenza naturale.



In corrispondenza di ciascun entrata individuata ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, è stata determinata la media semplice del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l’importo dei residui attivi all’inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. Nella tabella che segue sono sinteticamente riassunti i conteggi effettuati:

Classificazione	Capitolo		2021	2022	2023	2024	2025	TOTALI	% Incasso	% FCDE	Residui al 31/12	Accant. Minimo	Accant. Effettivo	Extra Accanton.
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA														
Tipologia 1.101 - Imposte, tasse e proventi assimilati														
Categoria 1.101.160 - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente														
1101160	1101006.0 - TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE	Residui al 1° gennaio	8.647.734,05	4.940.595,12	4.434.127,53	3.562.563,86	4.324.533,83	25.909.554,39	88,83%	11,17%	3.680.267,75	411.085,90	411.085,90	0,00
		Riscossioni in c/residui	8.647.734,05	3.330.595,12	3.003.131,61	3.562.563,86	4.714.697,48	23.258.722,12						
Totale Categoria 1.101.160												411.085,90	411.085,90	0,00
Totale Tipologia 1.101												411.085,90	411.085,90	0,00
Totale Titolo 1												411.085,90	411.085,90	0,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI														
Tipologia 2.101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche														
Categoria 2.101.102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali														
2101102	2101057.1 - RIMBORSI SPESE NOTIFICA - RUOLI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI NUOVO CODICE DELLA STRADA	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Totale Categoria 2.101.102												0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 2.101												0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2												0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE														
Tipologia 3.100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni														
Categoria 3.100.300 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni														
3100300	3100009.0 - O.S.A.P.	Residui al 1° gennaio	0,00	3.040,66	229.194,20	145.976,62	38.516,23	416.727,71	100,00%	0,00%	46.815,58	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	3.040,66	205.626,79	132.413,80	70.487,41	411.568,66						
3100300	3100021.0 - C.O.S.A.P.	Residui al 1° gennaio	119.801,65	0,00	118.193,26	66.844,28	50.161,28	355.000,47	77,54%	22,46%	1.602,00	359,81	359,81	0,00
		Riscossioni in c/residui	119.801,65	0,00	53.135,98	16.683,00	70.348,00	259.968,63						
3100300	3100022.0 - CANONI DI PUBBLICITA'	Residui al 1° gennaio	132.285,00	12.252,14	473.071,00	142.825,76	101.815,91	862.249,81	91,04%	8,96%	39.523,95	3.541,35	3.541,35	0,00
		Riscossioni in c/residui	132.285,00	12.220,14	451.260,69	132.118,21	68.784,56	796.668,60						
Totale Categoria 3.100.300												3.901,16	3.901,16	0,00
Totale Tipologia 3.100												3.901,16	3.901,16	0,00
Tipologia 3.200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti														
Categoria 3.200.100 - Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti														
3200100	3200002.0 - PROVENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Totale Categoria 3.200.100												0,00	0,00	0,00
Categoria 3.200.200 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti														

3200200	3200003.0 - PROVENTI DA SANZIONI (FAMIGLIE) PER VIOLAZIONI NORME IN MATERIA DI IPT	Residui al 1° gennaio	1.196,38	1.196,38	300,01	1.598,75	1.822,14	6.113,66	3,32%	96,68%	1.930,55	1.866,45	1.866,45	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	25,38	85,47	50,76	161,61						
3200200	3200005.0 - PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AUTOVELOX - RUOLI	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	13,36	2.658.833,85	4.400.899,10	7.059.746,31	2,93%	97,07%	5.838.692,42	5.667.618,73	5.667.618,73	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	113.567,38	198.830,88	312.398,26						
3200200	3200006.0 - PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI CAUSATI DA STUDENTI SU PALESTRE SCOLASTICHE	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3200200	3200007.0 - PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AUTOVELOX A SEGUITO DI SOCCOMBenza IN GIUDIZIO	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3200200	3200016.0 - PROVENTI SANZIONI PER INFRAZIONI OBBLIGO DOCUMENTO DI VIAGGIO SU MEZZI PUBBLICI	Residui al 1° gennaio	958.680,90	1.084.778,05	1.220.974,17	2.044.119,58	2.519.772,38	7.828.325,08	4,42%	95,58%	4.172.981,35	3.988.535,58	3.988.535,58	0,00
		Riscossioni in c/residui	13.874,79	61.537,06	76.293,52	91.885,56	106.557,67	350.148,60						
3200200	3200017.0 - RISCOSSIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE	Residui al 1° gennaio	11.085,42	16.096,93	26.154,60	30.888,71	28.040,23	112.265,89	3,45%	96,55%	36.028,48	34.785,50	34.785,50	0,00
		Riscossioni in c/residui	669,33	103,00	1.299,30	1.507,13	196,82	3.775,58						
3200200	3200019.0 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE C.D.S.	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	115,50	0,00	115,50	100,00%	0,00%	163,10	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	115,50	0,00	115,50						
3200200	3200020.0 - ENTRATE PER SANZIONI DA DIPENDENTI L. 626/1994	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3200200	3200021.0 - PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMEDE IN MATERIA DI VIGILANZA VENATORIA	Residui al 1° gennaio	12.694,10	10.276,90	5.946,95	3.171,53	1.625,77	33.715,25	42,71%	57,29%	638,32	365,69	365,69	0,00
		Riscossioni in c/residui	8,05	361,95	3.199,33	2.508,30	1.253,48	7.331,11						
3200200	3200022.0 - PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMEDE IN MATERIA DI VIGILANZA ITTICA	Residui al 1° gennaio	1.742.094,60	1.050.999,07	221.849,74	173.604,22	121.774,17	3.310.321,80	14,67%	85,33%	59.816,36	51.041,30	51.041,30	0,00
		Riscossioni in c/residui	14.874,62	22.599,87	37.896,78	38.607,71	37.767,20	151.746,18						
3200200	3200026.0 - PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI	Residui al 1° gennaio	20.450,45	27.504,75	21.976,43	20.231,92	31.807,74	121.971,29	13,91%	86,09%	41.783,14	35.971,11	35.971,11	0,00
		Riscossioni in c/residui	955,90	2.269,73	5.141,26	5.439,65	2.010,20	15.816,74						
3200200	3200030.0 - PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI	Residui al 1° gennaio	1.786,63	0,00	823,57	0,00	0,00	2.610,20	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	1.786,63	0,00	823,57	0,00	0,00	2.610,20						
3200200	3200032.0 - PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (ACCESSI-PUBBLICITA')	Residui al 1° gennaio	121,10	0,00	0,00	0,00	0,00	121,10	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	121,10	0,00	0,00	0,00	0,00	121,10						
3200200		Residui al 1° gennaio	4.601,09	2.179,20	960,25	80,62	80,62	7.901,78	55,39%	44,61%	0,00	0,00	0,00	0,00

	3200038.0 - PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	Riscossioni in c/residui	1.352,98	1.218,95	879,63	0,00	80,62	3.532,18						
3200200	3200038.1 - INDENNIZZI, RISARCIMENTI, RESTITUZIONI DA CONDANNA GIUDIZIALE VERSO PERSONE FISICHE	Residui al 1° gennaio	2.173,93	8.102,33	13.819,94	8.343,91	6.903,36	39.343,47	50,45%	49,55%	200,50	99,35	99,35	0,00
		Riscossioni in c/residui	1.834,31	890,32	5.476,03	1.440,55	6.903,36	16.544,57						
3200200	3200038.2 - PROVENTI PER COMPENSI PROFESSIONALI DA SENTENZE DI CONDANNA VERSO PERSONE FISICHE	Residui al 1° gennaio	23.855,82	23.244,57	21.039,22	16.926,14	15.845,42	100.911,17	26,33%	73,67%	13.857,78	10.209,02	10.209,02	0,00
		Riscossioni in c/residui	7.162,11	6.610,77	4.936,11	3.817,90	4.309,01	26.835,90						
Totale Categoria 3.200.200											9.790.492,73	9.790.492,73	0,00	
Categoria 3.200.300 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti														
3200300	3200008.0 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE V.I.A. E A.I.A.	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	2.255,62	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3200300	3200009.0 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE A IMPRESE PER VIOLAZIONE C.D.S.	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	203,70	0,00	0,00	203,70	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	203,70	0,00	0,00	203,70						
3200300	3200010.0 - PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI PER OPERE, DEPOSITI, CANTIERI STRADALI (VIOLAZIONI C.D.S.)	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3200300	3200011.0 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3200300	3200012.0 - PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AUTOVELOX - RUOLI	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	469.372,51	749.568,04	1.218.940,55	5,59%	94,41%	1.015.013,06	958.273,83	958.273,83	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	29.254,22	37.015,80	66.270,02						
3200300	3200014.0 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI TURISMO	Residui al 1° gennaio	6.546,92	3.907,67	2.177,32	0,00	0,00	12.631,91	10,75%	89,25%	75,22	67,13	67,13	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	701,97	72,96	330,40	1.105,33						
3200300	3200018.0 - RISCOSSIONE DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI TRASPORTI	Residui al 1° gennaio	0,00	4.867,67	7.487,67	7.387,67	4.332,15	24.075,16	0,75%	99,25%	4.176,02	4.144,70	4.144,70	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	202,00	18,52	2,13	222,65						
3200300	3200023.0 - AGGIO SU SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIE DIVERSE	Residui al 1° gennaio	2.359,91	3.965,38	11.772,80	12.751,45	12.501,60	43.351,14	100,00%	0,00%	12.853,73	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	2.359,91	3.965,38	11.772,80	12.751,45	12.501,60	43.351,14						
3200300	3200024.0 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CAVA	Residui al 1° gennaio	733.142,55	0,00	0,00	0,00	0,00	733.142,55	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3200300	3200025.0 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI	Residui al 1° gennaio	247.486,78	160.985,36	231.567,12	296.522,31	185.549,84	1.122.111,41	21,89%	78,11%	196.142,22	153.206,69	153.206,69	0,00
		Riscossioni in c/residui	28.111,13	16.012,99	72.937,82	48.110,21	74.981,72	240.153,87						
3200300	3200027.0 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ACQUA	Residui al 1° gennaio	5.500,16	1.500,00	0,00	0,00	0,00	7.000,16	84,20%	15,80%	7.255,20	1.146,32	1.146,32	0,00

		Riscossioni in c/residui	4.000,16	1.435,20	0,00	0,00	0,00	5.435,36						
3200300	3200029.0 - PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN APPLICAZIONE DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3200300	3200031.0 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ARIA	Residui al 1° gennaio	2.667,35	1.000,00	1.000,00	1.000,00	980,56	6.647,91	12,89%	87,11%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	1.667,35	0,00	0,00	19,44	0,00	1.686,79						
3200300	3200033.0 - PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (ACCESSI-PUBBLICITA')	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3200300	3200039.0 - PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE IMPRESE	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3200300	3200039.1 - INDENNIZZI, RISARCIMENTI, RESTITUZIONI DA CONDANNA GIUDIZIALE VERSO PERSONE GIURIDICHE	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3200300	3200039.2 - PROVENTI PER COMPENSI PROFESSIONALI DA SENTENZE DI CONDANNA VERSO PERSONE GIURIDICHE	Residui al 1° gennaio	0,00	19.462,88	0,00	0,00	1.690,65	21.153,53	61,78%	38,22%	7.600,00	2.904,72	2.904,72	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	4.585,22	0,00	0,00	1.690,65	6.275,87						
3200300	3200040.0 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CAVA	Residui al 1° gennaio	59.779,23	59.779,23	33.903,69	25.507,20	15.481,90	194.451,25	27,50%	72,50%	5.651,36	4.097,24	4.097,24	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	5.949,13	8.396,49	10.025,30	9.830,54	34.201,46						
3200300	3200041.0 - PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGRITURISMO	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3200300	3200042.0 - PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGROAMBIENTE	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	3.060,00	5.160,00	5.160,00	13.380,00	0,00%	100,00%	5.810,00	5.810,00	5.810,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3200300	3200043.0 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI IN MATERIA DI ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA (APE)	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Totale Categoria 3.200.300												1.129.650,63	1.129.650,63	0,00
Categoria 3.200.400 - Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti														
3200400	3200013.0 - PROVENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (ACCESSI-PUBBLICITA')	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Totale Categoria 3.200.400												0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 3.200												10.920.143,36	10.920.143,36	0,00
Tipologia 3.300 - Interessi attivi														
Categoria 3.300.300 - Altri interessi attivi														
3300300		Residui al 1° gennaio	22,43	50,03	7,28	32,99	200,42	313,15	50,18%	49,82%	172,35	85,87	85,87	0,00

	3300001.0 - INTERESSI ATTIVI DIVERSI - SERVIZIO PROTOCOLLI DI LEGALITA' E SANZIONI	Riscossioni in c/residui	8,13	2,05	5,12	30,03	98,62	143,95					
		Residui al 1° gennaio	77,91	0,25	0,03	0,01	0,00	78,20	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00
3300300	3300002.0 - INTERESSI ATTIVI DIVERSI - CACCIA E PESCA	Riscossioni in c/residui	0,53	0,01	57,44	0,01	0,00	57,99					
		Residui al 1° gennaio	104,41	312,51	327,62	304,18	296,41	1.345,13	30,60%	69,40%	57,42	39,85	39,85
3300300	3300003.0 - INTERESSI ATTIVI DIVERSI - SERVIZIO AVVOCATURA	Riscossioni in c/residui	54,39	14,13	30,39	15,48	243,05	357,44					
		Residui al 1° gennaio	193,36	41,14	67,73	479,20	25,00	806,43	99,92%	0,08%	50,93	0,04	0,04
3300300	3300004.0 - INTERESSI ATTIVI DIVERSI - ISTRUZIONE PUBBLICA	Riscossioni in c/residui	193,33	40,98	67,73	479,20	25,00	806,24					
		Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00
3300300	3300005.0 - INTERESSI ATTIVI DIVERSI - SERVIZIO VIABILITA'	Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
		Residui al 1° gennaio	0,73	0,60	0,00	22,39	21,65	45,37	18,59%	81,41%	0,86	0,70	0,70
3300300	3300006.0 - ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI - SERVIZIO TRASPORTI	Riscossioni in c/residui	0,12	0,00	0,00	6,65	6,11	12,88					
		Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,59	0,00	0,00	0,59	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00
3300300	3300010.0 - INTERESSI ATTIVI DIVERSI - URBANISTICA	Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,59	0,00	0,00	0,59					
		Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00
3300300	3300011.0 - SANZIONI AUTOVELOX: INTERESSI ATTIVI SU RUOLI	Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
		Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00
3300300	3300012.0 - INTERESSI ATTIVI DIVERSI - AMBIENTE	Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
		Residui al 1° gennaio	362,33	259,68	238,87	132,39	177,78	1.171,05	8,10%	91,90%	268,52	246,77	246,77
3300300	3300017.0 - ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI	Riscossioni in c/residui	36,29	0,50	4,29	7,04	41,18	89,30					
		Residui al 1° gennaio	557,19	509,27	460,97	410,13	357,89	2.295,45	11,26%	88,74%	306,09	271,62	271,62
3300300	3300017.1 - ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI - AVVOCATURA	Riscossioni in c/residui	47,92	48,30	50,84	52,24	51,80	251,10					
		Residui al 1° gennaio	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00
3300300	3300017.2 - ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI - AMBIENTE	Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
		Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00
3300300	3300017.3 - ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI - PESCA	Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale Categoria 3.300.300											644,85	644,85	0,00
Totale Tipologia 3.300											644,85	644,85	0,00
Tipologia 3.500 - Rimborsi e altre entrate correnti													
Categoria 3.500.200 - Rimborsi in entrata													

3500200	3500010.0 - RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA SU PROVENTI SANZIONI FAMIGLIE - VIOLEAZIONI NORME IN MATERIA DI IPT	Residui al 1° gennaio	15,90	15,90	32,30	68,30	69,30	201,70	3,22%	96,78%	57,30	55,45	55,45	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	11,00	0,00	11,00						
3500200	3500024.0 - SANZIONI POLIZIA - RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	12,00	12,00	0,00	24,00	100,00%	0,00%	12,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	12,00	12,00	0,00	24,00						
3500200	3500027.0 - SANZIONI AUTOVELOX - RIMBORSI SPESE RUOLI	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	1,48	117.810,49	229.774,15	347.586,12	3,06%	96,94%	335.106,74	324.852,47	324.852,47	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	4.956,57	11.402,22	16.358,79						
3500200	3500061.0 - SANZIONI TURISMO - RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	Residui al 1° gennaio	72,00	36,00	36,00	0,00	0,00	144,00	11,11%	88,89%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	12,00	0,00	0,00	12,00						
3500200	3500063.0 - SANZIONI TRASPORTI - RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	Residui al 1° gennaio	69.714,05	76.654,39	86.264,70	137.480,42	150.756,46	520.870,02	3,32%	96,68%	218.336,46	211.087,69	211.087,69	0,00
		Riscossioni in c/residui	950,45	3.736,29	4.165,06	4.173,77	3.758,17	16.783,74						
3500200	3500067.0 - SANZIONI VIABILITA' - RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	Residui al 1° gennaio	9,50	0,00	0,00	0,00	0,00	9,50	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	9,50	0,00	0,00	0,00	0,00	9,50						
3500200	3500069.0 - SANZIONI CACCIA - RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	Residui al 1° gennaio	984,00	612,00	216,00	120,00	60,00	1.992,00	23,06%	76,94%	47,07	36,22	36,22	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	36,00	85,97	52,34	15,59	189,90						
3500200	3500070.0 - SANZIONI PESCA - RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	Residui al 1° gennaio	10.457,06	6.233,85	1.799,84	1.390,52	642,33	20.523,60	17,62%	82,38%	229,97	189,45	189,45	0,00
		Riscossioni in c/residui	82,53	252,16	335,46	271,10	289,99	1.231,24						
3500200	3500073.0 - SANZIONI AMBIENTE - RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	Residui al 1° gennaio	3.242,04	2.438,93	1.731,65	2.126,82	2.291,28	11.830,72	14,12%	85,88%	1.276,36	1.096,13	1.096,13	0,00
		Riscossioni in c/residui	348,79	352,54	142,45	177,72	660,53	1.682,03						
3500200	3500082.0 - SANZIONI DIFESA DEL SUOLO - RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
3500200	3500090.0 - SANZIONI AGRICOLTURA - RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Totale Categoria 3.500.200											537.317,41	537.317,41	0,00	
Categoria 3.500.9900 - Altre entrate correnti n.a.c.														
35009900	3500033.0 - PROVENTI PER SPESE AMMINISTRATIVE E TITOLI DI VIAGGIO PER INFRAZIONI ALL'OBLIGO DI DOTARSI DEL DOCUMENTO DI VIAGGIO SUI MEZZI PUBBLICI	Residui al 1° gennaio	12.585,75	285,67	95,00	4,50	0,00	12.970,92	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
		Riscossioni in c/residui	184,63	29,07	132,70	63,06	63,80	473,26						
35009900	3500064.0 - PROVENTI PER SPESE AMMINISTRATIVE E TITOLI DI VIAGGIO PER INFRAZIONI ALL'OBLIGO DI DOTARSI DEL	Residui al 1° gennaio	65.583,25	86.542,45	96.429,54	150.104,01	156.846,36	555.505,61	3,13%	96,87%	228.537,82	221.384,59	221.384,59	0,00
		Riscossioni in c/residui	841,60	4.179,87	4.209,69	4.120,16	3.806,65	17.157,97						

	DOCUMENTO DI VIAGGIO SUI MEZZI PUBBLICI													
Totale Categoria 3.500.9900												221.384,59	221.384,59	0,00
Totale Tipologia 3.500												758.702,00	758.702,00	0,00
Totale Titolo 3												11.683.391,37	11.683.391,37	0,00

Di conseguenza l'importo ritenuto congruo in base all'adozione della media semplice degli ultimi 5 anni per ciascuna tipologia di entrata viene quantificato in € 411.085,90 (Titolo 1) ed € 11.683.391,37 (Titolo 3) per un importo complessivo di € 12.094.477,27.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione al 01.01.2025 di € 9.597.661,94 subisce una variazione in incremento per la quota stanziata a bilancio alla voce Fondo Svalutazione Crediti (€ 1.859.295,82), viene nel contempo ridotto per lo stralcio dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del patrimonio (- € 517.753,44) e per lo stralcio dei crediti inesigibili/insussistenti definitivamente cancellati dalla contabilità finanziaria (- € 67.670,25) e viene adeguato positivamente in sede di rendiconto per un totale di € 1.222.943,20.

Di conseguenza l'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2025, considerando l'utilizzo del medesimo per la cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, in sede di riaccertamento dei residui attivi, si è stabilizzato in € 12.094.477,27.



### 3.3 Fondo pluriennale vincolato

Al bilancio di previsione sono stati allegati tre prospetti concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è stato determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Infatti con decreto del Sindaco metropolitano n. 9 del 20/03/2025, assunto sulla base della ricognizione poste in essere dai singoli responsabili dei Servizi dell'Ente, si è proceduto alla ricognizione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi riferiti agli anni 2025 e precedenti allo scopo di eliminare quelli a cui non fossero corrisposte obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31/12/2025.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione subita dal fondo pluriennale vincolato nel corso del 2024 per effetto delle variazioni di bilancio e riaccertamento dei residui:

AGGIORNAMENTO FPV AL 31.12.2025	IMPORTI
Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	49.485.994,75
Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	17.935.290,73
Economie che escono da riaccertamento 2025 confluite nell'avanzo	1.675.661,27
Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinviata all'esercizio 2026 e successivi	29.875.042,75
Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	36.984.403,77
<b>Totale Fondo Pluriennale al 31.12.2025</b>	<b>66.859.446,52</b>

## 4. Il risultato della gestione

L'art. 186 del D. Lgs 267/2000 stabilisce che il risultato contabile di amministrazione risulta accertato con l'approvazione del rendiconto ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Il risultato contabile di amministrazione e quello contabile di gestione, che fa riferimento esclusivamente alla gestione di competenza (esclusi quindi i residui), sono dimostrati nel conto del bilancio che rappresenta la gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

Con l'adozione dei nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 confluiscono nell'avanzo di amministrazione, riducendolo di pari importo, l'ammontare del fondo pluriennale vincolato destinato a finanziare spesa corrente e spesa in conto capitale negli esercizi successivi al 2025.

### 4.1 Il risultato contabile di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione comprende la gestione di competenza e la gestione dei residui, l'avanzo di esercizi precedenti applicato e non applicato come di seguito riportato.

La gestione di competenza si è chiusa con un saldo positivo pari a + € 7.600.348,30.

Anche la gestione dei residui presenta un valore positivo pari + € 2.099.320,56, per effetto dell'operazione di riaccertamento esercizio 2025.

Nel prospetto seguente si evidenziano come incidono sul risultato di amministrazione le risultanze della gestione competenza e residui:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>7.600.348,30</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	49.485.994,75
Fondo pluriennale vincolato di spesa	66.859.446,52
<b>SALDO FPV</b>	<b>-17.373.451,77</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.067.785,32
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.370.321,26
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.401.856,50
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>2.099.320,56</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	7.600.348,30
SALDO FPV	-17.373.451,77
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.099.320,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	48.737.801,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	56.970.017,91
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025</b>	<b>98.034.036,13</b>

Nel seguente prospetto si riporta il calcolo del risultato di amministrazione sulla base delle risultanze dei singoli settori di bilancio:

		GESTIONE		
		IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2025				130.775.909,17
Riscossioni	(+)	24.071.561,90	167.232.335,61	191.303.897,51
Pagamenti	(-)	18.204.345,59	165.571.889,94	183.776.235,53
<b>SALDO DI CASSA AL 31/12/2025</b>	<b>(=)</b>			<b>138.303.571,15</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
<b>FONDO DI CASSA AL 31/12/2025</b>	<b>(=)</b>			<b>138.303.571,15</b>
Residui attivi	(+)	25.938.769,84	34.596.090,22	60.534.860,06
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				35.652,01
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
Residui passivi	(-)	5.288.760,97	28.656.187,59	33.944.948,56
Differenza				26.589.911,50
<b>SALDO</b>				<b>63.151.928,91</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			3.707.517,61
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			63.151.928,91
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>98.034.036,13</b>

## **4.2 La disponibilità dell'avanzo di amministrazione**

Nell'attuale sistema di contabilità per gli enti locali ogni esercizio finanziario non possiede una propria individualità economica, per cui, per legge, il risultato della gestione precedente, una volta approvato il rendiconto, viene applicato al bilancio dell'esercizio successivo.

L'avanzo è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi accantonati: è preferibile destinare però gran parte dello stesso a finanziare spese in conto capitale o all'estinzione anticipata del debito.

La disciplina sull'accertamento e utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prevista dall'art. 186 e seguenti del D. Lgs. 267/2000, mentre l'utilizzo dello stesso in particolare è puntualmente disciplinato dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, può essere utilizzato:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento (lettera abrogata dalla L. 30 dicembre 2025, n. 199);
- d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente (lettera abrogata dalla L. 30 dicembre 2025, n. 199 );

Come riportato nei precedenti paragrafi con l'approvazione del rendiconto 2025 si ritiene opportuno accantonare, in via prudenziale, una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile € 16.089.080,80 a fondo rischi legali. Con il rendiconto inoltre è stato accantonato tra "Altri accantonamenti" l'importo di € 7.365.012,62 a garanzia della riscossione dei residui attivi antecedenti il l'annualità 2023 iscritti al titolo IV dell'entrata (vedasi verbale n. 31/2026 del Collegio dei revisori).

Viene confermato ad € 724.000,00 l'accantonamento a fondo rischi società partecipate (per la copertura degli oneri derivanti dal piano finale di liquidazione delle sole società già poste in liquidazione e alle quali la Città metropolitana partecipa con una quota in alcuni casi irrisoria (Vega Spa e Interporto di Venezia Spa), pertanto la composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2025, come riportato nell'allegato 8 a, è la seguente:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025</b>	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	12.094.477,27
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	724.000,00
Fondo contenzioso	16.089.080,80
Fondo obiettivi finanza pubblica	200.497,00
Altri accantonamenti	8.750.436,31
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>37.858.491,38</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.492.281,39
Vincoli derivanti da trasferimenti	8.772.569,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.302.415,69
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata ( C)</b>	<b>16.567.266,65</b>
Parte destinata agli investimenti	0,00
<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>43.608.278,10</b>

Per esaminare nel dettaglio i singoli vincoli si veda l'allegato alla Nota Integrativa denominato "Risorse Vincolate".

## 5. La gestione dei residui nell'esercizio finanziario 2025

Nel rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL, l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con decreto del Sindaco metropolitano n. 9 del 20/03/2026:

RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	ALL.	IMPORTO TOTALE
CREDITI/RESIDUI ATTIVI INESIGIBILI O INSUSSISTENTI stralciati definitivamente dal Conto del Bilancio gestione competenza (a)	A1	3.890.633,77
CREDITI/RESIDUI ATTIVI INESIGIBILI O INSUSSISTENTI stralciati definitivamente dal Conto del Bilancio gestione residui (b)	A2	784.932,97
CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE stralciati dal Conto del Bilancio e conservati nel conto del Patrimonio gestione competenza (c)	B1	35,40
CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE stralciati dal Conto del Bilancio e conservati nel conto del Patrimonio gestione residui (d)	B2	517.718,04
CREDITI/RESIDUI ATTIVI INESIGIBILI O INSUSSISTENTI stralciati definitivamente dal Conto del Bilancio con utilizzo del FCDE gestione competenza (e)	B3	15.181,14
CREDITI/RESIDUI ATTIVI INESIGIBILI O INSUSSISTENTI stralciati definitivamente dal Conto del Bilancio con utilizzo del FCDE gestione residui (f)	B4	67.670,25
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI (a+b+c+d+e+f)</b>		<b>5.276.171,57</b>
REISCRIZIONE DI CREDITI IN PRECEDENZA ELIMINATI	B5	1.067.785,32
CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE CONSERVATI NEL CONTO DEL BILANCIO	B6	15.973.337,98
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	D	22.542.000,05
<b>RESIDUI ATTIVI MANTENUTI AL 31.12.2025</b>	<b>F</b>	<b>60.534.860,06</b>

RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI	ALL.	IMPORTO TOTALE
DEBITI/RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI O PRESCRITTI stralciati dal Conto del Bilancio - gestione competenza (a)	C1	6.480.337,92
DEBITI/RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI O PRESCRITTI stralciati dal Conto del Bilancio - gestione residui (b)	C2	1.897.605,00
DEBITI/RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI O PRESCRITTI stralciati dal Conto del Bilancio e accantonati in avanzo - gestione residui (c)	C3	321.573,69
DEBITI/RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI O PRESCRITTI stralciati dal Conto del Bilancio e vincolati in avanzo (vincoli di legge) - gestione competenza (d)	C4	1.245.909,11
DEBITI/RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI O PRESCRITTI stralciati dal Conto del Bilancio e vincolati in avanzo (vincoli da trasferimenti) - gestione competenza (e)	C5	71.145,19
DEBITI/RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI O PRESCRITTI stralciati dal Conto del Bilancio e vincolati in avanzo (vincoli attribuiti dall'ente) - gestione competenza (f)	C6	436.162,01
DEBITI/RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI O PRESCRITTI stralciati dal Conto del Bilancio e vincolati in avanzo (vincoli di legge) - gestione residui (g)	C7	3.564,73
DEBITI/RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI O PRESCRITTI stralciati dal Conto del Bilancio e vincolati in avanzo (vincoli da trasferimenti) - gestione residui (h)	C8	179.113,08
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI (a+b+c+d+e+f+g+h)</b>		<b>10.635.410,73</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	E1/E2	39.624.350,84
<b>RESIDUI PASSIVI MANTENUTI AL 31.12.2025</b>	<b>G</b>	<b>33.944.948,56</b>

## 5.1 La gestione dei residui attivi nell'esercizio finanziario 2025

La gestione dei residui attivi ha evidenziato le seguenti risultanze:

Residui attivi al 01.01.2025 desunti dal conto del bilancio 2025	50.312.867,68
Riscossioni effettuate nell'anno 2025	24.071.561,90
Residui attivi cancellati nell'anno 2025	-302.535,94
<b>Residui attivi di gestioni precedenti al 2025 riportati a nuovo</b>	<b>25.938.769,84</b>

Nel corso del 2025 ai residui riportati a nuovo dalle precedenti gestioni si sommano i residui di competenza 2025 che portano complessivamente il totale dei residui attivi ad **€ 60.534.860,06**.

### Situazione generale dei residui attivi al 31.12.2025

Titoli		Importi	%
			Tot. Titolo/Tot. Gen. Entrata
Titolo 1 – Entrate tributarie	Residui	11.839,49	6,09%
	Competenza	3.677.403,96	
	<b>Totale</b>	<b>3.689.243,45</b>	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	Residui	3.281.921,78	30,49%
	Competenza	15.172.871,64	
	<b>Totale</b>	<b>18.454.793,42</b>	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Residui	7.823.710,23	22,39%
	Competenza	5.728.178,13	
	<b>Totale</b>	<b>13.551.888,36</b>	
Titolo 4 – Entrate in c/capitale	Residui	14.627.190,58	40,25%
	Competenza	9.737.385,50	
	<b>Totale</b>	<b>24.364.576,08</b>	
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	Residui	-	0,11%
	Competenza	66.777,61	
	<b>Totale</b>	<b>66.777,61</b>	
Titolo 6 – Accensioni di prestiti	Residui	-	
	Competenza	-	
	<b>Totale</b>	<b>-</b>	
Titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Residui	-	
	Competenza	-	
	<b>Totale</b>	<b>-</b>	
Titolo 9 – Entrate da servizi per conto di terzi	Residui	194.107,76	0,67%
	Competenza	213.473,38	
	<b>Totale</b>	<b>407.581,14</b>	
<b>Totale generale entrata</b>	<b>Residui</b>	<b>25.938.769,84</b>	
	<b>Competenza</b>	<b>34.596.090,22</b>	
	<b>Totale</b>	<b>60.534.860,06</b>	

L'elenco analitico con la cancellazione dei residui attivi e delle relative motivazioni è contenuto nel decreto del sindaco metropolitano n. 9 del 20/03/2026 di riaccertamento dei residui attivi e passivi 2025 e riportato in appendice alla nota integrativa.

5.2 La gestione dei residui passivi nell'esercizio finanziario 2025

La contabilità della gestione dei residui passivi si è chiusa con le risultanze evidenziate nelle seguenti tabelle:

Residui passivi al 01.01.2025 desunti dal conto del bilancio 2025	25.894.963,06
Pagamenti in conto residui eseguiti nell'anno 2025	18.204.345,59
Residui cancellati nell'anno 2025	-2.401.856,50
Residui passivi delle gestioni precedenti al 2025 riportati a nuovo	5.288.760,97

Nel corso del 2025 ai residui riportati a nuovo dalle precedenti gestioni si sommano i residui di competenza 2025 che portano complessivamente il totale dei residui passivi ad € 33.944.948,56 come di seguito riportato:

Situazione generale dei residui passivi al 31.12.2025

Titoli		Importi	%
			Tot. Titolo/Tot. Gen. Spesa
Titolo 1 – Spese correnti	Residui	4.942.266,06	74,33%
	Competenza	20.290.323,34	
	Totale	25.232.589,40	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	Residui	337.096,85	25,13%
	Competenza	8.194.776,22	
	Totale	8.531.873,07	
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	Residui	-	-
	Competenza	-	
	Totale	-	
Titolo 4 – Rimborso prestiti	Residui	-	-
	Competenza	-	
	Totale	-	
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Residui	-	-
	Competenza	-	
	Totale	-	
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	Residui	9.398,06	0,53%
	Competenza	171.088,03	
	Totale	180.486,09	
Totale generale spesa	Residui	5.288.760,97	
	Competenza	28.656.187,59	
	Totale	33.944.948,56	

Il tempo medio dei pagamenti dei fornitori migliora ulteriormente, 7,94 di media contro 9,02 di media dell'esercizio 2024.



## 6. La gestione della competenza

Con riferimento alla contabilità della gestione della competenza nell'esercizio finanziario 2025 vengono evidenziate le risultanze contabili sotto riportate:

### GESTIONE DI COMPETENZA – ENTRATE

Titoli	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza +	Differenza -
Titolo 1 – Entrate tributarie	62.507.000,00	69.115.187,16	6.608.187,16	-
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	74.018.237,05	79.051.533,64	5.033.296,59	-
Titolo 3 – Entrate extratributarie	7.967.042,23	12.485.240,79	4.518.198,56	-
<b>Entrate Correnti</b>	<b>144.492.279,28</b>	<b>160.651.961,59</b>	<b>16.159.682,31</b>	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	42.603.357,30	21.507.097,67	-	21.096.259,63
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	66.777,61	66.777,61	-
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere	27.000.000,00	-	-	27.000.000,00
Titolo 9 - Entrate da servizi per conto terzi	19.280.000,00	19.602.588,96	322.588,96	-
<b>Totale Entrate</b>	<b>308.173.451,61</b>	<b>202.314.908,77</b>	<b>16.549.048,88</b>	<b>48.096.259,63</b>
<b>FPV spese correnti</b>	<b>3.416.691,85</b>	-	-	-
<b>FPV spese in c/capitale</b>	<b>46.069.302,90</b>	-	-	-
<b>Avanzo di amministrazione applicato</b>	<b>48.737.801,13</b>	-	-	-

Il rispetto dell'equilibrio economico fondamentale della gestione di bilancio è dimostrato nella tabella sottostante:

### SITUAZIONE ECONOMICA DI COMPETENZA

Situazione economica di competenza	
<b>Accertamenti 2025</b>	
Titolo 1 – Entrate tributarie	69.115.187,16
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	79.051.533,64
Titolo 3 – Entrate extratributarie	12.485.240,79
<b>Entrate</b>	<b>160.651.961,59</b>
<b>Impegni 2025</b>	
Titolo 1 – Spese correnti	128.367.596,26
Titolo 4 – Rimborso prestiti al netto dell'estinzione anticipata debito	-
<b>Totale</b>	<b>128.367.596,26</b>
<b>Avanzo economico di competenza</b>	<b>32.284.365,33</b>

Da questa tabella emerge che l'avanzo economico di competenza 2025 è pari a € 32.284.365,33 ottenuto facendo la differenza tra la sommatoria dei primi tre titoli delle entrate e la somma dei titoli 1 e 4 (al netto dell'estinzione anticipata del debito).

Per quanto riguarda gli altri titoli dell'Entrata, si osserva che ai Titoli 4 - 5 e 6 dell'Entrata si contrappone il Titolo 2 della Spesa. Non sono state utilizzate nel corso del triennio anticipazioni di tesoreria, pertanto il titolo 7 dell'entrata e 5 della spesa (in base alla nuova codifica del d.lgs. 118/2011) non evidenziano alcun accertamento ed impegno.

Analogo ragionamento va fatto per il Titolo IX dell'Entrata (Servizi per conto terzi), che, per sua intrinseca natura, pareggia col Titolo VII della Spesa.

L'andamento della gestione dei fondi passivi di competenza è dimostrata nei prospetti che seguono:

#### GESTIONE DI COMPETENZA – SPESE

Titoli	Previsioni definitive	Impegni	Differenza +	Differenza -
Titolo 1 – Spese correnti	145.737.474,01	128.367.596,26	-	13.662.360,14
<b>FPV</b>		3.707.517,61		
Titolo 2 – Spese in conto capitale	139.581.958,45	46.257.892,31	-	30.172.137,23
<b>FPV</b>		63.151.928,91		
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso prestiti	-	-	-	-
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	27.000.000,00	-	-	27.000.000,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	19.280.000,00	19.602.588,96	-	-322.588,96
<b>Totale</b>	<b>331.599.432,46</b>	<b>194.228.077,53</b>		<b>70.511.908,41</b>
<b>FPV</b>		<b>66.859.446,52</b>		

## RIEPILOGO DELLE SPESE PER MACROAGGREGATO E % SU TOTALE IMPEGNI

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le percentuali di impegno di ogni singolo macroaggregato sul totale dell'impegno di ciascun titolo.

### TITOLO I

Titolo 1 – Spese correnti	Previsioni definitive	Impegni	% impegni/prev.
Redditi da lavoro dipendente	16.463.835,90	13.329.779,02	9,15%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.951.208,09	1.657.537,98	1,14%
Acquisto di beni e servizi	73.051.605,17	65.952.655,47	45,25%
Trasferimenti correnti	46.953.715,53	46.492.291,39	31,90%
Trasferimenti di tributi	-	-	0,00%
Fondi perequativi	-	-	0,00%
Interessi passivi	-	-	0,00%
Altre spese per redditi da capitale	-	-	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	274.405,72	125.404,40	0,09%
Altre spese correnti	7.042.703,60	809.928,00	0,56%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>145.737.474,01</b>	<b>128.367.596,26</b>	<b>88,08%</b>

### TITOLO II

Titolo 2 – Spese in conto capitale	Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev.
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	59.987.707,42	33.814.830,92	24,23%
Contributi agli investimenti	16.442.322,12	12.443.061,39	8,91%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	0,00%
Altre spese in conto capitale	63.151.928,91	-	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>139.581.958,45</b>	<b>46.257.892,31</b>	<b>33,14%</b>

## TITOLO VII

<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Impegni</b>	<b>% imp/prev.</b>
Uscite per partite di giro	19.022.909,30	19.509.400,85	101,19%
Uscite per conto terzi	257.090,70	93.188,11	0,48%
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>19.280.000,00</b>	<b>19.602.588,96</b>	<b>101,67%</b>

## 6.1 Riepilogo delle spese per missione

Di seguito è riportata la tabella delle **spese previste e impegnate nell'esercizio finanziario 2025** opportunamente suddivise per missione:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. in + impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in – impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in + previsioni iniziali rispetto previsioni definitive	Diff. in - previsioni iniziali rispetto previsioni definitive
Totale Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	60.817.980,59	74.833.715,32	63.267.885,77	2.449.905,18	-	-	-14.015.734,73
Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	20.270.089,15	51.332.664,34	21.632.968,25	1.362.879,10	-	-	-31.062.575,19
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	272.600,00	302.600,00	276.493,02	3.893,02	-	-	-30.000,00
Totale Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	750.000,00	750.000,00	664.044,70	-	-85.955,30	-	-
Totale Missione 07 Turismo	55.000,00	55.000,00	55.000,00	-	-	-	-
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	431.510,25	6.182.976,43	3.694.958,18	3.263.447,93	-	-	-5.751.466,18
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.921.018,41	6.249.638,31	3.659.685,76	-	-261.332,65	-	-2.328.619,90
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	89.271.712,97	141.709.288,26	80.812.440,40	-	-8.459.272,57	-	-52.437.575,29
Totale Missione 11 Soccorso civile	425.950,40	1.230.711,81	448.332,65	22.382,25	-	-	-804.761,41
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	48.800,00	127.706,32	30.951,75	-	-17.848,25	-	-78.906,32
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	27.448,00	4.108,25	4.108,25	-	-	-27.448,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	166.612,20	214.512,32	78.619,84	-	-87.992,36	-	-47.900,12

<b>Totale Missione 19 Relazioni internazionali</b>	2.000,00	2.000,00	-	-	-2.000,00	-	-
<b>Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>	2.497.257,37	2.301.171,35	-	-	-2.497.257,37	196.086,02	-
<b>Totale Missione 50 Debito pubblico</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Missione 60 Anticipazioni Finanziarie</b>	27.000.000,00	27.000.000,00	-	-	- 27.000.000,00	-	-
<b>Totale Missione 99 Servizi per conto terzi</b>	19.280.000,00	19.280.000,00	19.602.588,96	322.588,96	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>225.210.531,34</b>	<b>331.599.432,46</b>	<b>194.228.077,53</b>	<b>7.429.204,69</b>	<b>-38.411.658,50</b>	<b>196.086,02</b>	<b>-106.584.987,14</b>

## 6.2 Titolo I - Spese correnti

La tabella sotto riportata evidenzia le **spese correnti** previste e impegnate nell'esercizio finanziario 2025 opportunamente suddivise per missione:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. in + impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in - impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in + previsioni iniziali rispetto previsioni definitive	Diff. in - previsioni iniziali rispetto previsioni definitive
Totale Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	60.412.980,59	63.495.717,47	58.715.787,88	-	(63.495.717,47)	-	4.779.929,59
Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	13.812.089,15	14.785.332,80	12.527.144,41	-	(14.785.332,80)	-	2.258.188,39
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	272.600,00	302.600,00	276.493,02	3.893,02	-	-	26.106,98
Totale Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	750.000,00	750.000,00	664.044,70	-	(750.000,00)	-	-
Totale Missione 07 Turismo	55.000,00	55.000,00	55.000,00	-	-	-	-
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	431.510,25	469.042,19	340.234,17	-	(469.042,19)	-	128.808,02
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.782.625,61	4.368.673,37	3.321.715,39	-	(4.368.673,37)	-	1.046.957,98
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	54.199.849,43	58.284.239,73	52.065.711,32	-	(58.284.239,73)	-	6.218.528,41
Totale Missione 11 Soccorso civile	382.650,40	555.305,81	287.785,53	-	(555.305,81)	-	267.520,28
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	48.800,00	126.430,97	30.951,75	-	(126.430,97)	-	95.479,22
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	27.448,00	4.108,25	4.108,25	-	-	23.339,75
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	166.612,20	214.512,32	78.619,84	(87.992,36)	(302.504,68)	-	135.892,48
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	2.000,00	2.000,00	-	(2.000,00)	(4.000,00)	-	-
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	2.497.257,37	2.301.171,35	-	(2.497.257,37)	(4.798.428,72)	196.086,02	-
Totale Missione 50 Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 60 Anticipazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>136.813.975,00</b>	<b>145.737.474,01</b>	<b>128.367.596,26</b>	<b>-2.579.248,46</b>	<b>-147.939.675,74</b>	<b>196.086,02</b>	<b>14.980.751,10</b>

### 6.3 Titoli II E III - Spese in conto capitale e spese per incremento attività finanziaria

La tabella sotto riportata evidenzia le **spese in conto capitale e per incremento dell'attività finanziaria previste e impegnate nell'esercizio finanziario 2025** suddivise per missione:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. in + impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in – impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in + previsioni iniziali rispetto previsioni definitive	Diff. in - previsioni iniziali rispetto previsioni definitive
Totale Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	405.000,00	11.337.997,85	4.552.097,89	4.147.097,89	-	6.785.899,96	-
Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	6.458.000,00	36.547.331,54	9.105.823,84	2.647.823,84	-	27.441.507,70	-
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 07 Turismo	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	5.713.934,24	3.354.724,01	3.354.724,01	-	2.359.210,23	-
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	138.392,80	1.880.964,94	337.970,37	199.577,57	-	1.542.994,57	-
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	35.071.863,54	83.425.048,53	28.746.729,08	-	- 6.325.134,46	54.678.319,45	-
Totale Missione 11 Soccorso civile	43.300,00	675.406,00	160.547,12	117.247,12	-	514.858,88	-
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	-	1.275,35	-	-	-	1.275,35	-
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 50 Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 60 Anticipazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>42.116.556,34</b>	<b>139.581.958,45</b>	<b>46.257.892,31</b>	<b>10.466.470,43</b>	<b>-6.325.134,46</b>	<b>93.324.066,14</b>	<b>-</b>



## 7. Parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Con l'esercizio 2019 in attuazione dell'indirizzo adottato, ai sensi dell'art. 154, comma 2, del t.u.e.l., dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali, sono stati revisionati i suddetti parametri obiettivi, al fine di adeguarli ai principi della contabilità armonizzata, e, di conseguenza, con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 28 dicembre 2018 sono stati approvati, per il triennio, 2019/2021 per comuni, province, città metropolitane ed unioni di comuni i nuovi parametri obiettivi di cui all'allegato A allo stesso decreto, costituiti da indicatori di bilancio – individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Ciò premesso, la tabella degli obiettivi ed indicatori allegata alla presente relazione (all. 10 d.lgs 118/2011) mette in evidenza che nessun parametro è positivo, per cui la Città metropolitana anche nel 2025 si conferma come ente non strutturalmente deficitario.

### 7.1 Indicatori finanziari ed economici generali

Vengono di seguito riportati alcuni **indicatori** allo scopo di confrontare la gestione finanziaria negli ultimi esercizi.

	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Autonomia finanziaria</b> (E: Titolo I + Titolo III/E: Titolo I + II + III) x 100	47,98	43,65	49,78	51,30	50,79
<b>Autonomia impositiva</b> (E: Titolo I/E: Titoli I + II + III) X 100	44,15	38,61	42,23	44,96	43,02
<b>Pressione finanziaria</b> (E: Titolo I + Titolo III/ Popolazione)	74,78	79,38	87,48	95,43	97,85
<b>Pressione tributaria</b> (E: Titolo I/ Popolazione) (1)	68,81	70,21	74,21	83,64	82,88
<b>Intervento erariale</b> (E: Trasferimenti statali / Popolazione)	22,16	34,39	32,48	31,33	32,78
<b>Intervento regionale</b> (E: Trasferimenti regionali / Popolazione)	51,51	59,25	48,56	52,49	55,18
<b>Indebitamento pro capite</b> (S: Residui debiti mutui/ Popolazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Incidenza residui attivi</b> Totale Residui Attivi/Totale Accertamenti competenza	15,14	19,12	26,99	24,87	29,99
<b>Incidenza residui passivi</b> Totale Residui Passivi/Totale Impegni competenza	26,58	20,59	23,06	13,57	17,48
<b>Velocità riscossione entrate proprie</b> (Riscossione Titolo I+III/Accertamenti Titolo I+III)	0,91	0,93	0,90	0,90	0,88
<b>Rigidità spesa corrente (in %)</b> (S: Spese personale + quota amm.to mutui/ E: Titoli I + II + III x 100)	9,5	7,5	7,8	7,7	8,3

<b>Velocità gestione spese correnti</b> (Pagamenti Titolo I competenza/Impegni Titolo I competenza)	0,84	0,88	0,85	0,86	0,84
<b>Rapporto dipendenti / popolazione</b> (Dipendenti / Popolazione)	0,00032	0,00029	0,00037	0,00038	0,00038

(1)Popolazione al 01/01/2025 833.934

Le prime considerazioni che si possono estrapolare sono le seguenti:

- ✓ Diminuisce sia l'autonomia finanziaria che l'autonomia impositiva;
- ✓ aumenta la pressione finanziaria e diminuisce quella tributaria in corrispondenza di un maggior gettito delle entrate extratributarie e di una diminuzione delle entrate tributarie rispetto al 2024;
- ✓ aumenta l'intervento erariale grazie a maggiori trasferimenti rispetto al 2024;
- ✓ aumenta l'intervento regionale per maggiori trasferimenti legati al trasporto pubblico locale;
- ✓ è azzerato il rapporto debito/popolazione per effetto dell'azzeramento del debito della città metropolitana di Venezia;
- ✓ aumenta l'incidenza dei residui passivi ed attivi;
- ✓ si riduce leggermente la velocità di riscossione (riferita alle entrate proprie), e diminuisce la velocità di gestione della spesa (parte corrente);
- ✓ aumenta la rigidità della spesa corrente rispetto all'esercizio 2024.

---

## 8. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico

### Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

#### **A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE**

Non sono presenti crediti di questo tipo.

#### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

*I)e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI*

Il principio contabile 4.3 allegato al D. lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	79.284,11	1.461.832,12	417.921,92	1.123.194,31
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	1.367.858,64	1.367.858,64	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	26.146.774,89	34.823.096,56	20.782.304,60	40.187.566,85
Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	26.226.059,00	37.652.787,32	22.568.085,16	41.310.761,16

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Terreni	8.586.056,56	389.667,69	7.046.994,16	1.928.730,09
Fabbricati	53.522.630,13	0,00	53.522.630,13	0,00
Infrastrutture	204.271.521,95	165.915.191,18	161.898.706,62	208.288.006,51
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	24.007.865,82	61.877,67	23.423.746,93	645.996,56
Fabbricati	190.524.632,13	135.666.733,51	73.900.406,26	252.290.959,38
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti.	3.645.134,77	45.110.623,70	43.927.900,64	4.827.857,83
TOTALE	484.557.841,36	347.144.093,75	363.720.384,74	467.981.550,37
IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Impianti e macchinari	95.859,28	3.271.413,51	3.350.721,93	16.550,86
Attrezzature industriali e commerciali	6.890,09	966.175,07	633.284,08	339.781,08
Mezzi di trasporto	753.267,22	11.813.862,24	11.850.003,59	717.125,87
Macchine per ufficio e hardware	320.204,65	7.044.705,87	7.261.261,63	103.648,89
Mobili e arredi	32.775,65	6.318.674,02	6.313.286,89	38.162,78
Altri beni materiali	5.310.225,80	44.237.858,38	17.988.103,60	31.559.980,58
TOTALE	6.519.222,69	73.652.689,09	47.396.661,72	32.775.250,06

#### ***IV) Immobilizzazioni finanziarie***

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
imprese controllate.	19.067.288,98	4.257.101,46	2.434.458,19	20.889.932,25
imprese partecipate.	42.728,00	275.213,28	274.763,28	43.178,00
altri soggetti.	11.398.302,54	974.174,05	815.867,43	11.556.609,16
TOTALE	30.508.319,52	5.506.488,79	3.525.088,90	32.489.719,41

Le consistenze finali sono state determinate adeguando la quota di partecipazione posseduta con l'ultimo patrimonio netto disponibile con variazione positiva/negativa:

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE	RAGIONE SOCIALE SOCIETA'	% PARTECIP.	PATRIMONIO NETTO ANNO (2023)	VALORE PARTECIP. ANNO AL 31.12.2024	PATRIMONIO NETTO ANNO N (2024)	VALORE PARTECIP. AL 31.12.2025	VARIAZIONI
CONTROLLATA	SAN SERVULO SRL	100,000%	786.026,00	786.026,00	905.066,00	905.066,00	119.040,00
CONTROLLATA	ATVO SPA	44,820%	40.668.011,00	18.227.402,53	44.469.000,00	19.931.005,80	1.703.603,27
ALTRE	ACTV SPA	17,680%	58.692.224,00	10.376.785,20	59.536.071,00	10.525.977,35	149.192,15
ALTRE	VENIS SPA	10,000%	4.271.367,00	427.136,80	4.410.912,00	441.091,20	13.954,40
ALTRE	VENETO STRADE SPA	7,140%	7.933.300,00	566.437,62	8.038.545,00	573.952,11	7.514,49
PARTECIPATA	VEGA PARCO SCIENTIFICO - TECNOLOGICO DI VENEZIA SCARL IN LIQUIDAZIONE	4,400%	- 5.006.719,00	- 220.295,64	6.885.269,00	- 302.951,84	-
PARTECIPATA	INTERPORTO DI VENEZIA SRL IN LIQUIDAZIONE	0,710%	- 11.191.022,00	- 79.456,26	-	-	-
CONTROLLATA	A.P.T. DELLA PROVINCIA DI VENEZIA IN LIQUIDAZIONE	99,010%	54.399,00	53.860,45	54.399,00	53.860,45	0,00
PARTECIPATA	FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA DI PORTOGRUARO	50,0000%	85.456,00	42.728,00	86.356,00	43.178,00	450,00
ALTRE	FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ITS MARCO POLO ACADEMY	3,7000%	140.849,00	5.211,41	142.377,00	5.267,95	56,54
ALTRE	FONDAZIONE ITS ACADEMY TURISMO VENETO	3,3300%	227.315,08	22.731,51	309.926,54	10.320,55	-12.410,96
Totale				30.508.319,52		32.489.719,41	1.981.399,89

**Altre voci presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:**

Sono presenti crediti relativi alle immobilizzazioni finanziarie per € 0,00 così suddivisi:

- Crediti relativi alle immobilizzazioni finanziarie

CREDITI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese controllate..	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate..	0,00	0,00	0,00	0,00
altri soggetti..	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli.	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

### I) Rimanenze

Le Rimanenze si riferiscono al 31/12/2025 hanno un valore pari ad € 0,00.

RIMANENZE	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

### II) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad € 36.674.024,45 di cui € 12.094.477,27 di FCDE da Finanziaria ed € 24.579.547,18 da crediti stralciati dalla finanziaria ma mantenuti in contabilità economico-patrimoniale.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Svalutazione Crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2025 a conto economico è pari ad € 4.267.237,18 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2024 e quello del 2025 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati come in tabella:

CESP	COD	VOCE FCDE	Valore iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
CII1b	1.3.2.01.01.01.060.Fcde	(1) - fcde - Crediti da riscossione Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	1.133.460,32	0,00	722.374,42	411.085,90
CII1b	1.3.2.01.01.01.060.StralciFcde	(1) - fcde - Crediti da riscossione Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	274,00	0,00	274,00
CII3	1.3.2.02.01.01.001.Fcde	(3) - fcde - Crediti da proventi dalla vendita di beni	16.715,71	0,00	16.715,71	0,00
CII3	1.3.2.02.03.01.001.Fcde	(3) - fcde - Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	16.715,71	12.814,55	3.901,16
CII3	1.3.2.02.05.02.001.Fcde	(3) - fcde - Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.919.942,95	3.460.761,77	460.561,36	10.920.143,36
CII3	1.3.2.02.05.02.001.StralciFcde	(3) - fcde - Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24.061.793,74	460.561,36	0,00	24.522.355,10
CII4c	1.3.2.07.03.03.001.Fcde	(4) - fcde - Interessi attivi da depositi bancari o postali	135,43	0,00	135,43	0,00
CII4c	1.3.2.07.03.10.999.Fcde	(4) - fcde - Altri interessi attivi da altri soggetti	0,00	695,79	50,94	644,85
CII4c	1.3.2.07.03.10.999.StralciFcde	(4) - fcde - Altri interessi attivi da altri soggetti	0,00	50,94	0,00	50,94

CII4c	1.3.2.08.04.06.004.Fcde	(4) - fcde -Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	0,00	815.569,14	56.867,14	758.702,00
CII4c	1.3.2.08.04.06.004.StralciFcde	(4) - fcde - Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	0,00	56.867,14	0,00	56.867,14
CII4c	1.3.2.08.04.99.001.Fcde	(4) - fcde -Crediti diversi	527.407,53	0,00	527.407,53	0,00
TOTALE			33.659.455,68	4.811.495,85	1.796.927,08	36.674.024,45

## CREDITI STRALCIATI

Di seguito viene riportato un elenco comprendente i crediti stralciati dalla finanziaria ma non dal patrimonio:

CESP	COD	VOCE SPD	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
CII1b	1.3.2.01.01.01.060.StralciFcde	(1) - fcde - Crediti da riscossione Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	274,00	0,00	274,00
CII3	1.3.2.02.05.02.001.StralciFcde	(3) - fcde - Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	460.561,36	0,00	24.522.355,10
CII4c	1.3.2.07.03.10.999.StralciFcde	(4) - fcde - Altri interessi attivi da altri soggetti	50,94	0,00	50,94
CII4c	1.3.2.08.04.06.004.StralciFcde	(4) - fcde - Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	56.867,14	0,00	56.867,14
TOTALE			517.753,44	0,00	24.579.547,18

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

VERIFICA RESIDUI ATTIVI		2025
CREDITI	+	48.404.730,78
FSC - FCDE ECONOMICA	+	36.674.024,45
CREDITI STRALCIATI	-	-24.579.547,18
RESIDUI DA DEPOSITI POSTALI	+	35.652,01
RESIDUI DA DEPOSITI BANCARI	+	0,00
SALDO CREDITO IVA	-	0,00
ALTRI CREDITI NON CORRELATI A RESIDUI	-	0,00
ALTRI RESIDUI ATTIVI NON CONNESSI A CREDITI	+	0,00
TOTALE	=	60.534.860,06
RESIDUI ATTIVI	=	60.534.860,06

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

### 1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	3.198.561,09	70.557.543,26	70.478.200,34	3.277.904,01
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.198.561,09	70.557.543,26	70.478.200,34	3.277.904,01

### 2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso amministrazioni pubbliche	36.164.106,99	110.726.142,93	104.321.948,98	42.568.300,94
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri soggetti	208.359,91	372.013,53	336.554,88	243.818,56
TOTALE	36.372.466,90	111.098.156,46	104.658.503,86	42.812.119,50

### 3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Verso clienti ed utenti	404.479,55	18.200.767,46	17.737.678,95	867.568,06
TOTALE	404.479,55	18.200.767,46	17.737.678,95	867.568,06

### 4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso l'erario	0,00	534,01	534,01	0,00
per attività svolta per c/terzi	297.167,07	30.055,00	286.012,07	41.210,00
altri	418.329,02	48.579.963,42	47.592.363,23	1.405.929,21
TOTALE	715.496,09	48.610.552,43	47.878.909,31	1.447.139,21

### III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Non sono presenti tali attività finanziarie.

### IV) Disponibilità liquide

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Istituto tesoriere	130.775.909,17	191.303.897,51	322.651.246,58	-571.439,90
presso Banca d'Italia	0,00	138.875.011,05	0,00	138.875.011,05
Altri depositi bancari e postali	24.202,11	35.652,01	24.202,11	35.652,01
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00



TOTALE	130.800.111,28	330.214.560,57	322.675.448,69	138.339.223,16
--------	----------------	----------------	----------------	----------------

Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2025, per un importo complessivo pari ad € 35.652,01.

## D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

### 1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Si riporta di seguito il dettaglio:

DESTINAZIONE	INDIRIZZO	DURATA CONTRATTUALE		CANONE ANNUO	IMPORTO RATA	DAL	AL	GG (al 31 dic)	IMPORTO RATEO ATTIVO	SCADENZE
		INIZIO	FINE							
Commissariato P.S. Mestre	Via Cà Rossa, 5	01/04/2015	31/03/2021	64.461,26	32.230,63	1/10/25	31/3/26	92	16.473,43	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma Polstrada Mestre	Via Cà Rossa,14	01/04/2015	31/03/2021	47.393,65	23.696,83	1/10/25	31/3/26	92	12.111,71	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Commissariato P.S. Venezia	Cà Ziani Castello, 5053	01/04/2016	31/03/2022	178.246,70	89.123,35	1/10/25	31/3/26	92	45.551,93	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma CC Marghera	Via della Rinascita, 156	19/08/2008	18/08/2014	28.092,08	14.046,04	19/8/25	18/2/26	135	10.534,53	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma CC Favaro V.to	Via Triestina, 40	01/10/2017	30/09/2023	20.486,97	10.243,49	1/10/25	31/3/26	92	5.235,56	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma CC Cavarzere	Corso Matteotti, 20	01/10/2017	30/09/2023	26.485,24	13.242,62	1/10/25	31/3/26	92	6.768,45	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma CC Vigonovo	Piazza Marconi, 43	01/10/2017	30/09/2023	28.998,57	14.499,29	1/10/25	31/3/26	92	7.410,75	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Casema CC Burano	Sestiere S. Martino Sx 16	01/10/2017	30/09/2023	35.482,57	17.741,29	1/10/25	31/3/26	92	9.067,77	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma CC Pellestrina	Sestieri Vianelli	01/10/2017	30/09/2023	36.749,82	18.374,91	1/10/25	31/3/26	92	9.391,62	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale

Caserma CC Murano	F.ta Venier Cavour	01/10/2017	30/09/2023	31.258,46	15.629,23	1/10/25	31/3/26	92	7.988,27	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma VV.FF. Mira	Via Don Minzoni, 4	11/12/2021	10/12/2027	14.568,60	7.284,30	11/12/25	10/6/26	21	849,84	2 rate semestrali posticipate
Caserma VV.FF. Portogruaro	Viale Isonzo, 104	24/11/2020	23/11/2026	34.000,00	17.000,00	24/11/25	23/5/26	38	3.588,89	2 rate semestrali posticipate
Caserma VV.FF. Milano	Via Petrarca, 6-8	20/11/2020	19/11/2026	60.392,50	30.196,25	20/11/25	19/5/26	42	7.045,79	2 rate semestrali posticipate
Caserma VV.FF. S.Donà di Piave	Via Calveccchia 2	14/11/2020	13/11/2026	30.815,93	15.407,97	14/11/25	13/5/26	48	4.108,79	2 rate semestrali posticipate
Caserma VV.FF. Chioggia	Riviera S. Caboto, 3	03/05/2022	02/05/2028	19.202,38	9.601,19	3/11/25	2/5/26	59	3.147,06	2 rate semestrali posticipate
Uffici Prefettura e alloggio di Rappresentanza	Cà Corner San Marco, 2661	01/01/1989	31/12/1994	306.896,77					0,00	4 rate trimestrali posticipate, ultima scadente il 31 dicembre. Occupazione extra contrattuale
				<b>963.531,50</b>	<b>IMPORTO RATA</b>	<b>DAL</b>	<b>AL</b>	<b>GG (al 31 dic)</b>	<b>IMPORTO RATEO ATTIVO</b>	<b>SCADENZE</b>
ENAI Veneto	Villa Angeli Dolo Via Brenta Bassa 39, Dolo	13/11/2018	12/11/2038	28.366,00	28.366,00	13/11/2025	12/11/2026	49	3.860,93	unica rata posticipata
Consiglio di Bacino	Centro Servizi Mestre Via Forte Marghera 191	27/09/2023	26/09/2029	10.677,79	10.677,79	27/09/2025	26/09/2026	96	2.847,41	unica rata posticipata
Ente formativo individuato da Regione del Veneto	Chioggia - Isola dell'Union e 1	01/09/2023	31/08/2024	102.980,00	102.980,00	01/09/2025	31/08/2026	122	34.898,78	1 rata annuale posticipata
Comune di Mira	via Risato Bellin, 29 Oriago di Mira	01/01/2023	31/12/2031	600,00	600,00					unica rata posticipata
Sport System s.s.d. a.r.l.	Borgo San Giovanni - Chioggia	01/03/2024	28/02/2026	46.301,64	3.858,47	01/03/2025	31/12/2025	245	31.510,84	10 RATE POSTICIPATE
IMPRONTA S.c.s.	Borgo San Giovanni - Chioggia	01/11/2022	31/10/2028	2.002,00	2.002,00	01/11/2025	31/10/2026	61	339,23	unica rata posticipata
Comune di Jesolo	Via XIII Martiri, 3 bis - Jesolo	30/06/2025	29/06/2031	46.248,00	46.248,00	30/06/2025	29/06/2026	185	23.766,33	unica rata posticipata
Venice International University	c/o Isola di San Servolo	03/12/2025	02/12/2045	98.000,00	98.000,00	03/12/2025	02/12/2026	29	7.894,44	unica rata posticipata
				<b>335.175,43</b>	<b>Importo rateo attivi</b>				<b>254.392,35</b>	

## 2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Si riporta di seguito il dettaglio:

LOCATORE	INDIRIZZO	DESTINAZIONE	DURATA CONTRATTUALE		CANONE ANNUO									
			INIZIO	FINE										
	Situazione aggiornata al 31.12.2025						Importo rata pagata	dal	al	dal	al	gg (al 31 dic)	Importo risconto attivo	Scadenze
Immobiliare Laguna Sas di Zagallo Lorella & C.	Via Lova, 106/A - Campolongo Maggiore (località Bojon)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/3/2021	28/2/2027	17.952,12	4.488,03	1/12/25	28/2/26	1/1/26	28/2/26	59	2.942,15	4 rate trimestrali anticipate	
Nalesso Eleonora Erede Vivian Gianna	Via Olmo, 2 - Mirano	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	15/7/2022	14/7/2028	22.915,08	5.728,77	15/10/25	14/1/26	1/1/26	14/1/26	14	891,14	4 rate trimestrali anticipate	
Rossi Mario Pietro & C. S.n.c.	Via Zecchetto, 11 -S. Stino di Livenza (località La Salute)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/6/2023	31/5/2029	17.393,90	4.348,48	20/12/25	20/3/26	1/1/26	28/2/26	59	2.850,67	4 rate trimestrali anticipate	
Cesaro Mac.Import Snc	Via Interessati, 2- Eraclea	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	17/4/2023	16/4/2029	44.373,97	11.093,49	17/10/25	16/1/26	1/1/26	16/1/26	16	1.972,18	4 rate trimestrali anticipate	
Immobiliare Primavera S.n.c. di Franzolin Tito Livio & C.	Via Maestri del Lavoro, 9 - Cavarzere	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	01/03/2025	28/02/2031	21.777,00	10.888,50	1/9/25	28/2/26	1/1/26	28/2/26	59	3.569,01	2 rate semestrali anticipate	
Geda Srl	Vicolo Perosi, 3 - Marcon	Capannone uso protezione civile	4/8/2020	3/8/2026	87.073,23	43.536,62	4/8/25	3/2/26	1/1/26	3/2/26	34	8.223,58	2 rate semestrali anticipate	
EX Bioptik di C. Biasotto & C. snc - ora Boatto MariaTeresa	Via Prese, 1 - San Stino di Livenza	Capannone uso officina- laboratorio scolastico Ipsia Mattei	1/2/2020	31/1/2026	24.528,10	24.528,10	1/2/25	31/1/26	1/1/26	31/1/26	31	2.112,14	1 rata annuale anticipata	
JO.SE SAS di Vendrame Giorgio & C.	Via Boccaccio 35 - Portogruaro	Locali ad uso scolastico I.I.S. "Marco Belli" Portogruaro	30/04/24	29/10/26	44.109,31	11.027,33	30/10/25	29/1/26	1/1/26	29/1/26	29	3.553,25	4 rata trimestrali anticipate	
									TOTALE RISCONTI ATTIVI			26.114,12		

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

Nello schema sotto riportato si mostrano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2025 sulle voci di Patrimonio Netto.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	2.122.551,72	3.014.410,66	0,00	5.136.962,38
da capitale	0,00	53.865.740,98	46.951.430,40	6.914.310,58
da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	476.515.371,29	21.045.768,22	18.451.496,18	479.109.643,33
altre riserve indisponibili	2.914.230,35	2.047.671,30	0,00	4.961.901,65
altre riserve disponibili	4.186.559,25	0,00	0,00	4.186.559,25
Risultato economico dell'esercizio	3.014.410,66	13.348.243,58	3.014.410,66	13.348.243,58
Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	488.753.123,27	93.321.834,74	68.417.337,24	513.657.620,77

Il Patrimonio Netto ha recepito variazioni in aumento e in diminuzione in accordo ai principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 513.657.620,77.

In attuazione dei principi applicati 4.3, ai fini dell'elaborazione dello Stato Patrimoniale 2025 si è proceduto alle seguenti attività:

È stata movimentata la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con le seguenti scritture di rettifica:

- In aumento per le variazioni in incremento dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili dell'esercizio per € 21.045.768,22
- In diminuzione per le quote di ammortamento dei suddetti beni e per eventuali ulteriori diminuzioni per € 18.451.496,18

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2024) è pari ad €24.904.497,50. Tale variazione è sintetizzata dalle seguenti movimentazioni:



## D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

<b>VERIFICA RESIDUI PASSIVI</b>		<b>2025</b>
<i>DEBITI</i>	<b>+</b>	<b>33.944.948,56</b>
<i>DEBITI DA FINANZIAMENTO</i>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
<i>SALDO IVA (SE A DEBITO)</i>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
<i>RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI</i>	<b>+</b>	<b>0,00</b>
<i>RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI</i>	<b>+</b>	<b>0,00</b>
<i>ALTRI DEBITI NON CORRELATI A RESIDUI</i>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
<i>ALTRI RESIDUI PASSIVI NON CONNESSI A DEBITI</i>	<b>+</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>=</b>	<b>33.944.948,56</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>=</b>	<b>33.944.948,56</b>

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

### 1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
prestiti obbligazionari	0,00	1.943.003,48	1.943.003,48	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri finanziatori	0,00	6.368.348,93	6.368.348,93	0,00
TOTALE	0,00	8.311.352,41	8.311.352,41	0,00

### 2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Debiti verso fornitori	23.934.390,21	111.434.944,19	116.318.634,02	19.050.700,38
TOTALE	23.934.390,21	111.434.944,19	116.318.634,02	19.050.700,38

### 3) Acconti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

L'importo alla voce Acconti, pari ad € 0,00, è relativo a somme incassate dall'Ente per cessioni di beni, per le quali devono ancora essere stipulati formali atti di vendita.

#### 4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	926.432,68	49.927.970,75	41.732.530,04	9.121.873,39
imprese controllate	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
imprese partecipate	145.942,93	11.836.901,80	8.369.369,18	3.613.475,55
altri soggetti	283.807,96	784.465,60	809.712,16	258.561,40
TOTALE	1.356.183,57	62.569.338,15	50.931.611,38	12.993.910,34

#### 5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
tributari	42.433,62	16.191.628,61	16.170.824,20	63.238,03
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	90.000,00	3.864.445,84	3.954.445,84	0,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	471.955,66	19.671.728,78	18.306.584,63	1.837.099,81
TOTALE	604.389,28	39.727.803,23	38.431.854,67	1.900.337,84

#### E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

##### **Ratei passivi**

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2025, imputato nel 2026 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2025 per € 1.410.943,36 e il rateo passivo derivante dalla seguente locazione.

CONDUTTORE	INDIRIZZO	DURATA CONTRATTUALE		CANONE ANNUO	COMPETENZA RATEI PASSIVI (locazioni/concessioni passiva)					SCADENZE
		INIZIO	FINE		IMPORTO RATA	DAL	AL	GG (al 31/12)	IMPORTO RATEO PASSIVO	
Comune di Mira	Riviera San Pietro,83 località Oriago, Mira	01/09/23	31/08/26	25.000,00	25.000,00	01/09/2025	31/08/2026	122	8.472,22	unica rata posticipata

### **Risconti passivi**

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- **Contributi agli investimenti**

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti al 31/12/2025 ammontano a complessivi € 187.317.813,08.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>VALORE INIZIALE</b>	<b>VARIAZIONE IN AUMENTO</b>	<b>VARIAZIONE IN DIMINUZIONE</b>	<b>VALORE FINALE</b>
da altre amministrazioni pubbliche	184.747.129,36	8.320.219,25	5.756.471,19	187.314.345,25
da altri soggetti	0,00	3.467,83	0,00	3.467,83
<b>TOTALE</b>	<b>184.747.129,36</b>	<b>8.323.687,08</b>	<b>5.756.471,19</b>	<b>187.317.813,08</b>

- **Concessioni pluriennali**

Non sono presenti concessioni pluriennali relative a proventi da concessioni.

- **Altri Risconti Passivi**

Non sono presenti altri risconti passivi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio 2026.

### **CONTI D'ORDINE**

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per €65.448.503,16 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Valore Finale
1) Impegni su esercizi futuri	47.371.586,83	65.448.503,16
2) beni di terzi in uso	3.860.462,92	3.860.697,69
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	1.000,00	1.000,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00



TOTALE	51.233.049,75	69.310.200,85
--------	---------------	---------------

## CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di € 13.348.243,58, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

### A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad € 69.115.187,16;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad € 0,00;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad € 79.051.533,64;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad € 5.729.115,82.
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per € 12.905.236,25.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad € 2.866.395,22;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per € 1.299,80;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad € 845.976,89.

A5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. pari ad € 0,00;

A6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione pari ad € 0,00;

A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad € 0,00;

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad € 8.806.103,58 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	2025	2024	Differenza
Proventi da tributi	69.115.187,16	69.873.386,86	-758.199,70
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti correnti	79.051.533,64	75.679.341,89	3.372.191,75
Quota annuale di contributi agli investimenti	5.729.115,82	5.221.751,19	507.364,63
Contributi agli investimenti	12.905.236,25	8.278.963,19	4.626.273,06
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.866.395,22	2.901.205,07	-34.809,85
Ricavi della vendita di beni	1.299,80	1.923,77	-623,97
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	845.976,89	725.662,47	120.314,42
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. ()	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	8.806.103,58	6.207.994,39	2.598.109,19
TOTALE della Macro-classe A	179.320.848,36	168.890.228,83	10.430.619,53

## B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad € 556.145,62.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad € 64.404.303,37.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc. pari ad € 991.321,82.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad € 46.492.291,39;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad € 3.763.414,09;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad € 8.679.647,30.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad € 12.535.947,80.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad € 1.393.508,83;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad € 18.226.333,56;
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni pari ad € 0,00;

- d) svalutazioni dei crediti per € 4.267.237,18. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2025 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2024 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad € 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad € 1.551.080,80.

B17) Altri accantonamenti pari ad € 7.365.012,62.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad € 1.790.687,44.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	2025	2024	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	556.145,62	786.397,54	-230.251,92
Prestazioni di servizi	64.404.303,37	69.247.271,20	-4.842.967,83
Utilizzo beni di terzi	991.321,82	964.001,99	27.319,83
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	46.492.291,39	46.341.491,16	150.800,23
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	3.763.414,09	3.602.736,11	160.677,98
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	8.679.647,30	4.813.029,74	3.866.617,56
Personale	12.535.947,80	13.107.757,82	-571.810,02
Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.393.508,83	631.533,45	761.975,38
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	18.226.333,56	18.383.443,20	-157.109,64
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazione dei crediti	4.267.237,18	3.776.066,86	491.170,32
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo ()	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	1.551.080,80	2.079.760,60	-528.679,80
Altri accantonamenti	7.365.012,62	419.699,91	6.945.312,71
Oneri diversi di gestione	1.790.687,44	2.090.250,79	-299.563,35
TOTALE della Macro-classe B	172.016.931,82	166.243.440,37	5.773.491,45

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni determinati dai dividendi corrisposti da:

- a) Società controllate pari ad € 0,00;
- b) Società partecipate pari ad € 0,00;
- c) Da altri soggetti pari ad € 0,00;

C20) Altri proventi finanziari pari ad € 41.872,03.

#### **ONERI FINANZIARI**

C21) Interessi ed altri oneri finanziari corrisposti sui mutui passivi e debiti così suddivisi:

- a) Interessi passivi pari ad € 0,00;
- b) Altri oneri finanziari pari ad € 0,00;

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per la gestione finanziaria:

Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	2025	2024	Differenza
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
da società controllate	0,00	0,00	0,00
da società partecipate	0,00	0,00	0,00
da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	41.872,03	23.703,24	18.168,79
Totale proventi finanziari	41.872,03	23.703,24	18.168,79
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
TOTALE della Macro-classe C	41.872,03	23.703,24	18.168,79

#### **D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad € 0,00.

D23) Svalutazioni pari ad €12.410,96.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per le rettifiche di valore di attività finanziarie:

Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"	2025	2024	Differenza
Rivalutazioni	0,00	307.545,34	-307.545,34
Svalutazioni	12.410,96	1.167,88	11.243,08
TOTALE della Macro-classe D	-12.410,96	306.377,46	-318.788,42

#### **E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

##### **24) PROVENTI STRAORDINARI**

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari ad € 0,00.

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24b) L'importo dei trasferimenti in conto capitale è pari ad € 0,00.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per € 2.169.537,31 da insussistenze del passivo (eliminazione residui passivi esclusi quelli classificati al ti 2 macro 202);
- per € 5.265.342,95 da altre sopravvenienze attive (di cui € 1.346.600,00 di rivalutazioni da ricognizione straordinaria inventario, € 991.367,34 di eliminazione di residui attivi da finanziaria, € 1.674.707,20 da rettifica Fondo rischi, e € 1.252.668,41 da rettifica FSC di cui € 517.753,44 conservati nel conto del Patrimonio);
- Per € 534,01 da altre entrate per rimborsi.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari ad € 207.429,59.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari ad € 0,00.

## 25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad €0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- Per € 0,00 da altre sopravvenienze passive;
- Per € 735.314,94 da insussistenze dell'attivo (data dalla differenza algebrica tra le cancellazioni dei residui attivi di € 1.293.903,28 e la rettifica dell'errata rilevazione, quale insussistenza dell'attivo, dei crediti conservati nel conto del patrimonio tramite utilizzo del FCDE pari ad € 517.753,44, sono inoltre stornate le insussistenze dell'attivo per l'importo di € 40.834,90 per rettifica contributi E.4.02 agli investimenti;
- Per € 0,00 da arretrati relativi al personale;
- Per € 0,00 da rimborsi relativi ad imposte e tasse.

E25c) Le minusvalenze patrimoniali sono pari ad € 113,35.

E25d) La voce Altri oneri straordinari è pari ad € 0,00.

Il Risultato della **Gestione Straordinaria** per l'esercizio 2025 è stato di € 6.907.415,57.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per la Gestione Straordinaria:

Macro-classe E "Proventi ed Oneri Straordinari"	2025	2024	Differenza
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	7.435.414,27	2.096.436,92	5.338.977,35
Plusvalenze patrimoniali	207.429,59	0,00	207.429,59
Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	7.642.843,86	2.096.436,92	5.546.406,94
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	735.314,94	1.308.842,65	-573.527,71
Minusvalenze patrimoniali	113,35	18.940,47	-18.827,12
Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00

Totale oneri straordinari	735.428,29	1.327.783,12	-592.354,83
TOTALE della Macro-classe E	6.907.415,57	768.653,80	6.138.761,77

## **26) IMPOSTE**

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad € 892.549,60.

---

## 9. Gli enti strumentali e le partecipazioni societarie

Il “Sistema partecipate” della Provincia di Venezia, oggi Città metropolitana, nel 2009, era costituito da n. 41 enti e in particolare:

- 32 società di capitali, di cui una società consortile
- 6 consorzi ai sensi del codice civile
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL
- 1 azienda speciale ai sensi dell'art. 114 del TUEL
- 1 Geie.

Nel corso degli ultimi anni, anche in attuazione dell’art. 3, commi 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 (cosiddetta Finanziaria 2008), siffatto Sistema è stato sottoposto ad una poderosa opera di ristrutturazione, che ha comportato la dismissione di quegli enti ritenuti non più strategici e strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali. Al 31 dicembre 2014, infatti, il Sistema partecipate era costituito da n. 25 enti:

- 21 società di capitali, di cui una società consortile
- 3 consorzi ai sensi del codice civile
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL

Per effetto, poi, delle azioni adottate in attuazione dei Piani di razionalizzazione per il 2015 e per il 2016, approvati ai sensi della L. n. 190/2014, rispettivamente, con decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015 e con decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 2 maggio 2016, il Sistema partecipate è stato ulteriormente ridotto, tant’è che al 31 dicembre 2016, risulta composto da n. 10 enti e 2 fondazioni:

- 9 società di capitali, di una società consortile (delle quali n. 3 in liquidazione)
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL (in corso di liquidazione)
- 2 partecipazioni in Fondazioni

A fine 2025 a seguito della attività di revisione straordinaria e di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, effettuata ai sensi del d.lgs. n. 175/2016, con le seguenti deliberazioni del Consiglio metropolitano:

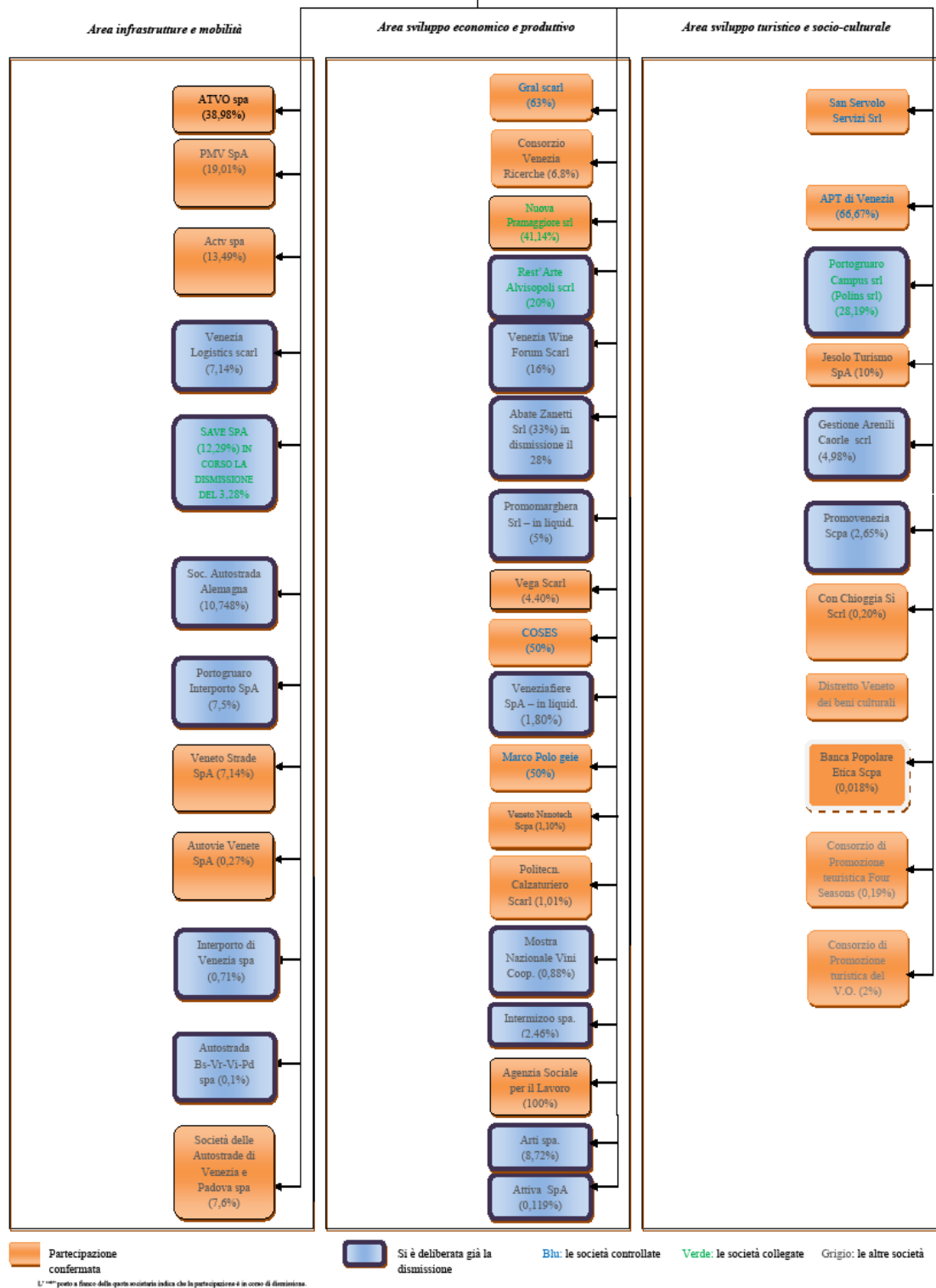
- n. 11, in data 11 luglio 2017,
- n. 29, in data 12 dicembre 2018,
- n. 23, in data 23 dicembre 2019,
- n. 19, in data 18 dicembre 2020,
- n. 17, in data 23 novembre 2021,
- n. 24, in data 22 dicembre 2022,
- n. 30, in data 15 dicembre 2023,
- n. 21, in data 20 dicembre 2024,
- n. 33, in data 19 dicembre 2025



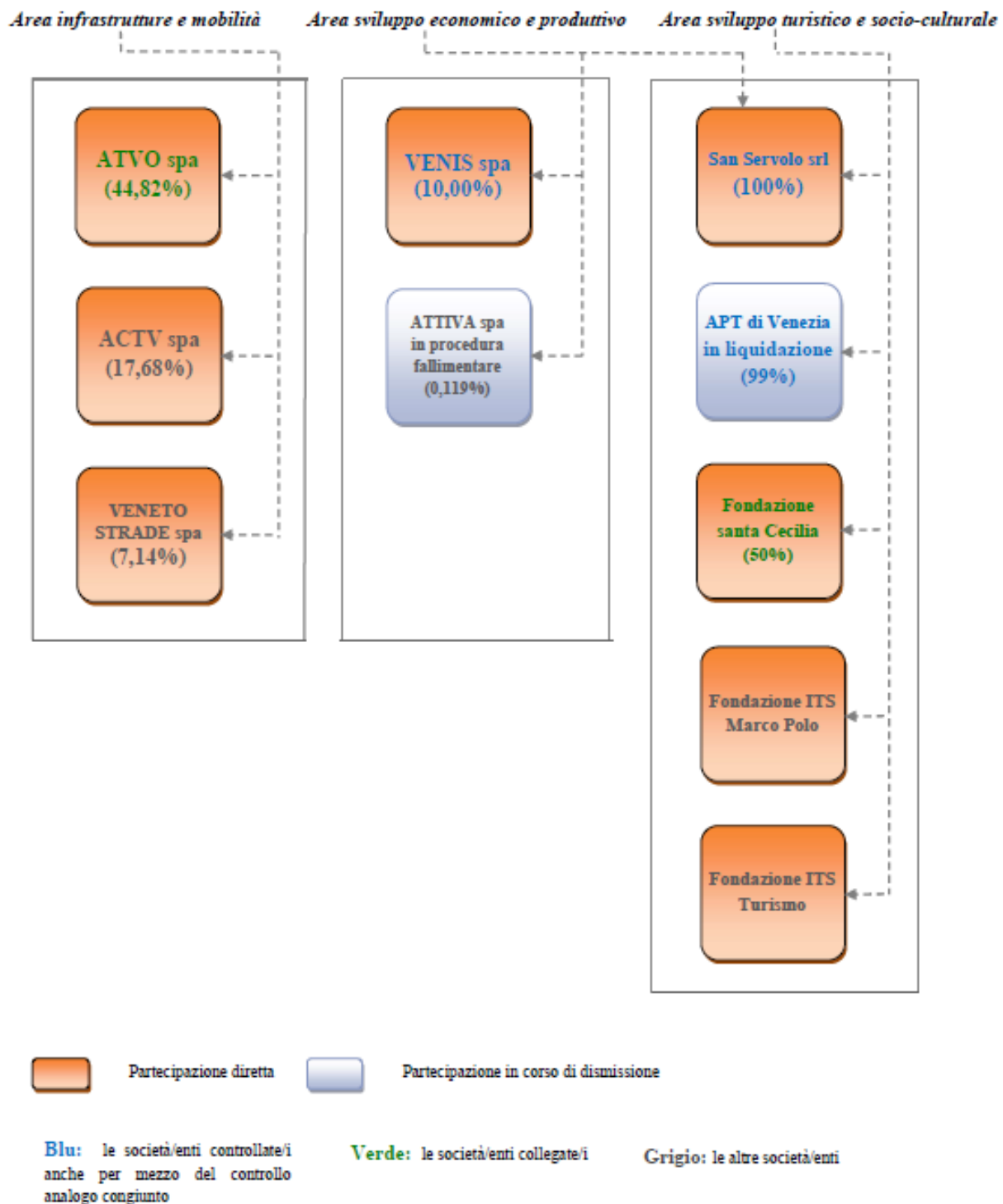
il Sistema risulta sempre più razionalizzato, registrando, al 31 dicembre 2025 - senza contare le partecipazioni indirette - la seguente situazione, con un totale di n. 7 enti e 3 fondazioni:

- 6 società di capitali (di cui 1 in liquidazione)
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL (in corso di liquidazione)
- 3 partecipazioni in Fondazioni

Osservando le rappresentazioni grafiche che seguono è possibile notare, come dal 2009 ad oggi, il numero delle partecipate sia stato drasticamente ridimensionato, in conformità anche al dettato normativo, che, come noto, da tempo impone alle Amministrazioni pubbliche di ridurre la loro partecipazione in società o altre tipologie di Enti.



## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025



Vale in ogni caso la pena di sottolineare che:

- la partecipazione detenuta nel Consorzio-Azienda speciale APT, della quale è stato approvato il bilancio finale di liquidazione in data 29 dicembre 2025, è stata definitivamente dismessa in data 5 febbraio 2026, con cancellazione dell'Ente da Registro delle imprese per chiusura della liquidazione in atto;
- in data 10/06/2025, ATVO SpA ha dismesso la partecipazione indiretta detenuta in Brusutti Srl, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, con un introito derivante dalla vendita di € 2.360.000,00.

Grazie alle misure adottate a partire dal 2015 è stato possibile conseguire i seguenti benefici e risparmi:

- la dismissione di n. 17 partecipazioni dirette in società, non indispensabili, né strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali, oltre a ridurre la presenza di capitale pubblico sul mercato, ha diminuito il rischio per la Città metropolitana di dover accantonare quota dell'avanzo di amministrazione in vista di eventuali ricapitalizzazioni conseguenti a perdite d'esercizio;
- la dismissione di n. 53 partecipazioni indirette (di cui due nel 2017: Promovenezia Scpa, partecipata dal San Servolo srl, e TU.RI.VE. scarl, partecipata da Apt in liquidazione; una nel 2019, in ATVOPARK spa, partecipata da ATVO spa; una nel 2023, in Caf Interregionale Dipendenti srl, ed una nel 2025, in Brusutti Srl, partecipate sempre da ATVO spa) ha consentito di ottimizzare ulteriormente il "Sistema partecipate" della Città metropolitana;
- la salvaguardia dell'occupazione di una parte cospicua dei dipendenti APT in liquidazione con la ricollocazione di n. 39 unità su 64 (24 nel 2015 e 15 nel 2016; considerato che per 3 unità è cessato il rapporto di lavoro), grazie a processi di mobilità del personale;
- la razionalizzazione degli organi di governo e di controllo delle società controllate con la previsione della figura dell'amministratore unico e del sindaco/revisione unico e i conseguenti risparmi di spesa in termini di compensi erogati (realizzata, ad esempio, attraverso la fusione per incorporazione, nel 2018, di GRAL srl in San Servolo srl e, nel 2023, con l'opzione per l'amministratore unico in FAP Autoservizi spa, controllata da ATVO spa, il luogo di un Cda collegiale);
- il rafforzamento del controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società ATVO spa, ACTV spa e San Servolo srl anche attraverso l'elaborazione, a partire dal 2023, delle relazioni di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022, recante il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- la corretta pubblicazione dei dati, documenti e delle informazioni prescritte dalla legge, per consentire ai cittadini di conoscere appieno l'organizzazione, le attività e l'operato delle società partecipate;
- l'attuazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 e l'adozione dei modelli di gestione del rischio ai sensi del d.lgs. n. 231/01;

Nel corso degli ultimi anni, anche in attuazione della razionalizzazione straordinaria e periodica delle partecipazioni ai sensi del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i. il sistema è stato ulteriormente snellito con:

- la chiusura, nel 2017, della procedura di liquidazione della Promomarghera con cancellazione definitiva della società dal registro delle imprese nel mese di dicembre dello stesso anno;
- l'alienazione, sempre nel 2017, dell'intera partecipazione detenuta nella società quotata SAVE spa per effetto all'adesione all'OPA totalitaria, avvenuta nel mese di ottobre, generando un introito per l'Ente di 55,056 milioni di euro;
- il completamento, nel 2018, della fusione per incorporazione della GRAL srl nella San Servolo srl, comportando importanti risparmi derivanti dal venir meno degli organi della Gestione Risorse Alieutiche Lagunari srl (per € 69.800,00 complessivi, a titolo di compensi erogati all'amministratore unico e al sindaco/revisore unico); l'attività di venericoltura è, in seguito, venuta meno a partire dal 2024 per effetto del trasferimento della competenza ad altro Ente gestore ad opera della Regione del Veneto, con conseguente modifica dello statuto di San Servolo srl;
- la chiusura, nel 2019, della procedura di liquidazione della Nuova Pramaggiore srl, con cancellazione definitiva della società dal registro delle imprese;

- il completo azzeramento del trasferimento in precedenza spettante a Veneto Strade spa (pari ad €955.635,63), che ha consentito un notevole risparmio di spesa; nel 2021, è stato ridotto anche il trasferimento a favore di APT in liquidazione (passato da 100.000,00 a 55.000,00 euro) con efficientamento dei costi e della gestione, molti dei quali fanno ora a carico direttamente alla struttura liquidatoria;
- la riduzione, nel 2019, del compenso dell'organo amministrativo di ATVO spa in occasione del relativo rinnovo, in attuazione dell'orientamento del Mef del 10 giugno 2019, con riconduzione dello stesso al limite della spesa sostenuta nel 2013 con un risparmio di € 12.129,60 (il 20% in meno rispetto al precedente compenso);
- l'alienazione, nel 2023, della partecipazione indiretta detenuta da ATVO spa nella Caf Interregionale Dipendenti srl (a fronte di un corrispettivo di € 52,00);
- l'opzione, esercitata nel 2023, in sede di rinnovo, per l'amministratore unico in FAP Autoservizi spa, indirettamente controllata tramite ATVO spa (con un risparmio annuo complessivo di €1.280,00);
- la conferma delle iniziative necessarie ad ottenere la liquidazione delle quote in società già dismesse ai sensi della legge n. 147/2013, conseguendo la monetizzazione delle partecipazioni detenute:
  - nella società A4 Holding spa, per € 450.000,0 (incassati con ordinativo 4999/2017);
  - nella Portogruaro Interporto spa, per € 232.500,00 (incassati con ordinativo 1193/2018) grazie alla cessione a titolo oneroso ad ATVO spa;
- per la Autovie Venete spa, anch'essa già dismessa ai sensi della L. n. 147/2013: a seguito delle sentenze del Tribunale di Trieste n. 295 in data 2/5/2019, e n. 331 in data 21/5/2021, nel 2022, a fronte di un nuovo ricorso presentato dalla società, la Città metropolitana ha concluso con la stessa apposita transazione; Autovie Venete spa ha quindi versato l'importo di €1.473.069,00 a titolo di valore della partecipazione, e di €7.541,73 a titolo di dividendi deliberati, liquidati e non riscossi;
- l'attuazione delle ulteriori misure previste dal nuovo T.U. Partecipate dettando appositi indirizzi verso le società controllate (ad es. per la revisione degli statuti, la ricognizione del personale – negli anni 2020, 2021 e 2022, al fine di individuare eventuali eccedenze, la riduzione dei costi di funzionamento, l'adozione di programmi di valutazione del rischio e della relazione sul governo societario e l'applicazione del d.lgs. n. 50/2016) e verso le società partecipate;
- è stata prevista dal piano di razionalizzazione 2018, e confermata dai successivi piani, la dismissione della partecipazione indiretta, detenuta tramite ATVO spa, in Brusutti srl, perché non rispondente ai dettami del TUSP. Al momento la Città metropolitana attende di conoscere gli esiti dell'ultima procedura di gara indetta da ATVO spa per l'alienazione della società.
- l'alienazione, nel 2025, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, della partecipazione indiretta detenuta da ATVO spa nella Brusutti srl (con un corrispettivo di € 2.360.000,00);
- la chiusura, in data 5 febbraio 2026, della procedura di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia (APT), con cancellazione definitiva dell'Ente dal registro delle imprese;
- per quanto riguarda la Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro: nel 2025, venuta a scadenza la precedente convenzione, ne è stata firmata una nuova con durata fino al 2028 e con un impegno finanziario da parte della Città metropolitana, di € 300.000,00 complessivi.

A quanto sopra va aggiunto che, nel corso del 2018, l'Ente ha acquisito dal Comune di Venezia, secondo le procedure previste dal TUSP, n. 3.000 azioni (pari al 10% del capitale sociale) della Venezia Informatica Sistemi spa (VENIS spa), società per azioni "strumentale", operante nel campo dei servizi informatici.

La Città metropolitana ha attivato sulla società il c.d. “controllo analogo congiunto” col Comune di Venezia, e le ha affidato “in house”:

- a) i servizi di conduzione del data center e connessi sottoservizi;
- b) il completamento del progetto Con.Me (Convergenza digitale Metropolitana) - Fase B, consistente nella gestione e manutenzione dell’infrastruttura e dei servizi implementati, con l’obiettivo della digitalizzazione dei processi amministrativi, della diffusione dei Livelli Essenziali di Diritti Digitali (LEDD) e dell’interoperabilità presso gli enti della Pubblica Amministrazione, in attuazione al “Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica amministrazione” nel tempo vigente;
- c) La società è inoltre incaricata di:
  - erogare stabilmente attività di aggiornamento sulle pagine del sito 6Sport
  - fino al 31/10/2025, nell’ambito del Progetto PNRR Missione 1 - componente 1 - investimento 1.5, "Cybersecurity" M1C1I1.5, della realizzazione del progetto Cybermet - Cybersecurity metropolitana.

Relativamente a San Servolo srl, va infine sottolineato che, nel 2025, è stato disposto, conformemente alle previsioni in materia del d.lgs. 36/2023 e del d.lgs. 201/2022, un nuovo affidamento in house della durata di anni 5 dei beni già gestiti, con l’esclusione del Museo di Torcello e l’inclusione dell’Auditorium del Centro Servizi di Mestre.

Analizzando, ora, gli aspetti economico patrimoniali, si evidenzia che i beni costituiti da partecipazioni in imprese sono iscritti nel conto del patrimonio al costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell’esercizio, si ritengono durevoli, secondo quanto previsto dall’art. 2426 del Codice civile e dall’allegato 4/3 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. come novellato dal D.M. 18 maggio 2017 e dal D.M. 29 agosto 2018 e dal D.M. 1° settembre 2021.

Le partecipazioni azionarie in società e le partecipazioni non azionarie in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al metodo del “patrimonio netto” (dell’esercizio 2024, in quanto l’ultimo di cui si dispone dei bilanci delle società) di cui all’art. 2426, n. 4, del codice civile.

Il predetto metodo del “patrimonio netto” prevede che, per le partecipazioni azionarie:

- a) la perdita d’esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è portata al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria;
- b) gli eventuali utili delle società vanno iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del suddetto metodo con contropartita l’incremento della partecipazione azionaria;
- c) per tutti i tipi di partecipazioni, qualora il relativo valore risultasse negativo per effetto di perdite, viene previsto l’azzeramento. Inoltre nei casi in cui la Città metropolitana risultasse legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento di una partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento verranno contabilizzate in un apposito “fondo per rischi ed oneri” nel bilancio dell’Ente;
- d) nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione), le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente;
- e) se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al

costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo;

f) nell’ambito delle scritture di assestamento dell’esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto, alle partecipazioni di controllo, valutate al patrimonio netto nell’ultimo rendiconto della gestione:

- 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall’ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa;
- 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell’ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e di valutazione sono analoghi a quelli previsti per le azioni; ne deriva che:

– anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, vanno valutate in base al “metodo del patrimonio netto”, salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente, le partecipazioni vanno iscritte al costo di acquisto; anche in questo caso, per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita - cui non è possibile applicare il criterio del costo - si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo;

– l’eventuale perdita d’esercizio della partecipata va imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione non azionaria. Gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del suddetto metodo ed hanno come contropartita l’incremento del valore della partecipazione;

– nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri;

– nello stato patrimoniale vengono iscritte anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto anche la rispettiva gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Anche in questo caso, nel momento in cui il valore della partecipazione diventasse negativo per effetto di perdite, la partecipazione viene azzerata;

– in deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell’attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota

del patrimonio netto va vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente.

In aggiunta a quanto sopra, per le società in liquidazione, in fallimento o quelle per le quali il liquidatore abbia comunicato che non ci sarà riparto alla fine della liquidazione, il valore preso in considerazione è uguale a 0.

La dimostrazione analitica della situazione patrimoniale, come documentata nella successiva tabella, riporta il valore delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente (2024).

Nella tabella vengono riportati anche i dati relativi alle società per le quali è stato esercitato il recesso ai sensi della L. n. 147/2013 e per le quali non vi è ancora stata la liquidazione della quota di spettanza della Città metropolitana.

Il valore risultante da iscrivere nel conto del patrimonio sulla base dei criteri sopra descritti è pari a € 32.789.719,41 come riportato nella seguente tabella:

Settore di attività/ intervento	Denominazione società	%	Az. / quote possedute	2024	2025	Minusvalenza	Plusvalenza	Tipologia
<b>Infrastrutture per la mobilità</b>								
Trasporti pubblici	A.C.T.V. Spa	17,68	169.340	10.376.785,20	10.525.977,35	-	149.192,15	Altre
Trasporti pubblici	A.T.V.O. Spa (*)	44,82	40.229	18.227.402,53	19.931.005,80	-	1.703.603,27	Controllata
Progett.ne, costruzione, ristruttur.ne e manut.ne infrastrutture e servizi viari	Veneto Strade Spa	7,143	368.800	566.437,62	573.952,11	-	7.514,49	Altre
<b>Infrastrutture a supporto mobilità merci</b>								
Promozione e coord.to attività inerenti l'area intermodale	Interporto di Venezia Srl in liquidazione	0,710	31.228	0,00	0,00	-	-	Altre
<b>Sviluppo economico e sociale</b>								
Acquisto terreni, infrastrutture e insed.ind.	Attiva Spa in liquidazione	0,119	4.283	Società in liquidazione/procedura fallimentare				Altre
Realizzazione B.i.c. di Marghera	VEGA - Parco Scientifico Tecnologico Scrl in liquidazione	4,399	48.802,90	0,00	0,00	-	-	Altre
<b>Varie</b>								
Promozione e assistenza turismo	A.P.T. DELLA PROVINCIA DI VENEZIA in liquidazione	99,01	51.000	53.860,45	53.860,45	-	-	Controllata
Gestione servizi di San Servolo	SAN SERVULO Srl	100,00	281.646	786.026,00	905.066,00	-	119.040,00	Controllata



Settore di attività/ intervento	Denominazione società	%	Az. / quote possedute	2024	2025	Minusvalenza	Plusvalenza	Tipologia
Servizi informatici	Venis Spa	10,00	3.000	427.136,80	441.091,20	-	13.954,40	Altre
<b>Fondazioni</b>								
Fondazione Santa Cecilia		50,00		42.728,00	43.178,00	-	450,00	Collegata
Fondazione Istituto tecnologico superiore ITS Marco Polo Academy		3,70		5.211,41	5.267,95	-	56,54	Altre
Fondazione ITS Academy Turismo Veneto (**)		3,33		22.731,51	10.330,88	12.410,96	-	Altre
				<b>Quadro riepilogativo</b>				
				<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Minus da valutaz</b>	<b>Plus da valutaz</b>	
		Controllate		19.067.288,98	20.889.932,25	-	1.822.643,27	
		Collegate		42.728,00	43.178,00	-	450,00	
		Altre		11.398.302,54	11.556.619,49	12.410,96	170.717,58	
		<b>Totale</b>		<b>30.508.319,52</b>	<b>32.489.719,41</b>	<b>12.410,96</b>	<b>1.981.399,89</b>	

(\*) Per ATVO SpA è stato preso a riferimento il dato da bilancio di esercizio della società, non da bilancio consolidato di esercizio della medesima.

(\*\*) Per la Fondazione ITS Academy Turismo Veneto nel corso del precedente esercizio 2024, come previsto dal DM 89/2023 art. 3, c. 3, il fondo di dotazione della Fondazione è stato innalzato da 50.000,00 a 150.000,00 euro, con conseguente riduzione del valore della quota della Città metropolitana di Venezia dal 10,00% al 3,33%. Le modifiche statutarie sono state approvate dal Consiglio di indirizzo in data 26/06/2024. Più nello specifico, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, il Consiglio di indirizzo ha deliberato di destinare il risultato d'esercizio conseguito pari ad € 169.382,98 riconducibile a risorse di natura privatistica:

- ad incremento delle riserve di utili e avanzi di gestione registrati nei precedenti esercizi per € 69.382,98;

- ad incremento del Fondo di dotazione della Fondazione per € 100.000,00.

Per quanto sopra la quota al 1° gennaio 2025 ammontava a 3,33%

In ordine all'incidenza dei risultati di gestione delle partecipate sul bilancio finanziario della Città metropolitana, si evidenzia che, nel corso del 2025, non è stata erogata alcuna somma a titolo di ripiano perdite. Inoltre la Città metropolitana ha dismesso la maggior parte delle proprie partecipazioni e mantenuto una quota solo nelle società/enti ritenuti strettamente necessari per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ossia in n. 10 entità (di cui 5 società e 3 fondazioni), oltre a 2 enti/società in liquidazione o in concordato.

Si ritiene opportuno, in via prudenziale, mantenere a fondo rischi un importo dell'avanzo di amministrazione pari ad € 724.000,00, per la copertura degli oneri derivanti dal piano finale di liquidazione delle sole società già poste in liquidazione e alle quali la Città metropolitana partecipa con una quota irrisoria (Vega Srl e Interporto di Venezia Srl).

Di contro non è più necessario garantire la copertura delle spese di liquidazione di APT (azienda speciale/consorzio) essendosi chiusa la predetta procedura in data 05-02-2026.

Sulla base dei preconsuntivi 2025 delle società partecipate si ritiene di non accantonare ulteriori risorse posto che tutte le aziende collegate e controllate dall'ente chiuderanno in utile di esercizio.

In ogni caso, ulteriori valutazioni potranno essere effettuate una volta conosciuti i risultati economici previsti per il 2025 dalle altre società partecipate dall'ente.

---

## 10. La dinamica della gestione 2025. Gli indicatori finanziari e gestionali

Nella premessa si è osservato che il conto consuntivo costituisce la rappresentazione sintetica dell'attività svolta in un periodo convenzionale di riferimento.

Il consuntivo è un sistema di dati che permette la percezione globale degli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione compiuta.

Le grandezze prese in considerazione possono essere tradotti in un **sistema di indicatori** che assolvono ad una funzione interpretativa e informativa.

Non si propone nulla di originale ed innovativo, in quanto si tratta di strumenti di valutazione gestionale abbastanza diffusi a livello di enti di medie e grandi dimensioni.

Questi indicatori hanno due vantaggi:

1. sono di semplice comprensione
2. non richiedono la tenuta di aggiuntive e gravose scritture contabili, ma si basano su una loro estrazione e su un confronto dei dati desumibili dal conto finanziario, parte costituente essenziale del conto consuntivo.

Gli indicatori sono stati calcolati sulla spesa e sull'entrata, al netto delle partite di giro.

L'analisi si basa sull'utilizzo di nove indicatori finanziari riferiti ai tre aspetti della gestione, cioè alla competenza, alla cassa e ai residui.

Per la gestione della competenza si sono impiegati i seguenti indicatori:

- **Capacità di impegno** espresso dal rapporto percentuale tra impegni e stanziamenti di competenza: serve a verificare se le procedure di impegno della spesa sono influenzate dal volume degli stanziamenti e ad accertare se le previsioni di competenza riflettono l'effettiva capacità di impiegare tutte le risorse finanziarie disponibili.
- **Indice di economia** espresso dal rapporto percentuale tra economie di bilancio (risorse disponibili non impegnate) e stanziamenti di competenza. L'indice verifica l'attendibilità delle previsioni di competenza
- **Indice di variazione** indica il risultato percentuale ottenuto dal rapporto tra il valore della differenza degli stanziamenti della competenza finali e iniziali e il valore degli stanziamenti di competenza iniziali.

Per la gestione di cassa sono utilizzati i seguenti indicatori finanziari:

- **Capacità di spesa** data dal rapporto percentuale tra i pagamenti e la massa spendibile. L'indice misura il divario tra il complesso delle risorse finanziarie che l'amministrazione può spendere e la quantità effettiva delle stesse che riesce effettivamente a spendere nell'esercizio preso in considerazione
- **Velocità di cassa** indica il valore percentuale dato dal rapporto tra tutti i pagamenti effettuati nell'anno e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni. Dimostra la capacità delle strutture organizzative di tradurre in pagamento le obbligazioni definitive assunte verso terzi
- **Scostamento delle previsioni di cassa** indica il risultato percentuale dato dal rapporto tra il valore della differenza degli stanziamenti di cassa e dei pagamenti totali e il valore degli stanziamenti di cassa.

Gli indici della gestione di cassa esprimono la capacità di rendere liquide le entrate accertate e di portare a termine le spese deliberate, cioè sono segnaletici del grado di operatività del bilancio.

Per la gestione dei residui vengono utilizzati i seguenti indicatori:

- **Smaltimento dei residui passivi** esprime il risultato percentuale dato dal rapporto tra il valore della somma dei pagamenti effettuati in conto residui e dei residui passivi eliminati e il valore dei residui passivi iniziali.
- **Accumulazione dei residui passivi** indica il valore percentuale dato dal rapporto tra la differenza tra i residui passivi finali e iniziali e i residui passivi iniziali. Questo indicatore esprime se e in che misura il volume dei residui passivi abbia subito un'espansione oppure una riduzione nel corso dell'esercizio per effetto della gestione
- **Consistenza dei residui** passivi indica il rapporto espresso in percentuale tra i residui passivi finali e la sommatoria degli impegni e i residui passivi iniziali al netto dei pagamenti in conto residui e dei residui passivi eliminati. L'indicatore misura quanta parte della spesa complessiva a consuntivo sia costituita dai residui passivi.

Per l'applicazione degli indicatori finanziari si fa ricorso a sigle che rappresentano sinteticamente i valori da prendere in considerazione e a formule che esprimono i rapporti. Sigle e formule sono riportati, per ogni utilità per agevolare lo spunto interpretativo immediato nelle relative tabelle.

## RENDICONTO FINANZIARIO 2025 - RIEPILOGO GENERALE DELL'ENTRATA

(Indicatori elaborati sui totali dell'entrata al netto delle partite di giro, dell'FPV di entrata e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione)

TOTALI DI CHIUSURA	SIGLE	2021	2022	2023	2024	2025
RESIDUI ATTIVI INIZIALI	RAI	29.612.431,49	26.138.351,88	39.658.837,87	52.746.723,75	50.015.690,61
STANZIAMENTI COMPETENZA INIZIALI	SI	204.135.443,69	240.375.877,65	221.237.346,80	203.948.754,83	192.796.894,79
STANZIAMENTI COMPETENZA FINALI	SF	222.560.113,88	291.186.769,53	256.469.547,93	256.634.502,81	214.095.636,58
RISCOSSIONI CONTO RESIDUI	RR	14.726.583,21	8.775.434,78	18.673.865,59	25.469.050,46	23.973.882,24
RISCOSSIONI CONTO COMPETENZA	RC	144.745.916,22	170.158.397,11	150.316.842,97	151.964.827,81	147.843.220,03
ACCERTAMENTI	A	159.415.104,38	194.433.148,97	183.598.886,27	176.352.837,50	182.225.836,87
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	RAE	3.416.684,56	2.279.129,5	1.229.721,86	1.649.992,37	297.146,29
RESIDUI ATTIVI FINALI	RAF	26.138.351,88	39.368.221,94	52.746.723,75	50.015.690,61	60.534.860,06

## RENDICONTO FINANZIARIO 2024 - RIEPILOGO GENERALE INDICATORI DI ANDAMENTO DELL'ENTRATA NEL PERIODO 2021 - 2025 (Valori elaborati in %)

INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI	FORMULE	2021	2022	2023	2024	2025
CAPACITA' DI ENTRATA	$(RR+RC)/(RAI+SF)$	63,24	56,39	57,06	34,57	65,055
VELOCITA' DI CASSA	$(RR+RC) / (RAI+A)$	84,36	81,12	75,69	75,82	73,982
CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	$A / SF$	71,62	66,77	71,58	68,72	85,114
INDICE DI ECONOMIA	$(SF-A) / SF$	28,37	33,22	28,41	31,28	14,886
INDICE DI VARIAZIONE	$(SF-SI) / SI$	9,02	21,14	15,92	25,83	11,047
INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	$(RR+RAE) / RAI$	61,26	42,29	50,18	92,81	48,527
INDICE DI ACCUMULAZIONE RESIDUI ATTIVI	$(RAF-RAI)/RAI$	-11,00	0,51	0,33	-5,81	21,032
INDICE DI CONSISTENZA RESIDUI ATTIVI	$RAF/(A+RAI-RR-RAE)$	15,25	18,79	25,93	12,32	38,324

**RENDICONTO FINANZIARIO 2025 - RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA***(Indicatori elaborati sui totali della spesa al netto delle partite di giro)*

TOTALI DI CHIUSURA	SIGLE	2021	2022	2023	2024	2025
RESIDUI PASSIVI INIZIALI	RPI	61.877.737,11	48.009.709,93	38.632.975,50	41.670.201,28	25.772.888,17
STANZIAMENTI COMPETENZA INIZIALI	SI	206.019.749,01	270.710.877,65	221.237.346,80	212.444.753,43	205.930.531,34
STANZIAMENTI COMPETENZA FINALI	SF	270.234.361,45	351.025.844,97	297.706.529,49	321.156.312,27	312.319.432,46
PAGAMENTI CONTO RESIDUI	PR	38.167.318,16	39.064.575,46	29.201.394,15	34.757.530,11	18.204.345,59
PAGAMENTI CONTO COMPETENZA	PC	135.568.105,75	154.430.060,72	132.098.266,17	143.905.094,73	146.140.389,01
IMPEGNI	I	165.884.368,23	187.999.968,41	167.512.938,54	164.784.052,64	174.625.488,57
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	RPE	6.054.024,09	3.804.445,52	3.273.370,11	1.921.471,54	2.401.856,50
RESIDUI PASSIVI FINALI	RPF	47.972.657,34	38.710.596,64	41.572.883,61	25.772.888,17	33.764.462,47

**RENDICONTO FINANZIARIO 2025 - RIEPILOGO GENERALE****INDICATORI DI ANDAMENTO DELLA SPESA NEL PERIODO 2021-2025***(Valori elaborati in %)*

INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI	FORMULE	2021	2022	2023	2024	2025
CAPACITA' DI SPESA	$(PR+PC)/(RPI+SF)$	52,31	48,49	47,97	49,25	48,61
VELOCITA' DI CASSA	$(PR+PC) / (RPI+I)$	76,27	81,98	78,24	86,58	82,01
CAPACITA' DI IMPEGNO	$I / SF$	61,38	53,56	56,28	51,31	55,91
INDICE DI ECONOMIA	$(SF-I) / SF$	38,61	46,44	43,71	48,69	44,09
INDICE DI VARIAZIONE	$(SF-SI) / SI$	23,76	22,88	34,56	51,17	51,66
INDICE SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	$(PR+RPE) / RPI$	71,46	89,29	84,05	82,23	61,31
INDICE ACCUMULAZIONE RESIDUI PASSIVI	$(RPF-RPI) / RPI$	-22,47	-19,37	7,6	-38,00	31,01
INDICE CONSISTENZA RESIDUI PASSIVI	$RPF/(I+RPI-PR-RPE)$	26,13	20,04	23,93	15,19	18,78

---

## 11. La propensione all'investimento e al risparmio

La propensione all'investimento è un dato economico che qualifica positivamente l'amministrazione dell'ente locale.

La propensione all'investimento può essere variamente misurata, per esempio:

1. in termini assoluti di variazione annua;
2. in termini relativi sul totale delle spese effettive;
3. in rapporto alle fonti di finanziamento.

I dati dei punti 1) e 3) dimostrano una grande variabilità delle spese per investimenti da anno ad anno; essa è collegata non solo alle autonome disponibilità finanziarie, ma è influenzata da discipline settoriali di finanziamento (Legge speciale; legge 23/96 sull'edilizia scolastica negli anni dal 2003 al 2009).

Rilevante è anche la capacità di autofinanziamento, cioè la destinazione ad investimento di entrate di parte corrente o di avanzo di amministrazione, anche se è stata fortemente bloccata dalle rigide norme sul patto di stabilità e sui saldi di finanza pubblica a partire dal 2012 in poi.

L'incidenza degli **impegni di investimento sul totale (impegni) delle spese di bilancio (al netto delle partite di giro)**, varia di anno in anno come risulta dalla seguente tabella:

**INCIDENZA DEGLI IMPEGNI DI INVESTIMENTO**

Anno	Spese di investimento	%
2015	12.183.662,41	9,34
2016	7.602.641,60	5,55
2017	7.538.367,33	5,19
2018	17.399.422,10	11,27
2019	24.014.850,09	17,10
2020	29.672.608,52	20,33
2021	41.538.349,50	25,04
2022	45.654.790,01	26,07
2023	36.224.295,21	21,62
2024	31.352.754,96	19,03
2025	46.257.892,31	26,49

Nell'esercizio considerato la Città metropolitana di Venezia non ha fatto ricorso ad alcun nuovo indebitamento.

Le risorse provenienti da avanzi di amministrazione sul totale delle risorse per investimenti presentano la dinamica temporale e quantitativa, espressa in termini relativi e assoluti, illustrata dalla seguente tabella:

### **ANALISI DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO**

<b>Anno</b>	<b>% Avanzo/totale Investimenti</b>	<b>Avanzi di amministrazione utilizzati</b>	<b>Totale investimenti</b>
<b>2015</b>	<b>0,92</b>	112.077,98	12.183.662,41
<b>2016</b>	<b>5,62</b>	427.499,06	7.602.641,60
<b>2017</b>	<b>35,18</b>	2.652.166,89	7.538.367,33
<b>2018</b>	<b>27,05</b>	4.708.644,83	17.399.422,10
<b>2019</b>	<b>37,45</b>	8.995.723,81	24.014.850,09
<b>2020</b>	<b>28,19</b>	8.363.746,32	29.672.608,52
<b>2021</b>	<b>15,33</b>	6.369.504,14	41.538.349,50
<b>2022</b>	<b>3,10</b>	1.452.190,06	45.654.790,01
<b>2023</b>	<b>15,35</b>	5.563.385,72	36.224.295,21
<b>2024</b>	<b>99,94</b>	31.334.873,29	31.352.754,96
<b>2025 (*)</b>	<b>62,24</b>	47.214.315,42	46.257.892,31 + FPV spesa 29.600.482,04

\* per il 2025 la percentuale è stata calcolata considerando anche la quota di FPV di spesa finanziata con avanzo applicato 2025

## 12. L'incidenza dei residui passivi

L'incidenza percentuale dei residui da riportare a nuovo esercizio sulla spesa corrente (competenza + residui) aumenta rispetto al 2025.

### INCIDENZA % DEI RESIDUI RIPORTATI A NUOVO DELLE SPESE CORRENTI SULLE SPESE CORRENTI

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tasso	31,41	22,77	31,81	15,85	14,55	38,48	21,28	11,47	16,76	13,92	17,05

L'incidenza percentuale dei residui da riportare a nuovo esercizio sulla spesa per investimenti (competenza + residui) aumenta rispetto al 2025.

### INCIDENZA % DEI RESIDUI RIPORTATI A NUOVO DELLE SPESE PER INVESTIMENTI SULLE SPESE PER INVESTIMENTI

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tasso	22,42	43,75	18,88	40,46	33,94	25,54	22,90	35,22	30,38	8,34	17,05

La dinamica delle spese per investimenti in conto residui, è esposta nella seguente tabella:

### RESIDUI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Anno	Residui passivi da riportare a nuovo	Incr./Decr.	%
2015	3.841.095,73	-	30,31
2016	4.959.490,13	+	29,12
2017	2.169.950,82	-	56,24
2018	7.848.735,46	+	261,7
2019	10.801.740,94	+	37,62
2020	10.293.880,50	-	4,70
2021	11.743.157,08	+	14,07
2022	19.975.367,90	+	70,01
2023	16.868.046,38	-	15,55
2024	4.009.274,71	-	76,23
2025	5.288.760,97	+	31,91



---

## 13. Equilibri 2025

Già nel 2016 il legislatore ha disposto termini meno stringenti sugli investimenti, con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la “competenza mista” e l’obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo.

Pertanto, dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, con la legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018 (commi da 819 a 830 dell’art. 1) sono state riviste le regole di finanza pubblica relative all’equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017.

Il quadro normativo in tema di equilibri è risultato ampliato a seguito dell’emanazione del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 1° agosto 2019 che, in conformità agli articoli 3, comma 6 e 11, del decreto legislativo n. 118/2011, ha modificato il principio contabile applicato 4/2, modificando il prospetto degli equilibri a rendiconto.

Le nuove disposizioni, hanno previsto, per gli enti locali la coincidenza del vincolo di finanza pubblica con il solo rispetto del Saldo di Competenza non negativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai principi contabili applicati, rilevando tale informazione dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (W1). Ciò ha comportato la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall’art. 204 del Tuel e di considerare il FPV di entrata e di spesa ai fini degli Equilibri.

Non è stato più necessario allegare al bilancio il prospetto del pareggio, evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Sono stati altresì eliminati, dal 2019, i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si è più dovuto procedere alla restituzione e alla verifica dell’utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Gli equilibri di bilancio di parte corrente a legislazione vigente hanno consentito così di finanziare anche la parte capitale del bilancio per nuovi investimenti pubblici.

### **Il nuovo pareggio di bilancio**

Il comma 4 dell’articolo 1 del decreto ministeriale precisa inoltre che, come previsto dall’articolo 1, comma 785, della predetta legge n. 207 del 2024, a partire dal 2025 per i comuni, le province e le città metropolitane, nonché per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, l’equilibrio di cui all’articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell’esercizio.

Quest’ultima prescrizione è la novità che interessa gli Enti Locali: rispetto al precedente risultato di competenza, determinato come differenza tra accertamenti e impegni dell’esercizio (e rappresentato nel prospetto degli equilibri dal valore W1), ai fini del pareggio debbono ora essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto sia gli importi delle entrate vincolate accertate nell’esercizio ma non utilizzate, e quindi confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Detto in altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in pratica quindi il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.

La Città metropolitana di Venezia chiude con un **saldo W2 di € 26.698.341,26**, questo significa che le risorse di bilancio assicurano la copertura, oltre che delle spese impegnate, anche degli accantonamenti e della quota vincolata del risultato di amministrazione (e cioè le voci B e C del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione).